



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa FIABA

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Triennio di riferimento: 2025 - 2028

codice meccanografico PA1E04000L - PRIMARIA

codice meccanografico PA1A250003 - INFANZIA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FIABA_ è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 68** Principali elementi di innovazione
- 87** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 91** Aspetti generali
- 92** Traguardi attesi in uscita
- 96** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 122** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 148** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 179** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 215** Attività previste in relazione al PNSD
- 217** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 239** Aspetti generali
- 241** Modello organizzativo
- 244** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 246** Reti e Convenzioni attivate
- 249** Piano di formazione del personale docente
- 258** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

L'istituto Fiaba, paritario, opera in un contesto socio-culturale elevato (ESCS alto), come dimostrato dai dati INVALSI e dalle informazioni socio-anagrafiche delle famiglie. La popolazione studentesca è caratterizzata da un background familiare con elevato titolo di studio e professioni qualificate. Il territorio circostante è ricco di risorse culturali e partnership con istituzioni di alto profilo (musei, teatri, centri di ricerca, fondazioni private) che contribuiscono al capitale sociale della scuola. La scuola, in quanto paritaria, ha un'autonomia gestionale che le consente di modulare l'offerta formativa in risposta diretta alle specifiche esigenze e aspettative di questa utenza qualificata. Le opportunità specifiche per una scuola paritaria in questo contesto includono:

- Autonomia nell'Offerta Formativa: la scuola può progettare e implementare percorsi didattici innovativi e potenziati (es. percorsi individualizzati, didattica mirata al potenziamento di competenze linguistiche avanzate, STEM , PNRRR) in linea con le aspettative delle famiglie, facilitando il successo e l'orientamento post-scolastico.
- Risorse Economiche e Materiali: la gestione privata (tasse di iscrizione) garantisce maggiore fluidità e rapidità negli investimenti in infrastrutture, laboratori tecnologici e materiali didattici di eccellenza.
- Facilità di Collaborazione: l'elevato capitale culturale e la motivazione delle famiglie facilitano una collaborazione proattiva e costruttiva.

Vincoli:

- Pressione sulle Prestazioni e la "Customer Satisfaction": essendo una scuola paritaria, c'è una forte pressione da parte dell'utenza a garantire risultati eccellenti e un servizio impeccabile, che può generare stress nel corpo docente e negli alunni. La soddisfazione del "cliente" (genitore) è un fattore di rischio gestionale.
- Rischio di Omogeneità e "Bolla Sociale": l'elevata omogeneità socio-culturale può limitare l'esposizione degli alunni a diversità sociali e culturali, potenzialmente riducendo lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) essenziali in contesti globali e variegati.



- Difficoltà nel Dimostrare l'"Effetto Scuola": con esiti di apprendimento di base già naturalmente alti grazie al contesto familiare, è più difficile misurare e dimostrare il valore aggiunto specifico apportato dalla didattica scolastica attraverso i dati standardizzati INVALSI.

- Dipendenza dalle Retribuzioni Private: la sostenibilità economica della scuola dipende prevalentemente direttamente dalle rette, rendendo la gestione finanziaria vulnerabile a fluttuazioni economiche delle famiglie o a cambiamenti nella domanda educativa.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

- Poli Culturali (Teatri, Musei): la prossimità e la collaborazione strutturata con teatri, musei e gallerie d'arte offrono l'opportunità di sviluppare percorsi didattici esperienziali nell'ambito artistico, storico e scientifico, superando i confini dell'aula e stimolando la creatività

- Patrimonio Ambientale e Storico (Parchi Archeologici e Naturalistici): la presenza di parchi archeologici e riserve naturali consente l'implementazione di progetti specifici di educazione ambientale, sostenibilità, scienze naturali e storia locale, favorendo l'apprendimento sul campo.

Vincoli:

- Accessibilità Logistica e Costi: la distanza fisica dalle risorse e i costi elevati per il trasporto e l'assenza di guide specialistiche possono limitare la fruibilità delle opportunità.

- Vincoli Economici (Fondi): nonostante le rette, la scuola paritaria opera spesso con risorse limitate rispetto alle scuole statali (che hanno finanziamenti diretti per certe voci di spesa), il che può limitare investimenti in attrezzature o nella formazione continua del personale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni della nostra scuola sono allestiti con l'obiettivo prioritario di favorire una didattica inclusiva, laboratoriale e tecnologicamente avanzata, rispondendo pienamente alle



esigenze di un contesto socio-economico medio-alto. Tutti gli ambienti sono curati, sicuri e in ottimo stato di manutenzione, progettati per essere flessibili e riconfigurabili in base alle attività didattiche.

Dotazione Tecnologica di buon livello: Ogni aula dispone di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) o smart screen di ultima generazione e di una connettività Wi-Fi eccellente.

Gli spazi motori sono adeguati e sicuri, permettendo lo svolgimento di tutte le attività previste dal curriculum, inclusi specifici progetti sportivi.

Vincoli:

Sfruttare le dotazioni di qualità implica un necessario e costante impegno ,da parte del corpo docente, nella formazione ed auto-aggiornamento continuo . Vincoli da tenere costantemente in considerazione

- Facilitare l'Innovazione: adottare metodologie didattiche attive (es. flipped classroom, debate, project-based learning).

-Soddisfare le aspettative: rispondere alle richieste di un'utenza esigente, che si aspetta standard elevati di modernità e funzionalità. Promuovere l'Inclusione: spazi flessibili e tecnologie avanzate supportano percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Il punto di forza principale della nostra scuola risiede nel suo eccellente capitale umano. Il corpo docente e il personale non docente sono altamente qualificati, con percorsi formativi specialistici (es. master, certificazioni linguistiche, metodologie innovative). L'età media è equilibrata, combinando l'esperienza di lunga data con l'entusiasmo di profili più giovani.

-Fidelizzazione e Stabilità (Zero Precarietà): un aspetto distintivo è l'elevatissimo grado di fidelizzazione del personale. La quasi esclusiva e lunga permanenza dei docenti nel nostro istituto garantisce una continuità didattica fondamentale per gli studenti e la comunità scolastica. Non si riscontra precarietà del personale nel migrare verso la scuola pubblica, indice di un forte legame con i valori e il progetto educativo della scuola. La stabilità del personale favorisce la coesione del team docente e ,al contempo , garantisce la memoria storica dell'istituto e la continuità del progetto



educativo.

-Contesto Lavorativo Attrattivo: l'ambiente è caratterizzato da un clima di lavoro sereno, rispettoso e collaborativo, che favorisce l'ottimizzazione del servizio e il benessere professionale. Un asset che migliorando la qualità della vita lavorativa ,di riflesso, implementa l'efficacia didattica con un impatto diretto e misurabile sulla qualità dell'offerta formativa.

Vincoli:

Rinnovo Generazionale: nonostante la stabilità sia un pregio, è necessario pianificare strategicamente il ricambio generazionale per integrare nuove prospettive e metodologie, garantendo un equilibrio tra esperienza e innovazione.

-Formazione Formale: mantenere alta l'attenzione sulla formazione formale e certificata per tutti i docenti, per evitare l'auto-referenzialità e garantire l'allineamento con le direttive ministeriali più recenti. (progetto PNSD - Robotica educativa - STEM)

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'istituto Fiaba, paritario, opera in un contesto socio-culturale elevato (ESCS alto), come dimostrato dai dati INVALSI e dalle informazioni socio-anagrafiche delle famiglie. La popolazione studentesca è caratterizzata da un background familiare con elevato titolo di studio e professioni qualificate. Il territorio circostante e' ricco di risorse culturali e partnership con istituzioni di alto profilo (musei, teatri, centri di ricerca, fondazioni private) che contribuiscono al capitale sociale della scuola. La scuola, in quanto paritaria, ha un'autonomia gestionale che le consente di modulare l'offerta formativa in risposta diretta alle specifiche esigenze e aspettative di questa utenza qualificata. Le opportunità specifiche per una scuola paritaria in questo contesto includono: - Autonomia nell'Offerta Formativa: la scuola può progettare e implementare percorsi didattici innovativi e potenziati (es. percorsi individualizzati, didattica mirata al potenziamento di competenze linguistiche avanzate, STEM , PNRRR) in linea con le aspettative delle famiglie, facilitando il successo e l'orientamento post-scolastico. -Risorse Economiche e Materiali: la gestione privata (tasse di iscrizione) garantisce maggiore fluidità e rapidità negli investimenti in infrastrutture, laboratori tecnologici e materiali didattici di eccellenza. -Facilità di Collaborazione: l'elevato capitale culturale e la motivazione delle famiglie facilitano una collaborazione proattiva e costruttiva.



Vincoli:

- Pressione sulle Prestazioni e la "Customer Satisfaction": essendo una scuola paritaria, c'è una forte pressione da parte dell'utenza a garantire risultati eccellenti e un servizio impeccabile, che può generare stress nel corpo docente e negli alunni. La soddisfazione del "cliente" (genitore) è un fattore di rischio gestionale. - Rischio di Omogeneità e "Bolla Sociale": l'elevata omogeneità socio-culturale può limitare l'esposizione degli alunni a diversità sociali e culturali, potenziali riducendo lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) essenziali in contesti globali e variegati. - Difficoltà nel Dimostrare l'"Effetto Scuola": con esiti di apprendimento di base già naturalmente alti grazie al contesto familiare, è più difficile misurare e dimostrare il valore aggiunto specifico apportato dalla didattica scolastica attraverso i dati standardizzati INVALSI. - Dipendenza dalle Retribuzioni Private: la sostenibilità economica della scuola dipende prevalentemente direttamente dalle rette, rendendo la gestione finanziaria vulnerabile a fluttuazioni economiche delle famiglie o a cambiamenti nella domanda educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

-Poli Culturali (Teatri, Musei): la prossimità e la collaborazione strutturata con teatri, musei e gallerie d'arte offrono l'opportunità di sviluppare percorsi didattici esperienziali nell'ambito artistico, storico e scientifico, superando i confini dell'aula e stimolando la creatività -Patrimonio Ambientale e Storico (Parchi Archeologici e Naturalistici): la presenza di parchi archeologici e riserve naturali consente l'implementazione di progetti specifici di educazione ambientale, sostenibilità, scienze naturali e storia locale, favorendo l'apprendimento sul campo.

Vincoli:

-Accessibilità Logistica e Costi: la distanza fisica dalle risorse e i costi elevati per il trasporto e l'assenza di guide specialistiche possono limitare la fruibilità delle opportunità. -Vincoli Economici (Fondi): nonostante le rette, la scuola paritaria opera spesso con risorse limitate rispetto alle scuole statali (che hanno finanziamenti diretti per certe voci di spesa), il che può limitare investimenti in attrezzature o nella formazione continua del personale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi e le dotazioni della nostra scuola sono allestiti con l'obiettivo prioritario di favorire una didattica inclusiva, laboratoriale e tecnologicamente avanzata, rispondendo pienamente alle esigenze di un contesto socio-economico medio-alto. Tutti gli ambienti sono curati, sicuri e in ottimo stato di manutenzione, progettati per essere flessibili e riconfigurabili in base alle attività didattiche. Dotazione Tecnologica all'Avanguardia: Ogni aula dispone di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) o smart screen di ultima generazione e di una connettività Wi-Fi eccellente. Gli spazi motori sono



adeguati e sicuri, permettendo lo svolgimento di tutte le attività previste dal curriculum, inclusi specifici progetti sportivi.

Vincoli:

Sfruttare le dotazioni di qualità implica un necessario e costante impegno, da parte del corpo docente, nella formazione ed auto-aggiornamento continuo. Vincoli da tenere costantemente in considerazione: Facilitare l'Innovazione: adottare metodologie didattiche attive (es. flipped classroom, debate, project-based learning). Soddisfare le aspettative: rispondere alle richieste di un'utenza esigente, che si aspetta standard elevati di modernità e funzionalità. Promuovere l'Inclusione: spazi flessibili e tecnologie avanzate supportano percorsi personalizzati per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Risorse professionali

Opportunità:

Il punto di forza principale della nostra scuola risiede nel suo eccellente capitale umano. Il corpo docente e il personale non docente sono altamente qualificati, con percorsi formativi specialistici (es. master, certificazioni linguistiche, metodologie innovative). L'età media è equilibrata, combinando l'esperienza di lunga data con l'entusiasmo di profili più giovani. -Fidelizzazione e Stabilità (Zero Precarietà): un aspetto distintivo è l'elevatissimo grado di fidelizzazione del personale. La quasi esclusiva e lunga permanenza dei dipendenti nel nostro istituto garantisce una continuità didattica fondamentale per gli studenti e la comunità scolastica. Non si riscontra precarietà del personale nel migrare verso la scuola pubblica, indice di un forte legame con i valori e il progetto educativo della scuola. La stabilità del personale favorisce la coesione del team docente e, al contempo, garantisce la memoria storica dell'istituto e la continuità del progetto educativo. -Contesto Lavorativo Attrattivo: l'ambiente è caratterizzato da un clima di lavoro sereno, rispettoso e collaborativo, che favorisce l'ottimizzazione del servizio e il benessere professionale. Un asset che migliorando la qualità della vita lavorativa, di riflesso, implementa l'efficacia didattica con un impatto diretto e misurabile sulla qualità dell'offerta formativa.

Vincoli:

Rinnovo Generazionale: nonostante la stabilità sia un pregio, è necessario pianificare strategicamente il ricambio generazionale per integrare nuove prospettive e metodologie, garantendo un equilibrio tra esperienza e innovazione. Formazione Formale: mantenere alta l'attenzione sulla formazione formale e certificata per tutti i docenti, per evitare l'auto-referenzialità e garantire l'allineamento con le direttive ministeriali più recenti. (progetto PNSD - Robotica educativa - STEM)



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FIABA_ (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PA1E04000L
Indirizzo	VIA CALANDRA,12 PALERMO PALERMO 90100 PALERMO
Telefono	0916885967
Email	segreteria@istitutofiaba.it
Pec	istitutofiaba@pecimprese.it
Sito WEB	www.istituto fiaba.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

Plessi

ISTITUTO FIABA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PA1A250003
Indirizzo	VIA EDOARDO CALANDRA, 12 PALERMO PALERMO 90146 PALERMO

Approfondimento



Costituitosi nel 1971, grazie all'intraprendenza della sua fondatrice, l'Istituto Fiaba a Palermo offre un'ampia varietà di attività educative che segnano l'impronta di una scuola tutta orientata alla didattica ed al sereno sviluppo dei bambini in un ambiente piacevole e stimolante.

In oltre cinquant'anni di attività l'istituto ha mantenuto ed accresciuto la fiducia ed il consenso di un'utenza attenta ed esigente che, numerosa, richiede al Fiaba un servizio educativo serio e di qualità, adeguato alle esigenze dei bambini del terzo millennio. Il clima relazionale di collaborazione e rispetto reciproco fa da sfondo al processo di crescita globale delle bambine e dei bambini.

La metodologia didattica del FIABA si basa su principi pedagogici fondamentali e su una dialettica educativa, fondata su più linguaggi e sull'interdisciplinarietà, capace di interrogarsi di fronte ai rapidi mutamenti della nostra società.

Per avere un ruolo attivo nella formazione dei giovani, la scuola deve considerare attentamente il contesto nel quale si trova a operare e avviare di conseguenza una progettazione efficace.

Allegati:

[approfond 1.pdf](#)



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	5
	Musica	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	SALA DANZA -PSICOMOTRICITÀ	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	4

Approfondimento



Strutture, Materiali e Attrezzature della Scuola

La nostra scuola si distingue per la qualità e la modernità delle sue strutture e attrezzature, che rendono l'ambiente didattico stimolante e innovativo. Ogni aula è dotata di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), uno strumento fondamentale che permette di rendere l'apprendimento dinamico e coinvolgente, soprattutto nei laboratori di informatica, matematica, scrittura creativa e STEM. Grazie alla LIM, gli studenti possono partecipare attivamente alle lezioni, sviluppando competenze digitali e creative, in linea con le esigenze della scuola moderna.

La scuola dispone inoltre di due ampie palestre, spazi ideali per lo svolgimento delle attività legate al corpo, al movimento e alla salute, sia nell'ambito curricolare che nelle numerose attività pomeridiane ed extracurricolari. Le palestre sono un prezioso ausilio per la realizzazione di progetti sportivi di alto livello, che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono la crescita armonica degli studenti, secondo il principio "mens sana in corpore sano".

In sintesi, la dotazione di strumenti tecnologici all'avanguardia e di spazi dedicati allo sport rende la nostra scuola un ambiente unico, capace di valorizzare ogni talento e di rispondere alle sfide dell'educazione contemporanea.

Per sostenere pienamente gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rispondere alle esigenze educative emergenti, la scuola individua i seguenti ambiti di sviluppo:

1. Potenziamento tecnologico

Ampliamento della dotazione di dispositivi digitali individuali (tablet, notebook).

Potenziamento della rete Wi-Fi per garantire copertura e stabilità in tutti gli ambienti.

Introduzione di strumenti per robotica, coding, realtà aumentata e produzione multimediale.

2. Sviluppo degli spazi laboratoriali .

Aggiornamento delle attrezzature dei laboratori di informatica, scienze e STEM.

Creazione di ambienti flessibili e modulari per attività cooperative e creative.



Potenziamento degli spazi dedicati alla multimedialità e alla produzione digitale.

3. Miglioramento degli spazi sportivi

Aggiornamento delle attrezzature sportive.

Miglioramento degli spogliatoi e degli spazi di servizio.

Introduzione di dotazioni per attività motorie inclusive.

4. Accessibilità, sicurezza e sostenibilità

Interventi per migliorare l'accessibilità degli ambienti scolastici.

Efficientamento energetico (illuminazione LED, climatizzazione, pannelli solari).

Potenziamento degli spazi verdi e delle aree esterne per attività didattiche all'aperto



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	5

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI (opportunità e vincoli desunti dal RAV)

Opportunità:

I punto di forza principale della nostra scuola risiede nel suo eccellente capitale umano . Il corpo docente e il personale non docente sono altamente qualificati, con percorsi formativi specialistici (es. master, certificazioni linguistiche, metodologie innovative). L'età media è equilibrata, combinando l'esperienza di lunga data con l'entusiasmo di profili più giovani

-Fidelizzazione e Stabilità (Zero Precarietà): un aspetto distintivo è l'elevatissimo grado di fidelizzazione del personale. La quasi esclusiva e lunga permanenza dei docenti nel nostro istituto garantisce una continuità didattica fondamentale per gli studenti e la comunità scolastica. Non si riscontra precarietà del personale nel migrare verso la scuola pubblica, indice di un forte legame con i valori e il progetto educativo della scuola. La stabilità del personale favorisce la coesione del team docente e ,al contempo , garantisce la memoria storica dell'istituto e la continuità del progetto educativo.

Contesto Lavorativo Attrattivo : l'ambiente è caratterizzato da un clima di lavoro sereno, rispettoso e collaborativo, che favorisce l'ottimizzazione del servizio e il benessere professionale. Un asset che migliorando la qualità della vita lavorativa ,di riflesso, implementa l'efficacia didattica con un impatto diretto e misurabile sulla qualità dell'offerta formativa.

Vincoli:

Rinnovo Generazionale: nonostante la stabilità sia un pregio, è necessario pianificare strategicamente il ricambio generazionale per integrare nuove prospettive e metodologie, garantendo un equilibrio tra esperienza e innovazione.



Formazione Formale: mantenere alta l'attenzione sulla formazione formale e certificata per tutti i docenti, per evitare l'auto-referenzialità e garantire l'allineamento con le direttive ministeriali più recenti. (progetto PNSD - Robotica educativa - STEM)

Risorse Professionali: Le Figure di Supporto - ATA

La scuola dell'infanzia e primaria rappresenta il primo ambiente educativo formale per le bambine ed i bambini, un luogo dove essi crescono, imparano e sviluppano competenze sociali ed emotive fondamentali. In questo contesto, la presenza di personale dedicato al supporto e alla cura è essenziale per garantire un ambiente sicuro, accogliente e stimolante. Il Personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) svolge un ruolo cruciale nell'organizzazione e nel buon funzionamento della scuola, affiancando il corpo docente e contribuendo al benessere degli alunni.

Il Personale ATA e le Figure di Supporto - Caratteristiche e dei Ruoli nel Contesto Scolastico

Nella nostra scuola dell'infanzia e primaria il personale ATA rappresenta una colonna portante che garantisce ordine, sicurezza, cura e una gestione amministrativa efficace. Le figure di supporto, con le loro competenze specifiche e la loro dedizione, contribuiscono in modo determinante a creare un ambiente scolastico sereno e stimolante, dove i bambini possono crescere e apprendere nel migliore dei modi. Come recita un antico proverbio italiano, "Ci vuole un villaggio per crescere un bambino": il nostro istituto, con tutte le sue componenti, incarna perfettamente questo spirito di comunità e collaborazione.

Le figure di supporto nella scuola primaria e dell'infanzia comprendono principalmente:

- Personale amministrativo
- Cuoca con aggiornamento HACCP e competenze specifiche per la gestione di intolleranze e allergie alimentari
- Collaboratori scolastici (personale ausiliario)

Queste figure sono parte integrante del personale ATA e svolgono funzioni diverse ma complementari, tutte orientate al benessere dei bambini e al buon funzionamento dell'istituzione scolastica.

Personale Amministrativo: Interfaccia, Comunicazione e Precisione



Il personale amministrativo svolge funzioni chiave per la gestione della scuola:

- Anagrafe e dati: Si occupano della registrazione e dell'aggiornamento dei dati anagrafici degli alunni, della gestione delle presenze, delle assenze e di tutti gli adempimenti burocratici.
- Precisione e rendicontazione: Curano la gestione della documentazione, la tenuta dei registri, la rendicontazione finanziaria e amministrativa, garantendo trasparenza e correttezza nelle procedure.
- Comunicazione con l'utenza: Sono il punto di riferimento per le famiglie, rispondendo a richieste di informazioni, iscrizioni, certificati e supportando la segreteria didattica.
- Interfaccia con le amministrazioni pubbliche: Gestiscono i rapporti con enti esterni (Comune, ASL, Uffici scolastici), curando la corrispondenza, le pratiche amministrative e i rapporti istituzionali.

Cuoca: Sicurezza Alimentare e Gestione delle Allergie

Un elemento di grande valore nel nostro istituto è la presenza della cuoca , che, oltre a preparare i pasti per i bambini, garantisce massima attenzione alla sicurezza alimentare tramite aggiornamento costante in materia di HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points). Le sue competenze si estendono alla gestione delle intolleranze e delle allergie alimentari, con particolare cura nel pianificare menù personalizzati e sicuri, nel monitorare la preparazione e la distribuzione dei pasti, e nel collaborare attivamente con le famiglie e il personale docente per assicurare che ogni bambino riceva un'alimentazione adeguata alle proprie esigenze. La cuoca dimostra sensibilità, precisione e tempestività nell'intervenire in situazioni di rischio e nel comunicare eventuali problematiche o necessità particolari.

Queste competenze richiedono una formazione specifica e una forte motivazione personale, poiché il benessere dei bambini dipende anche dalla qualità della cura e dell'attenzione che ricevono ogni giorno.

Collaboratori Scolastici: Cura, Accudimento e Sicurezza

I collaboratori scolastici del nostro istituto sono spesso il primo punto di riferimento per i bambini fuori dall'aula. Le loro caratteristiche fondamentali includono:

- Igiene: Sono responsabili della pulizia e della sanificazione degli spazi comuni, dei servizi igienici



e delle aule, contribuendo a mantenere elevati standard di igiene e prevenendo la diffusione di malattie.

- **Sicurezza:** Vigilano sugli ambienti scolastici, prevenendo situazioni di pericolo e intervenendo tempestivamente in caso di necessità.
- **Amorevolezza e affidabilità:** Devono saper instaurare un rapporto di fiducia con i piccoli, mostrando sensibilità, pazienza e attenzione alle loro esigenze emotive e fisiche.
- **Cura e accudimento:** Si occupano di accogliere i bambini, accompagnarli nelle attività quotidiane, aiutarli negli spostamenti interni e garantire un ambiente ordinato e sicuro.

Conclusione

In una scuola primaria e dell'infanzia come la nostra, il personale ATA rappresenta una colonna portante che garantisce ordine, sicurezza, cura e una gestione amministrativa efficace. Le figure di supporto, con le loro competenze specifiche e la loro dedizione, contribuiscono in modo determinante a creare un ambiente scolastico sereno e stimolante, dove i bambini possono crescere e apprendere nel migliore dei modi. Come recita un antico proverbio italiano, "Ci vuole un villaggio per crescere un bambino": il nostro istituto, con tutte le sue componenti, incarna perfettamente questo spirito di comunità e collaborazione.





Aspetti generali

□ SCHEDA DI COERENZA RAV – PdM – PTOF

Triennio 2025–2028 – Istituto fiaba - PA1E04000L

1. PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

Area 2.0 – Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

- Rafforzare lo sviluppo globale dei bambini (linguistico, motorio, relazionale, cognitivo).
- Migliorare la qualità delle esperienze esplorative e laboratoriali.
- Potenziare la continuità educativa tra infanzia e primaria.
- Promuovere ambienti accoglienti, ricchi e stimolanti.

Area 2.1 – Risultati scolastici

- Migliorare gli esiti nelle discipline chiave.
- Ridurre la variabilità tra classi.
- Rafforzare criteri valutativi comuni e trasparenti.
- Sostenere gli studenti con percorsi personalizzati.



Area 2.5 – Esiti sul benessere a scuola

- Migliorare la percezione di benessere degli studenti.
- Rafforzare il clima relazionale e la partecipazione.
- Ridurre situazioni di disagio e conflitto.
- Promuovere la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

2. OBIETTIVI DI PROCESSO DEL PdM

Per l'Area 2.0

- Progettazione educativa condivisa per campi di esperienza.
- Osservazione sistematica dello sviluppo.
- Ambienti di apprendimento ricchi, flessibili e inclusivi.
- Continuità educativa infanzia-primaria.

Per l'Area 2.1

- Curricolo verticale e progettazione per competenze.
- Criteri valutativi comuni e rubriche condivise.
- Monitoraggio degli apprendimenti con strumenti comuni.



- Percorsi di recupero, potenziamento e tutoring.

Per l'Area 2.5

- Pratiche di gestione positiva della classe.
- Progetti di educazione emotiva e relazionale.
- Partecipazione attiva degli studenti.
- Rafforzamento della corresponsabilità educativa con le famiglie.

3. SCELTE STRATEGICHE DEL PTOF

Per l'Area 2.0

- Potenziare attività esplorative, ludiche e laboratoriali.
- Rafforzare routine educative che sostengono autonomia e relazione.
- Promuovere progetti ponte infanzia-primaria.
- Sviluppare ambienti accoglienti e multisensoriali.

Per l'Area 2.1

- Consolidare la progettazione per competenze.
- Implementare prove comuni e strumenti di monitoraggio.



- Attivare percorsi personalizzati per fragilità e eccellenze.
- Promuovere metodologie attive e inclusive.

Per l'Area 2.5

- Realizzare percorsi di educazione emotiva e cittadinanza.
- Favorire attività cooperative e partecipative.
- Rafforzare il dialogo scuola-famiglia-territorio.
- Promuovere ambienti sereni, sicuri e orientati al benessere.

4. MATRICE DI COERENZA (sintesi)

RAV	PdM – Obiettivi di processo	PTOF – Scelte strategiche
2.0 – Sviluppo e apprendimento infanzia	Progettazione condivisa; osservazione sistematica; ambienti ricchi; continuità educativa	Laboratori, routine educative, ambienti accoglienti, progetti ponte
2.1 – Risultati scolastici	Curricolo verticale; criteri comuni; monitoraggio; percorsi personalizzati	Didattica per competenze; prove comuni; recupero/potenziamento; metodologie attive
2.5 – Benessere a scuola	Gestione positiva della classe; educazione emotiva; partecipazione; corresponsabilità	Progetti di benessere; attività cooperative; coinvolgimento famiglie; ambienti sereni

5. COERENZA GENERALE DEL SISTEMA



Il sistema RAV-PdM-PTOF dell'Istituto FIABA presenta una coerenza forte e intenzionale:

- Le priorità del RAV definiscono i bisogni reali dell'istituto.
- Gli obiettivi di processo del PdM traducono tali bisogni in azioni operative e monitorabili.
- Le scelte strategiche del PTOF rappresentano la cornice educativa e organizzativa entro cui tali azioni si realizzano.

Ne emerge un percorso unitario, orientato allo sviluppo globale, alla qualità degli apprendimenti, al benessere degli ALUNNI e alla partecipazione della comunità scolastica.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

● Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati



sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorità' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: 3 - 6 : chi ben comincia ...!

□ AREA 2.0 – Risultati di sviluppo e apprendimento alla scuola dell'infanzia

Motivazione della scelta

Il RAV evidenzia la necessità di rafforzare lo sviluppo globale dei bambini nella scuola dell'infanzia, con attenzione a linguaggio, autonomia, relazione, motricità e competenze esplorative. La scuola dell'infanzia rappresenta il primo segmento del curricolo verticale: investire qui significa garantire basi solide per tutto il percorso successivo.

Obiettivi di Processo collegati (PdM)

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Definire una progettazione educativa condivisa per campi di esperienza.
- Elaborare strumenti comuni di osservazione dello sviluppo.
- Rafforzare la continuità educativa con la primaria.

2. Ambiente di apprendimento



- Potenziare ambienti ludici, esplorativi e laboratoriali.
- Sviluppare setting flessibili e inclusivi.

3. Inclusione e differenziazione

- Rafforzare l'osservazione precoce dei bisogni.
- Attivare interventi tempestivi e personalizzati.

Indicatori misurabili

- Percentuale di sezioni che adottano progettazioni condivise (target: $\geq 90\%$).
- Numero di osservazioni sistematiche compilate per bambino (target: almeno 3 per anno).
- Percentuale di bambini che raggiungono gli obiettivi di sviluppo attesi (target: $\geq 85\%$).
- Numero di attività laboratoriali attivate per sezione (target: ≥ 4 annuali).
- Partecipazione alle attività ponte infanzia-primaria (target: 100%).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**



Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Implementare strategie didattiche inclusive volte al recupero e al potenziamento delle competenze di base.

Attivare percorsi di educazione socioaffettiva nelle classi (laboratori, circle time, giochi di ruolo)

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzazione degli Spazi * Gli ambienti sono strutturati in modo flessibile e funzionale, con spazi dedicati a laboratori espressivi, attività manipolative, lettura, gioco simbolico, tecnologie educative, e attività motorie. * Le aule della primaria sono predisposte per una didattica attiva (cooperative learning, circle time, gruppi di live

Gestione delle Risorse Umane e Professionali * Il team docente opera in modo collaborativo attraverso programmazioni condivise, riunioni di coordinamento e osservazioni sistematiche. * È valorizzata la formazione continua del personale, soprattutto nei temi di inclusione, metodologie attive, digitale educativo, e valutazione formativa.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire la formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sulla didattica personalizzata.

Monitorare periodicamente il clima scolastico attraverso questionari e strumenti di



rilevazione del benessere

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire ed implementare un clima educativo accogliente e relazionale, fondato su ascolto, cura e personalizzazione, che favorisce benessere, motivazione e partecipazione attiva degli alunni

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la collaborazione tra docenti, famiglie e studenti per costruire percorsi di apprendimento condivisi.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per costruire percorsi di apprendimento condivisi.

Attività prevista nel percorso: “Noi siamo uva, tralci, contadini e spaventapasseri: la vendemmia animata”

Descrizione dell'attività

□ Attività di drammatizzazione – “La nostra vendemmia animata”



Sezione 4/5 anni – Scuola dell’infanzia

Descrizione generale

L’attività propone ai bambini un’esperienza di drammatizzazione corporea e simbolica legata al tema della vendemmia. Attraverso il gioco teatrale, il movimento, la narrazione e l’uso di materiali semplici, i bambini esplorano il ciclo della vite e dell’uva, assumendo ruoli diversi: acini, tralci, foglie, contadini, spaventapasseri.

L’esperienza diventa un piccolo rito collettivo: un modo per conoscere la natura, raccontarla con il corpo e trasformarla in una storia vissuta insieme.

□ Svolgimento dell’attività

1. Cerchio narrativo iniziale

L’insegnante introduce la storia: “C’era una volta una vigna piena di acini tondi e dolci, tralci che li sostenevano, contadini che li curavano e uno spaventapasseri che vegliava su tutti...”

I bambini ascoltano, osservano immagini della vite e partecipano con domande e ipotesi.

2. Preparazione dei ruoli



I bambini scelgono liberamente chi essere:

- Acini d'uva: si muovono in gruppo, vicini, tondi, oscillanti.
- Tralci: si allungano, sostengono, creano intrecci.
- Foglie: ondeggiando, proteggono, si aprono e chiudono.
- Contadini: raccolgono, osservano, curano.
- Spaventapasseri: stanno fermi, poi si animano, salutano, proteggono.

Ogni ruolo viene provato con movimenti, suoni, gesti.

3. La drammatizzazione

La scena si svolge in sequenza:

Fase 1 – La vigna che cresce

Gli acini si raccolgono in piccoli grappoli. I tralci si allungano e li sostengono. Le foglie si aprono come grandi mani verdi.

Fase 2 – Il sole e il vento



I bambini imitano il calore del sole e il soffio del vento che fa muovere la vigna.

Fase 3 – Arrivano i contadini

I contadini osservano, toccano, raccolgono con gesti lenti e rispettosi.

Fase 4 – Lo spaventapasseri prende vita

Lo spaventapasseri si anima, saluta, protegge la vigna.

Fase 5 – La vendemmia animata

Tutti insieme ricreano il momento della raccolta: i grappoli si staccano, i contadini li portano nelle ceste, la vigna si prepara al riposo.

4. Rielaborazione grafico-espressiva

Dopo la drammatizzazione, i bambini rappresentano l'esperienza con:



- disegni della vigna e dei personaggi
- collage con carta crespa viola e verde
- impronte delle dita per creare grappoli
- piccole sequenze illustrate della storia

□ Campi di esperienza coinvolti

□ Corpo e movimento

- Imitazione di movimenti naturali (acini, tralci, foglie).
- Coordinazione, equilibrio, uso dello spazio.
- Espressione corporea e simbolica.

□ Messaggi, forme e media

- Uso di materiali semplici per creare elementi scenici.
- Rappresentazioni grafiche e pittoriche della vigna.
- Comprensione di immagini e simboli legati alla natura.

□ I discorsi e le parole



- Ascolto della narrazione.
- Arricchimento del lessico (vendemmia, tralcio, grappolo, raccolta).
- Racconto dell'esperienza vissuta.
- Dialogo e negoziazione dei ruoli.

□ Le cose, il tempo, la natura

- Osservazione del ciclo della vite.
- Comprensione delle trasformazioni stagionali.
- Scoperta dei lavori agricoli e delle tradizioni del territorio.
- Riflessione sul tempo della crescita e della raccolta.

□ Finalità educativa

L'attività permette ai bambini di:

- vivere un'esperienza immersiva e cooperativa
- conoscere la natura attraverso il corpo
- sviluppare linguaggio, immaginazione e simbolizzazione
- rafforzare identità, autonomia e partecipazione



- costruire un legame emotivo con il territorio e le sue tradizioni

□ Esperienza conclusiva in fattoria didattica

La vendemmia vera: dal gioco simbolico alla realtà

L'ultima parte del progetto si è svolta in una fattoria didattica del territorio, dove i bambini hanno potuto vivere in modo autentico ciò che avevano sperimentato nella drammatizzazione.

L'esperienza ha rappresentato il passaggio dal simbolico al reale, permettendo ai bambini di:

- osservare da vicino la vite, i tralci, le foglie e i grappoli
- incontrare i contadini veri, ascoltare le loro storie e vedere gli strumenti del mestiere
- partecipare alla raccolta dell'uva, riempiendo piccole ceste
- assistere alla pigiatura tradizionale, scoprendo come il succo si trasforma
- esplorare gli spazi della fattoria, riconoscendo elementi già vissuti nel gioco teatrale



- confrontare la loro “vendemmia animata” con la vendemmia reale

La visita ha consolidato:

- la consapevolezza del ciclo naturale
- la connessione con il territorio e le tradizioni
- la relazione tra esperienza corporea, linguistica e cognitiva
- la dimensione emotiva e cooperativa del progetto

Il momento più significativo è stato il riconoscimento spontaneo dei ruoli: i bambini hanno ritrovato “i contadini veri”, “i grappoli veri”, “lo spaventapasseri vero”, creando un ponte naturale tra immaginazione e realtà.

□ Scheda di osservazione – Indicatori per la valutazione formativa

Attività: “La nostra vendemmia animata” + esperienza in fattoria didattica

Sezione 4/5 anni



1. Corpo e movimento

Indicatore	Osservabile quando il bambino...	Livello
Coordinazione globale	imita movimenti di acini, tralci, foglie, contadini	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Uso dello spazio	si muove rispettando confini, direzioni, distanze	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Espressività corporea	rappresenta emozioni e ruoli con il corpo	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

2. Messaggi, forme e media

Indicatore	Osservabile quando il bambino...	Livello
Comprensione di immagini e simboli	riconosce elementi della vigna nelle foto e nella fattoria	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Produzione grafica	rappresenta la vendemmia con disegni, collage, segni	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Uso dei materiali	manipola carta,	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/>



colori, materiali naturali con intenzionalità

Intermedio
 Avanzato

3. I discorsi e le parole

Indicatore	Osservabile quando il bambino...	Livello
Arricchimento lessicale	usa parole come "grappolo", "tralcio", "vendemmia", "raccolta"	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Narrazione	racconta l'esperienza vissuta o la drammatizzazione	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Dialogo e cooperazione	interagisce con i compagni per scegliere ruoli e azioni	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

4. Le cose, il tempo, la natura

Indicatore	Osservabile quando il bambino...	Livello
Osservazione della natura	ricosce elementi	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/>



	della vite e della fattoria	Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Comprensione dei cicli	collega crescita, maturazione e raccolta	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
Curiosità scientifica	formula domande, confronta gioco e realtà	<input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 0/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Collaborazione con la Fattoria Didattica Augustali -Palermo

Responsabile n. 2 Docenti di scuola dell'Infanzia + docente specialista di lingua inglese

Risultati attesi Valore educativo dell'intero percorso

L'integrazione tra:



- drammatizzazione
- esperienza corporea e simbolica
- osservazione reale in fattoria didattica

ha permesso ai bambini di costruire un apprendimento vivo, significativo e multisensoriale, in cui corpo, linguaggio, emozione e conoscenza si intrecciano in modo naturale.

Attività prevista nel percorso: TEAM BUILDING – “A scuola facciamo insieme”

□ SCHEDA PROGETTUALE – PRIORITÀ 2.0

Descrizione dell'attività

TEAM BUILDING – “A scuola facciamo insieme”

Destinatari: bambini di 3 anni – Scuola dell'infanzia



1. Titolo del progetto

A scuola facciamo insieme – Team building per i bambini di 3 anni

2. Riferimento al RAV – Priorità 2.0

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia Il progetto sostiene lo sviluppo globale dei bambini più piccoli attraverso esperienze di cooperazione, relazione, comunicazione e partecipazione attiva.

3. Finalità

- Promuovere il senso di appartenenza al gruppo.
- Favorire le prime forme di collaborazione spontanea.
- Sostenere lo sviluppo socio-emotivo e comunicativo.
- Rafforzare la sicurezza emotiva e la fiducia negli adulti e nei pari.



4. Obiettivi formativi

Obiettivi di sviluppo

- Partecipare a un'attività collettiva guidata.
- Riconoscere la presenza dell'altro nello spazio di gioco.
- Accettare semplici regole comuni.
- Sperimentare il piacere del fare insieme.

Obiettivi cognitivi e linguistici

- Comprendere consegne brevi e chiare.
- Arricchire il lessico dell'azione (passo, attacco, aspetto, tengo).
- Ascoltare e rispondere a semplici richieste.

Obiettivi socio-emotivi



- Condividere materiali e strumenti.
- Attendere brevemente il proprio turno.
- Riconoscere e nominare emozioni semplici.
- Sviluppare fiducia nel gruppo.

5. Campi di esperienza coinvolti

Corpo e movimento

Coordinazione oculo-manuale, uso dello spazio, movimenti condivisi.

I discorsi e le parole

Comprensione di consegne, turnazione verbale, lessico dell'azione.

Messaggi, forme e media



Manipolazione di materiali, produzione grafica collettiva, esplorazione di forme e colori.

Il sé e l'altro

Prime forme di gioco condiviso, riconoscimento dell'altro, regole semplici di convivenza.

6. Descrizione dell'attività

Fase 1 – Cerchio iniziale

L'insegnante presenta l'idea del "fare insieme" e mostra i materiali. Si introduce il concetto di gruppo attraverso un breve racconto o una filastrocca.

Fase 2 – Il gioco del passaggio

I bambini si passano una palla morbida, poi un foulard, poi un oggetto da incollare. Obiettivi: guardare l'altro, aspettare, passare, ricevere.

Fase 3 – Il cartellone collettivo "Facciamo insieme"



Su un grande foglio comune i bambini:

- incollano forme colorate
- fanno impronte con spugne
- aggiungono segni con pennarelli grossi
- manipolano materiali naturali (foglie, rametti)

Ogni bambino contribuisce con un gesto semplice, ma il risultato è collettivo.

Fase 4 – Riconoscimento del gruppo

Si osserva il cartellone e si valorizza il contributo di ciascuno. L'insegnante guida la verbalizzazione: "Chi ha fatto questo?", "Com'è lavorare insieme?", "Cosa ti è piaciuto?".

7. Materiali

- Foglio grande da pavimento



- Colla, spugne, pennelli grossi
- Forme colorate in carta
- Materiali naturali (foglie, rametti, sassolini)
- Palla morbida, foulard

8. Tempi

- 2 incontri da 30-40 minuti
- Ripetibile durante l'anno come rituale di gruppo

9. Indicatori di osservazione

Area relazionale

- Partecipa all'attività senza allontanarsi.
- Accetta la presenza degli altri nel proprio spazio.



- Si lascia guidare dall'adulto.

Area cooperativa

- Passa un oggetto al compagno.
- Attende brevemente il proprio turno.
- Condivide materiali senza conflitto.

Area comunicativa

- Comprende consegne semplici.
- Usa parole legate all'azione.
- Risponde a richieste brevi.

Area motoria e manipolativa

- Incolla, attacca, manipola con intenzionalità.



- Coordina movimenti semplici.
- Riconosce il proprio contributo nel lavoro comune.

10. Valutazione

La valutazione è osservativa e formativa, basata su:

- partecipazione
- progressi nella cooperazione
- capacità di condividere materiali
- comprensione delle consegne
- sicurezza emotiva nel gruppo

11. Documentazione

- Foto del processo (non dei volti)



- Cartellone finale
- Breve diario dell'insegnante
- Eventuale restituzione alle famiglie

□ RUBRICA VALUTATIVA – TEAM BUILDING 3 ANNI

Progetto: "A scuola facciamo insieme" – Priorità 2.0

La rubrica è articolata su 3 livelli di sviluppo:

- Livello 1 – In via di sviluppo
- Livello 2 – Base
- Livello 3 – Consolidato

1. Area relazionale

Livello	Descrittore
1 – In via di sviluppo	Partecipa solo per brevi momenti; tende ad



allontanarsi; fatica a riconoscere la presenza degli altri.

2 - Base

Rimane nel gruppo con guida dell'adulto; accetta la vicinanza dei compagni; osserva ciò che fanno gli altri.

3 - Consolidato

Partecipa con continuità; riconosce e rispetta la presenza degli altri; mostra interesse per il gruppo.

2. Area cooperativa

Livello

Descrittore

1 - In via di sviluppo

Ha difficoltà a condividere materiali; non attende il turno; necessita di guida costante.

2 - Base

Condivide materiali con aiuto; attende



brevemente il turno;
partecipa a semplici
passaggi di oggetti.

3 – Consolidato

Condivide
spontaneamente;
attende il turno con
serenità; collabora
attivamente nel “fare
insieme”.

3. Area comunicativa

Livello

Descrittore

1 – In via di sviluppo

Comprende solo alcune
consegne; usa poche
parole; comunica
prevalentemente con
gesti.

2 – Base

Comprende consegne
semplici; usa parole
legate all’azione;
risponde a richieste
brevi.

3 – Consolidato

Comprende e anticipa



consegne; verbalizza ciò che fa; utilizza un lessico funzionale alla cooperazione.

4. Area motoria e manipolativa

Livello	Descrittore
1 - In via di sviluppo	Manipola materiali in modo esplorativo; ha difficoltà a coordinare movimenti semplici.
2 - Base	Manipola con intenzionalità; incolla e attacca con aiuto; coordina movimenti semplici.
3 - Consolidato	Manipola con sicurezza; contribuisce al cartellone in modo autonomo; coordina movimenti con precisione crescente.



5. Area emotiva

Livello

Descrittore

1 – In via di sviluppo

Mostra insicurezza;
fatica a separarsi
dall'adulto; esprime
emozioni in modo
impulsivo.

2 – Base

Riconosce alcune
emozioni; si rassicura
con la presenza
dell'adulto; partecipa
con curiosità.

3 – Consolidato

Riconosce e comunica
emozioni semplici;
partecipa con
entusiasmo; mostra
fiducia nel gruppo.

□ Utilizzo della rubrica

La rubrica permette di:

- monitorare i progressi individuali



- documentare lo sviluppo socio-relazionale
- osservare la crescita della cooperazione
- restituire alle famiglie un quadro chiaro e leggibile
- orientare le successive attività di team building

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Responsabile 1 Docente scuola dell'Infanzia 1 docente specialista lingua
inglese 1 assistente personale ATA (la "tata")

Crescita emotiva e relazionale e graduale conseguimento
delle competenze di seguito elencate

- partecipazione
- progressi nella cooperazione
- capacità di condividere materiali
- comprensione delle consegne
- sicurezza emotiva nel gruppo



● **Percorso n° 2: ANDIAMO AL MASSIMO !**

Il presente Percorso di Miglioramento, intitolato "ANDIAMO AL MASSIMO!", si propone di rispondere alla Priorità 2.1: Risultati Scolastici individuata nel RAV.

L'obiettivo centrale è l'innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento degli studenti, sia negli esiti delle prove interne sia nelle performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Il traguardo fissato è raggiungere, entro il prossimo triennio, almeno il 90% di studenti con risultati posizionati tra il distinto e l'ottimo o anche superiori in tutte le discipline curriculari, riducendo al contempo il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e promuovendo le eccellenze, soprattutto nelle competenze chiave di italiano, matematica e lingua straniera (L2).

Obiettivi Specifici

Incrementare la percentuale di studenti con risultati discreti / superiori in tutte le discipline curriculari fino ad almeno il 90%.

Ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici.

Favorire il raggiungimento di eccellenze nelle competenze chiave: Italiano, Matematica, Lingua Straniera (L2).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come



performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare strategie didattiche inclusive volte al recupero e al potenziamento delle competenze di base.

Attivare percorsi di educazione socioaffettiva nelle classi (laboratori, circle time, giochi di ruolo)

○ **Ambiente di apprendimento**

Gestione delle Risorse Umane e Professionali * Il team docente opera in modo collaborativo attraverso programmazioni condivise, riunioni di coordinamento e osservazioni sistematiche. * È valorizzata la formazione continua del personale, soprattutto nei temi di inclusione, metodologie attive, digitale educativo, e valutazione formativa.



○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di orientamento e supporto per studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

○ **Continuità' e orientamento**

Monitorare costantemente i risultati scolastici attraverso prove strutturate e analisi dei dati interni ed esterni.

Favorire la formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sulla didattica personalizzata.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Colmare le lacune specifiche, consolidare i nuclei fondanti delle discipline e sviluppare l'autonomia nello studio grazie a un sistema efficace di monitoraggio e feedback continuo.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formare il personale docente per attivare attività di programmazione in una logica di corresponsabilità, assicurando continuità e coerenza degli interventi di supporto.

Diagnosi e Valutazione Formativa Continua: Utilizzo di strumenti di valutazione



diagnostica all'inizio e durante le Unità Didattiche per identificare con precisione le lacune specifiche (e non generiche) del singolo studente o del piccolo gruppo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per costruire percorsi di apprendimento condivisi.

Attività prevista nel percorso: TANTI I MODI PER METTERSI IN GIOCO

Descrizione dell'attività

- Progetto "Potenziamento delle Competenze Chiave" : Avvio di percorsi annuali interdisciplinari che prevedano moduli specifici su Italiano, Matematica e Lingua Straniera (L2), con attività laboratoriali, simulazioni di prove INVALSI, giochi didattici e lavori di gruppo. Il progetto mira a rafforzare la preparazione degli studenti attraverso metodologie innovative e cooperative, promuovendo sia il recupero che l'eccellenza.
- Sportelli Didattici Personalizzati : Implementazione di spazi pomeridiani gestiti da docenti tutor per fornire supporto mirato agli alunni con difficoltà e proporre approfondimenti agli studenti più motivati, programmati e calibrati, su base settimanale, sulle esigenze rilevate dal monitoraggio interno.



- Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali : Realizzazione di workshop periodici su problem solving, pensiero critico, educazione socio-emotiva e lavoro di squadra. L'obiettivo è favorire un apprendimento significativo e preparare gli alunni alle sfide della società contemporanea.
- Coinvolgimento Attivo delle Famiglie : Organizzazione di incontri informativi, e momenti di confronto scuola-famiglia per condividere strategie educative, strumenti di monitoraggio e valorizzare il ruolo attivo dei genitori nel percorso formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Ruoli e Responsabilità: Coinvolgimento del Personale Dirigente scolastico: coordinamento generale, supervisione delle attività e monitoraggio degli obiettivi. Referente PTOF: raccordo tra le diverse componenti scolastiche, monitoraggio delle azioni e raccolta dati. Consigli di Classe: individuazione degli studenti in difficoltà o eccellenza, pianificazione degli interventi specifici. Docenti disciplinari: attuazione delle strategie didattiche,



monitoraggio dei risultati e supporto personalizzato. Team di supporto (funzioni strumentali, orientamento, BES): gestione delle attività di recupero, potenziamento e inclusione.

Risultati Attesi

Risultati attesi

- Miglioramento generale dei livelli di apprendimento : Si prevede che almeno il 90% degli studenti raggiunga risultati sufficienti o superiori in tutte le discipline curriculari, con una significativa riduzione degli alunni con livelli di apprendimento critici.
- Rafforzamento delle competenze chiave : Gli studenti dimostreranno progressi concreti nelle aree di italiano, matematica e lingua straniera (L2), evidenziando sia un recupero delle competenze di base sia il raggiungimento di livelli di eccellenza.
- Maggiore motivazione e coinvolgimento : Si attende una crescita dell'impegno e della partecipazione degli studenti grazie alle attività motivazionali, ai laboratori e ai percorsi interdisciplinari, con effetti positivi su autostima e resilienza.
- Collaborazione rafforzata tra scuola e famiglia : Un più stretto rapporto tra docenti, studenti e famiglie favorirà la condivisione di strategie educative e il monitoraggio costante dei progressi, valorizzando il ruolo attivo dei genitori.
- Crescita delle competenze trasversali : Gli alunni acquisiranno maggiore autonomia, capacità di problem solving, pensiero critico e abilità socio-emotive, risultando maggiormente preparati ad affrontare le sfide della società contemporanea.



● **Percorso n° 3: “Insieme si cresce: dal rispetto reciproco alla cittadinanza attiva”**

La scuola rappresenta il primo luogo dove si pongono le basi dell'apprendimento e della cittadinanza attiva. In risposta al traguardo del RAV Integrato PA1E04000L, si propone un percorso trasversale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, che favorisca la continuità educativa e lo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione all'integrazione, alla collaborazione e al rispetto reciproco.

Obiettivo Generale

Promuovere lo sviluppo di una comunità scolastica accogliente, inclusiva e responsabile, attraverso attività che rafforzino il senso di appartenenza, la consapevolezza di sé e degli altri e la capacità di collaborare per il bene comune, ponendo le basi per una cittadinanza attiva e consapevole fin dalla prima infanzia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.



Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi di educazione socioaffettiva nelle classi (laboratori, circle time, giochi di ruolo)

Favorire la progettazione condivisa tra docenti di scuola dell'infanzia e primaria, per



assicurare coerenza e continuità educativa nel percorso degli alunni e delle alunne.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire ed implementare un clima educativo accogliente e relazionale, fondato su ascolto, cura e personalizzazione, che favorisce benessere, motivazione e partecipazione attiva degli alunni

Implementare modalità di osservazione e documentazione sistematica delle attività, per monitorare l'evoluzione del percorso e individuare tempestivamente eventuali bisogni emergenti. Promuovere il confronto e lo scambio di buone pratiche tra insegnanti dei diversi ordini di scuola, al fine di sostenere l'innovazione didattica e la crescita professionale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la collaborazione tra docenti, famiglie e studenti per costruire percorsi di apprendimento condivisi.

Formare il personale scolastico su tematiche di benessere psicologico e gestione delle emozioni

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per costruire percorsi di apprendimento condivisi.

Coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso educativo, attraverso incontri, laboratori e momenti di condivisione, per rafforzare il senso di comunità e la corresponsabilità educativa

Attività prevista nel percorso: "Insieme si cresce: dal rispetto reciproco alla cittadinanza attiva"

Descrizione dell'attività

1. Fase 1 – Avvio e sensibilizzazione (Settembre - Ottobre)

1. Raccolta di esperienze, racconti e giochi che favoriscano la conoscenza reciproca e il rispetto delle differenze. Letture animate e circle time in sezione/classi miste.

2. Fase 2 – Laboratori Trasversali (Novembre - Febbraio)

2. Realizzazione di laboratori misti infanzia-primaria su temi come: l'ascolto, la collaborazione, la cura dello spazio comune. Attività creative (cartelloni, storie illustrate, giochi di ruolo) e momenti di peer education tra grandi e piccoli.

3. Fase 3 – Progetti di Educazione Civica (Marzo - Aprile)



3. Costruzione condivisa di “regole di convivenza” con la partecipazione attiva dei bambini. Realizzazione del “Patto della nostra scuola”, firmato simbolicamente da tutti.

4. Fase 4 – Evento Conclusivo e Valutazione (Maggio - Giugno)

4. Festa finale aperta alle famiglie, presentazione dei lavori prodotti, condivisione di esperienze. Momento di riflessione collettiva e raccolta di feedback da parte di bambini, docenti e genitori.

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività 0/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Responsabili delle Attività Referente di progetto : docente coordinatrice scelta all’interno del team docenti , responsabile della pianificazione generale e della relazione con il dirigente scolastico. Team di progetto : gruppo misto di insegnanti di scuola dell’infanzia e primaria, incaricati dell’ideazione delle attività, della loro realizzazione e del monitoraggio in itinere. Docenti tutor (infanzia e primaria) : insegnanti assegnati come punti di riferimento per i gruppi misti di bambini e bambine durante laboratori, momenti di peer education , circle time. Docente di lingua inglese Docente di educazione motoria Famiglie : coinvolte attivamente come partner educativi durante incontri programmati, laboratori e nell’evento conclusivo.



Dirigente scolastico : supervisione generale, sostegno organizzativo e promozione della sinergia tra i vari soggetti coinvolti.

Metodologie adottate - Valutazione - Risultati attesi

Apprendimento cooperativo e tutoring tra pari

Circle time e role playing

Laboratori artistici e creativi

Coinvolgimento delle famiglie (incontri, laboratori, eventi)

Competenze Trasversali Sviluppate

- Collaborazione e rispetto delle regole comuni
- Ascolto e comunicazione efficace
- Gestione delle emozioni e sviluppo dell'empatia
- Cittadinanza e responsabilità personale e collettiva

Risultati attesi

Valutazione

La valutazione del percorso avverrà in modo formativo tramite osservazioni sistematiche, autovalutazioni guidate e raccolta di elaborati, con il coinvolgimento diretto di docenti, alunni e famiglie.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Innovazione Metodologica e Transizione 4.0 (Area 2.0)

L'elemento di rottura rispetto alla didattica tradizionale è il passaggio dal "sapere" al "saper fare" in contesti immersivi:

- Ambienti Multisensoriali e Laboratoriali: Superamento dell'aula frontale attraverso l'allestimento di Next Generation Classrooms dove il linguaggio visivo (CAA) e le tecnologie STEM diventano strumenti quotidiani di esplorazione.
- Continuità Verticale Ludica: Implementazione di "progetti ponte" che utilizzano il gioco strutturato e il tinkering per rendere fluido il passaggio tra Infanzia e Primaria, garantendo la stabilità delle routine educative.

2. Personalizzazione Digitale e Monitoraggio (Area 2.1)

L'innovazione risiede nell'uso dei dati per garantire il successo formativo di ogni alunno:

- Progettazione per Competenze e Prove Comuni: Adozione di un curriculum digitale verticale che utilizza strumenti di monitoraggio standardizzati (es. Piattaforma Unica) per analizzare i progressi in tempo reale.
- Didattica Inclusiva Aumentata: Utilizzo sistematico della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e di software compensativi non solo per la fragilità, ma come risorsa per l'intera classe (Universal Design for Learning).



3. Ecosistema del Benessere e Cittadinanza Attiva (Area 2.5)

L'innovazione si sposta sulla dimensione emotiva e sociale, intesa come pre-requisito per l'apprendimento:

- Curricolo della Gentilezza ed Educazione Emotiva:
- Integrazione stabile nelle ore di Educazione Civica di percorsi sulla gestione dei conflitti e l'empatia, ispirati a modelli come quelli di [Raffaello Formazione](#) .
- Scuola come Hub Territoriale: Apertura della scuola al territorio attraverso attività cooperative che coinvolgono le famiglie, trasformando l'istituto in un centro di cittadinanza partecipativa e sicura.

Sintesi per il Personale ATA

Per il personale dell'istituto FIABA l'innovazione si traduce in una "vigilanza educativa e tecnica":

- Supporto logistico alla riconfigurazione degli spazi (Area 2.0).
- Gestione della sicurezza dei dati e della privacy nei nuovi ambienti digitali (Area 2.1).
- Accoglienza orientata al benessere (Area 2.5), agendo come primo presidio di gentilezza e ascolto.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

AREA DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione, Innovazione e Repository

L'Istituto adotta un modello di formazione che bilancia l'efficienza della diffusione interna (Peer-to-Peer Training: promozione di iniziative di formazione tra pari, coordinate da figure di sistema e componenti del Team digitale e la necessità di specializzazione esterna (organizzazione di percorsi formativi specifici rivolti al personale scolastico, con particolare attenzione alle nuove frontiere della didattica digitale).

La visione avanguardistica del nostro Istituto si evidenzia nell'adozione, da oltre cinquanta anni, di un modello di repository non ancora digitale che, già nella sua forma cartacea ante-litteram, prevedeva la raccolta cartacea delle UDA, delle programmazioni, delle progettazioni curriculari ed elaborati-campione degli alunni scelti come esempi significativi, custoditi per oltre 50 anni come modello pratico e riferimento per i docenti.

Oggi, affinché le pratiche innovative diventino patrimonio comune, è implementato un repository digitale centralizzato (Drive condiviso) dedicato alla raccolta, validazione e diffusione di materiali e pratiche. Il repository ha la funzione primaria di raccogliere in modo strutturato le UDA realizzate e i materiali prodotti, facilitando l'autoformazione, la condivisione delle buone pratiche e l'inserimento dei nuovi docenti, garantendo così sostenibilità e omogeneità dell'innovazione didattica nel tempo.

La pratica di Peer-to-Peer Training è da sempre adottata nel nostro Istituto, essa, rappresentando una tradizione consolidata di collaborazione professionale favorisce



l'autoformazione attraverso l'accesso diretto a d esempi virtuosi e consolidati di pratiche educative e didattiche. In questo modo, l'istituzione promuove l'adozione consapevole di modelli vincenti, valorizzando sia la tradizione sia l'innovazione come strumenti per la crescita professionale condivisa.

L'Istituto incentiva anche la formazione autonoma e proattiva del docente, attraverso la promozione di iniziative di formazione e ricerca-azione destinate alla leadership dell'innovazione (es. FOVI INDIRE, piattaforma FUTURA, Fiera Didacta) e in generale al personale scolastico.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto Comprensivo PA1E04000L si impegna a promuovere pratiche di insegnamento-apprendimento innovative, in coerenza con le priorità individuate nel RAV. L'attenzione si concentra sull'inclusione, sulla personalizzazione dei percorsi formativi e sull'adozione di metodologie attive per favorire il coinvolgimento degli studenti e lo sviluppo delle competenze trasversali. Vengono valorizzate strategie quali la didattica laboratoriale, il cooperative learning, la flipped classroom e l'uso consapevole delle tecnologie digitali, per rendere l'apprendimento più significativo e motivante. Particolare attenzione è riservata alla valutazione formativa e all'autovalutazione degli studenti, nell'ottica di una scuola sempre più aperta all'innovazione e al miglioramento continuo.

Progetto "Laboratorio di Cittadinanza Digitale"

Obiettivi:

Incremento della partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e sociale



Sviluppare la consapevolezza e le competenze digitali degli studenti

Promuovere l'uso responsabile delle tecnologie e della rete

Favorire il pensiero critico e la collaborazione tra pari

Descrizione sintetica:

Il progetto prevede una serie di incontri laboratoriali durante i quali gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, affrontano temi legati alla cittadinanza digitale (sicurezza online, fake news, privacy, cyberbullismo). Le attività si svolgono secondo la metodologia della flipped classroom : gli alunni consultano materiali digitali a casa e, in classe, partecipano a dibattiti, simulazioni e lavori di gruppo. La valutazione avviene attraverso la realizzazione di prodotti digitali (presentazioni, podcast, video) e momenti di autovalutazione guidata.

Risultati attesi:

Miglioramento delle competenze digitali e relazionali

Maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Pratiche di Valutazione e Autovalutazione

Obiettivi:

Implementare strumenti efficaci per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze

Favorire l'integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne (INVALSI, prove



standardizzate)

Promuovere una cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento continuo

Descrizione sintetica:

L'attività prevede l'adozione di pratiche di valutazione innovative, mirate a rendere il processo di apprendimento trasparente e partecipato. Gli strumenti utilizzati includono rubriche di valutazione, portfolio digitali, griglie condivise, questionari di autovalutazione e feedback strutturati. La valutazione interna viene costantemente integrata con le rilevazioni esterne, al fine di monitorare i progressi degli studenti rispetto agli standard nazionali. Gli alunni sono coinvolti attivamente nell'autovalutazione, anche attraverso pratiche ludiche e leggere, imparando a riflettere sui propri punti di forza e sulle aree di miglioramento, in un'ottica di responsabilizzazione e crescita personale.

Le attività si svolgono attraverso momenti di confronto tra docenti e studenti, simulazioni di prove, analisi guidata dei risultati e condivisione delle strategie di apprendimento. Si promuove la collaborazione tra pari e il dialogo costruttivo, affinché ciascuno possa riconoscere il valore della valutazione come strumento di crescita, non solo come giudizio. L'integrazione tra dati interni e risultati esterni permette di individuare tempestivamente eventuali criticità e di progettare interventi mirati, secondo il principio "chi va piano va sano e va lontano".

Risultati attesi

Accresciuta consapevolezza degli alunni riguardo alle proprie competenze e ai percorsi di apprendimento

Maggiore allineamento tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

Rafforzamento della cultura della valutazione formativa e partecipata

Capacità degli studenti di autovalutare se stessi in modo critico e costruttivo



○ CONTENUTI E CURRICOLI

Area di Innovazione

Contenuti e Curricoli: Strumenti Didattici Innovativi, Nuovi Ambienti di Apprendimento e Integrazione tra Apprendimenti Formali e Non Formali

Nell'ambito della progettazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto PA1E04000L, l'area di innovazione riveste un ruolo centrale per rispondere alle sfide educative contemporanee. In linea con la legge n.150 del 10 ottobre 2024, il nostro istituto si impegna a promuovere un'offerta formativa che valorizzi strumenti didattici innovativi, ambienti di apprendimento evoluti e l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, al fine di garantire agli studenti competenze trasversali e una preparazione adeguata al contesto sociale del futuro.

Strumenti Didattici Innovativi a Sostegno della Didattica

L'adozione di strumenti didattici innovativi si configura come una necessità imprescindibile per una scuola che voglia essere realmente inclusiva, motivante e al passo coi tempi. Tablet, LIM, piattaforme digitali, software di realtà aumentata e ambienti virtuali di apprendimento rappresentano oggi risorse fondamentali per stimolare la partecipazione attiva degli studenti e favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Tali strumenti permettono, inoltre, di sviluppare competenze digitali, pensiero critico e capacità di problem solving, in linea con le indicazioni ministeriali.

I Nuovi Ambienti di Apprendimento



La creazione di nuovi ambienti di apprendimento, sia fisici che virtuali, consente una didattica flessibile e dinamica, centrata sullo studente. Spazi modulari, laboratori polifunzionali, aule all'aperto, biblioteche digitali e classi virtuali favoriscono la collaborazione, il lavoro di gruppo e l'apprendimento esperienziale. Ripensare dunque gli spazi scolastici in funzione di metodologie innovative, come la flipped classroom, il cooperative learning e il project-based learning, affinché ogni alunno possa essere protagonista attivo del proprio percorso.

L'Integrazione tra Apprendimenti Formali e Non Formali

L'integrazione tra apprendimenti formali (quelli acquisiti nel contesto scolastico strutturato) e non formali (quelli maturati in contesti extrascolastici, come quello sportivo) è una delle direttrici indicate dalla nota ministeriale. Il PTOF favorisce questa sinergia attraverso progetti di service learning, partecipazione a concorsi, laboratori creativi e iniziative di cittadinanza attiva. L'obiettivo è riconoscere e valorizzare tutte le competenze acquisite dagli alunni, promuovendo una visione olistica dell'educazione.

Azioni e Strategie di Implementazione

Formazione continua dei docenti all'uso di tecnologie e metodologie innovative.

Allestimento e aggiornamento di spazi didattici multifunzionali e laboratori digitali

Collaborazione con enti, associazioni e aziende del territorio per progetti di apprendimento non formale.

Attivazione di percorsi curriculari ed extracurriculari incentrati su competenze trasversali e digitali.

Conclusioni

In coerenza con la legge n.150 del 10 ottobre 2024, il PTOF dell'Istituto FIABA si pone l'obiettivo di essere un laboratorio di innovazione didattica, capace di integrare strumenti tecnologici,



ambienti di apprendimento all'avanguardia e opportunità educative formali e non formali. Solo così sarà possibile offrire alle bambine ed ai bambini non solo conoscenze, ma anche competenze e valori necessari per affrontare con spirito critico e costruttivo le complessità del mondo contemporaneo.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Percorso di Personalizzazione per il Riconoscimento degli Studenti ad Alto Potenziale Cognitivo (Fascia 5-11 anni)

Introduzione

All'interno dell'Area di Innovazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del nostro Istituto, la valorizzazione dei bambini ad alto potenziale cognitivo tra i 5 e gli 11 anni rappresenta una priorità. Il percorso qui proposto si rivolge alla scuola dell'infanzia e primaria, promuovendo attività e strategie adatte all'età evolutiva, così da cogliere precocemente i bisogni specifici degli alunni e delle alunne con potenzialità elevate, sostenendo la loro crescita armoniosa e il benessere scolastico.

Obiettivi del Percorso

Riconoscere precocemente i bambini ad alto potenziale cognitivo attraverso osservazioni sistematiche, giochi strutturati e attività esplorative.

Offrire stimoli personalizzati che favoriscano curiosità, creatività e motivazione all'apprendimento.

Promuovere le competenze emotive e relazionali, aiutando i bambini a gestire le



proprie emozioni, a lavorare in gruppo e a sviluppare empatia.

Creare un'alleanza educativa tra scuola, famiglia ed eventuali specialisti, per favorire un percorso scolastico sereno e ricco di opportunità.

Fasi del Percorso

1. Individuazione:

Formazione specifica dei docenti per riconoscere segnali di alto potenziale nei più piccoli, come la rapidità di apprendimento, il pensiero creativo, la curiosità vivace e la capacità di porre domande complesse.

Utilizzo di strumenti osservativi e griglie di rilevazione durante le attività quotidiane, anche in forma ludica.

Dialogo continuo con le famiglie, che possono fornire informazioni preziose sulle passioni e le attitudini dei bambini anche fuori dall'ambiente scolastico.

2. Personalizzazione dell'apprendimento:

Progettazione di attività mirate, laboratori creativi, giochi logici e linguistici, percorsi di approfondimento su temi di interesse degli alunni e delle alunne.

Organizzazione di piccoli gruppi di lavoro per permettere la collaborazione e la condivisione delle idee

Introduzione di momenti di tutoring tra pari più grandi (ad esempio, alunni delle classi quinte con i più piccoli) e, ove possibile, il coinvolgimento di esperti esterni in attività laboratoriali.

3. Monitoraggio e valutazione:

Verifica periodica dei progressi attraverso osservazioni, raccolta di elaborati, portfolio e autovalutazione guidata, adatta all'età.



Restituzione costante a bambini, famiglie e docenti per aggiustare insieme il percorso educativo

Adattamento delle strategie didattiche in base all'evoluzione dei bisogni e delle potenzialità rilevate.

Ruolo dei Docenti e della Comunità Educante

Le insegnanti e i docenti hanno un ruolo fondamentale nell'accogliere e valorizzare le caratteristiche uniche di questi bambini e di queste bambine, offrendo un clima sereno, attività stimolanti e occasioni di crescita sia cognitiva che relazionale. La collaborazione tra scuola e famiglie è essenziale per costruire un percorso condiviso e rispondere in modo integrato ai bisogni evolutivi tipici della primaria e dell'infanzia.

Coinvolgimento delle Famiglie

La famiglia è parte attiva nel percorso: il dialogo continuo scuola-famiglia aiuta a riconoscere e sostenere il talento in modo equilibrato, attenuando possibili ansie o difficoltà di inserimento. Incontri, laboratori congiunti e momenti di confronto sono strumenti preziosi per costruire una solida alleanza educativa.

Collaborazioni Esterne e Reti Territoriali

La scuola può avvalersi della collaborazione di enti, associazioni, università e professionisti che propongano laboratori, esperienze di orientamento e attività di scoperta pensate per la fascia d'età 5-11 anni, al fine di arricchire l'offerta formativa e stimolare le capacità dei bambini ad alto potenziale.

Valutazione dell'Impatto

Il percorso sarà monitorato mediante raccolta di dati qualitativi e quantitativi (partecipazione alle attività, benessere percepito, progressi negli apprendimenti). I risultati guideranno eventuali miglioramenti e consentiranno a ogni bambina e bambino di "spiccare il volo" secondo le proprie inclinazioni e capacità.

Conclusioni



Personalizzare l'esperienza scolastica per i bambini ad alto potenziale cognitivo tra i 5 e gli 11 anni significa offrire loro occasioni di crescita armonica e sviluppo dei talenti, nel rispetto dei tempi, delle emozioni e della ricchezza di ciascuno. L'Istituto PA1E04000L si impegna a costruire percorsi innovativi e inclusivi, per rendere ogni alunno e alunna protagonista del proprio apprendimento.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli



apprendimenti

Percorso di Personalizzazione per il Recupero e il Consolidamento degli Apprendimenti

L'implementazione di un percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti si configura come una leva strategica nell'ambito dell'innovazione didattica, in particolare per quanto concerne la revisione e l'arricchimento dei contenuti e dei curricoli. Tale iniziativa si propone di rispondere in modo mirato alle esigenze evidenziate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'istituto PAE104000L, con particolare riferimento alle Priorità e ai Traguardi dell'area 2.1 "Risultati scolastici".

Obiettivi e Finalità

Il percorso mira a garantire un innalzamento dei livelli di apprendimento, riducendo il rischio di insuccesso scolastico e favorendo la piena realizzazione del potenziale di ciascun alunno. In linea con le priorità del RAV, il progetto intende:

- Contrastare le difficoltà e i divari negli apprendimenti, intervenendo tempestivamente con azioni di recupero personalizzate;
- Consolidare le competenze di base e trasversali, rafforzando i punti di forza e colmando eventuali lacune;
- Valorizzare la diversità degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento, promuovendo l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti;
- Favorire un miglioramento continuo dei risultati scolastici, contribuendo al raggiungimento dei traguardi fissati dall'area 2.1 del RAV.

Azioni e Metodologie



Il percorso prevede l'adozione di strategie didattiche innovative, quali:

- Laboratori disciplinari e interdisciplinari per il recupero mirato di competenze chiave;
- Attività di tutoraggio e mentoring tra pari per sostenere la motivazione e la responsabilità individuale;
- Utilizzo di strumenti digitali e piattaforme interattive per la personalizzazione dei contenuti;
- Monitoraggio costante dei progressi attraverso prove di verifica formative e feedback personalizzati.

Collegamento con le Priorità e i Traguardi 2.1 del RAV

L'articolazione di questo percorso risponde pienamente alle priorità fissate dal RAV, che pone al centro l'esigenza di migliorare i risultati scolastici attraverso un'offerta formativa flessibile e centrata sullo studente. Il consolidamento degli apprendimenti e la riduzione della dispersione sono obiettivi che trovano piena coerenza con i traguardi dell'area 2.1, contribuendo a rafforzare il successo formativo e l'equità all'interno dell'istituzione scolastica.

Conclusioni

Questa progettualità promuove una cultura della responsabilità condivisa tra docenti, studenti e famiglie, sostenendo la costruzione di un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo che valorizza i talenti individuali e accompagna concretamente il percorso di crescita di ciascun alunno. Attraverso un approccio integrato e attento alle



specificità, il percorso rappresenta un modello di buona pratica educativa, capace di ispirare nuove azioni di miglioramento all'interno della comunità scolastica e di rafforzare il senso di appartenenza e partecipazione attiva di tutte le persone coinvolte. In sintesi, il percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti rappresenta un tassello fondamentale nel processo di innovazione dei contenuti e dei curricoli, in stretta sinergia con le priorità e i traguardi individuati dal RAV.

Destinatari

- Tutti i docenti
- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Innovazione negli Spazi e nelle Infrastrutture



Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per la scuola dell'infanzia e primaria, un elemento chiave di innovazione è rappresentato dalla progettazione di spazi didattici flessibili e stimolanti. L'obiettivo è creare ambienti di apprendimento accoglienti, sicuri e versatili, in grado di rispondere alle diverse esigenze pedagogiche e favorire la collaborazione, la creatività e il benessere degli alunni. Nuove aule modulari, spazi comuni polifunzionali e aree verdi attrezzate permettono una didattica attiva e laboratoriale, adattandosi con facilità a metodologie innovative.

La trasformazione degli spazi si accompagna all'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica quotidiana. Lim, tablet, dispositivi digitali e connessioni wi-fi diffuse consentono l'accesso a risorse multimediali e la sperimentazione di percorsi di apprendimento personalizzati, inclusivi e motivanti. La tecnologia, integrata con consapevolezza, diventa così strumento per sviluppare le competenze digitali, il pensiero critico e la collaborazione tra pari, contribuendo a formare cittadini responsabili e attivi nella società contemporanea.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA (Attività di ricerca/progettazione didattica formalizzata e realizzata ex art.6 e 8 o autorizzata ex art.11 DPR 275/99)

- Laboratorio delle Emozioni : Attività interdisciplinare che coinvolge bambini e docenti nella scoperta e nella gestione delle emozioni attraverso giochi, racconti e tecniche di mindfulness. L'obiettivo è favorire lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e migliorare la relazione tra pari.
- Classi Aperte : Realizzazione di percorsi didattici che prevedono la suddivisione degli alunni in gruppi eterogenei, promuovendo la collaborazione tra classi diverse e l'inclusione, nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento individual



- Metodo Montessori Integrato : Sperimentazione di momenti di apprendimento autonomo e pratico, con spazi appositamente allestiti e materiali montessoriani, per stimolare la curiosità e la responsabilità personale nel percorso educativo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche



Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica
- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
 - Organizzazione modulare
 - Organizzazione laboratoriale
 - Per ordine di scuola
 - Di Approfondimento disciplinare
 - Di Potenziamento/recupero
 - Di Personalizzazione dei talenti
 - Di continuità
 - Summer camp
 - Sportivi
 - Esperienziali

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- VERTICALI
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- STRUTTURAZIONE AULA OUTDOOR
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● **Progetto: OUR CHILDREN OUR FUTURE : Innovation Cooperation Thinking positively**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a favorire un approccio sociale ed emozionale alle discipline dell'area STEAM e al multilinguismo nella scuola primaria. Le nuove generazioni e l'innovazione tecnologica declinata con un nuovo acronimo : I nnovation C ooperation T hinking positively L'obiettivo delle azioni sarà la crescita della cultura scientifica e dell'approccio multilinguistico all'interno dell'Istituto per permettere alle studentesse e agli studenti lo sviluppo del pensiero computazionale e una visione aperta e pluridisciplinare che rafforzi le loro competenze linguistiche a favore dell'internazionalizzazione del sistema scolastico. Tutte le attività prevedono inoltre il rispetto delle pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento a favore dell'incremento delle materie scientifiche, alla computer science soprattutto per le giovani studentesse, spesso lontane per cultura dalle discipline STEM.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 13.226,05

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	24
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	2
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1

Approfondimento

Per il triennio 2025-2028, **le attività curriculari dell'istituto devono integrare i fondi PNRR (Missione 4 - Componente 1) per trasformare i traguardi del PdM in azioni concrete.**

Azioni PNRR nel curriculum ordinario:

1. Azione "Scuola 4.0": Ambienti e Metodologie (Area 2.0)

L'innovazione non è solo tecnologica, ma spaziale e metodologica:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- Laboratori di Co-Working e Multisensoriali: Le attività di scienze, geografia e arte vengono svolte in aule "flessibili". Si utilizzano kit di Robotica Educativa e Tinkering per potenziare il pensiero computazionale fin dalla primaria.
- Curricolo Digitale Integrato: Ogni disciplina prevede moduli obbligatori che utilizzano le nuove dotazioni (es. realtà aumentata per la storia, simulatori per le STEM), come previsto dai percorsi MOOC di Scuola Futura .

2. Azione "Dispersione e Divari": Personalizzazione (Area 2.1)

Coerentemente con l'obiettivo di supportare fragilità ed eccellenze:

- Mentoring e Tutoring Online/Offline: Attivazione di piccoli gruppi di apprendimento per il recupero delle competenze di base (Italiano/Matematica) e il potenziamento delle eccellenze, utilizzando la Piattaforma Unica per il tracciamento dei progressi.
- Laboratori di CAA e Storytelling: Integrazione curricolare della Comunicazione Aumentativa Alternativa per rendere i testi di studio accessibili a tutti (UDL), facilitando l'inclusione di alunni NAI e con BES.

3. Azione "STEM e Multilinguismo": Internazionalizzazione (Area 2.1)

- Moduli CLIL curricolari: Insegnamento di moduli di scienze o educazione civica in lingua inglese (minimo 10-15 ore per anno), supportati da assistenti linguistici o piattaforme digitali.
- Settimane della Scienza: Laboratori intensivi di coding e problem solving che coinvolgono l'intero istituto in modalità cooperativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

4. Azione "Orientamento e Competenze Trasversali" (Area 2.5)

- E-Portfolio dell'Alunno: Introduzione dello strumento per documentare non solo i voti, ma le "capolavori" e le competenze sociali (gentilezza, collaborazione, cittadinanza digitale).
- Service Learning: Progetti curriculari che prevedono la collaborazione con il territorio (es. cura di un orto scolastico o monitoraggio ambientale) per rafforzare il legame scuola-comunità.

Allegato : SCIENTIX MOOC : proposta progettuale dalla piattaforma SCIENTIX - destinatari alunni classi 4[^] e 5[^] scuola primaria

Allegati:

Scientix-MOOC-M1-LS-ECEC.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale. Annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo. Il PTOF è la carta d'identità del nostro Istituto, è il frutto del lavoro cooperativo e della formazione continua dei docenti. Studio, innovazione e ricerca sono infatti le strutture portanti del quotidiano impegno degli insegnanti con i bambini, e gli adulti. Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV, cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, trattati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante una innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO FIABA	PA1A250003

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FIABA_

PA1E04000L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/una ragazza dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione.

COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Competenza alfabetica funzionale

Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con



argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Competenza multilinguistica.

Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.

Competenza digitale

Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo e all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.

Competenza in materia di cittadinanza

Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e salvaguardia.

Competenza imprenditoriale

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) progressivamente più ampie - locali, regionali, nazionali, europee e mondiali - della propria cultura. Comprendere l'influenza reciproca tra culture e sulle idee dei singoli individui. Apprezzare la diversità dei modi per comunicazione idee - testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme ibride. Maturare consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico e geografico all'interno di un mondo caratterizzato da diversità.



Insegnamenti e quadri orario

FIABA_

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISTITUTO FIABA PA1A250003

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FIABA_ PA1E04000L (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA : TOTALE 33 ORE ANNUALI (1 ora settimanale) La disciplina ha come fine la crescita delle competenze civiche degli alunni, in modo che le interazioni con gli altri, il riconoscimento e il rispetto delle norme, l'esercizio di buoni comportamenti e i contenuti affrontati diventino modelli per la formazione di un adulto maturo e consapevole.



Approfondimento

Caratteristica essenziale dell'educazione civica è la sua trasversalità, anche in ragione della pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'educazione alla cittadinanza trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica, mentre i contenuti di educazione ambientale e tutela del patrimonio trovano una naturale interconnessione con le Scienze, la Geografia, la Storia, l'Arte e la Lingua inclusa la L2 inglese .



Curricolo di Istituto

FIABA_

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

PREMESSA

“Il curricolo d’istituto VERTICALE” è il cuore didattico del Piano dell’Offerta Formativa e rappresenta l’insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 agli 11 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze”.

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22/05/2018), l’ISTITUTO FIABA ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario da 3 agli 11 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo verticale progressivo e continuo, è costituito dall’insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento.

Esso si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, strutturandosi in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione.

A partire dal curricolo verticale d’Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l’elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti



più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Il curricolo è:

Verticale: le competenze sono declinate nell'ottica delle verticalità per le classi ponte: ultimo anno scuola dell'infanzia, 1^a- 3^a e 5^a classe scuola primaria. Flessibile: il curricolo vuole essere la definizione del percorso formativo, percorso dove nella libertà didattica l'insegnante opererà le sue scelte.

· Graduale e Continuo: la definizione delle competenze rispetta il carattere della gradualità e continuità educativa, partendo dalla scuola dell'infanzia per arrivare al profilo dello studente al compimento del primo ciclo di istruzione.

· Condiviso e Organico: i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia fanno riferimento agli ambiti disciplinari della scuola primaria . Per ogni campo e disciplina sono stati individuati i nuclei fondanti, i traguardi , i relativi obiettivi di apprendimento e le conoscenze garantendo la continuità educativo-didattica già nota come continuità verticale.

Nell'anno scolastico 2024/25 il Collegio Docenti ha predisposto il curricolo verticale di Educazione Civica in ottemperanza al Decreto ministeriale n. 35, contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA
DELL'INFANZIA

Gli insegnamenti sono suddivisi in
5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì)
lunedì al venerdì)

MONTE ORE SCUOLA

Tempo scuola
5 giorni settimanali (dal



classi 1[^]- 2[^]- 3[^] monte ore 27 ore settimanali
25 ore settimanali

N. 2 sezioni monte ore

classi 4[^]- 5[^] monte ore 29 ore settimanali
35 ore settimanali

N.1 sezione monte ore

Monte ore annuale 891
annuale da 925 a 1295

Monte ore

Allegato:

CURRICOLO VERT 25 -28.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ **Percorso di Sensibilizzazione alla Cittadinanza Responsabile - Sviluppo della Consapevolezza Corporea e delle Abitudini Salutari**

Obiettivi Formativi

Il percorso mira a favorire nei bambini della scuola dell'infanzia un rapporto positivo con la propria corporeità, la consapevolezza dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, della pratica motoria e dell'igiene personale come strumenti fondamentali per la cura della propria salute.

Competenze Attese

- Sviluppare un'immagine positiva di sé e del proprio corpo.
- Riconoscere l'importanza dell'alimentazione equilibrata e delle scelte consapevoli.
- Apprezzare il movimento e comprendere i benefici dell'attività motoria.
- Interiorizzare le buone pratiche di igiene personale.

Descrizione del Percorso

Il percorso si articola in una serie di iniziative e attività didattiche strutturate per coinvolgere attivamente i bambini, stimolando la loro curiosità e promuovendo atteggiamenti responsabili verso se stessi e gli altri.

1. Laboratorio "Conosciamo il nostro corpo"

Attraverso giochi, canzoni e attività artistiche, i bambini sono invitati a esplorare le parti del corpo, conoscere le loro funzioni e sviluppare una percezione positiva di sé. Si utilizzano specchi, sagome e materiali tattili per favorire la scoperta.

2. Attività "Mangio sano, cresco forte"

Si realizzano giochi sensoriali con frutta e verdura, storie animate sul ciclo degli alimenti,



piccoli laboratori di cucina (preparazione di macedonia, spuntini salutari) e visite al mercato o all'orto scolastico. I bambini riflettono sull'importanza di una dieta varia e naturale.

3. Movimento e gioco: "Il corpo in azione"

Attraverso percorsi motori, giochi di squadra e attività all'aperto, i bambini sperimentano il piacere del movimento, imparando a gestire lo spazio, il ritmo e la collaborazione. Viene sottolineato come l'attività fisica sia parte integrante di uno stile di vita sano e felice.

4. Igiene personale: "Mi prendo cura di me"

Con attività pratiche e storie animate, si promuovono le buone abitudini di igiene quotidiana (lavarsi le mani, denti, viso). I bambini partecipano a piccole routine e giochi di ruolo, comprendendo l'importanza della prevenzione e della cura di sé.

5. Momenti di riflessione e condivisione

Al termine di ogni attività, si favorisce la riflessione collettiva, stimolando la verbalizzazione delle scoperte e delle emozioni. I bambini sono incoraggiati a condividere le esperienze vissute anche in famiglia, creando una rete di consapevolezza che coinvolge l'intera comunità educativa.

Valutazione

La valutazione avviene in modo osservativo, tramite la documentazione del percorso e la restituzione delle competenze acquisite attraverso disegni, racconti e fotografie delle attività svolte.

Conclusione

Questo percorso, radicato nella cultura della scuola dell'infanzia, promuove la crescita armoniosa dei bambini, rafforzando il senso di responsabilità personale e sociale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Percorso di Educazione Emotiva – La Giornata della Gentilezza**

Riconoscere, esprimere e rispettare le emozioni

Obiettivi Formativi

Il percorso è pensato per supportare tutte le bambine e tutti i bambini della scuola



dell'infanzia nel riconoscimento e nell'espressione di emozioni, sentimenti e pensieri. Si favorisce la consapevolezza che anche gli altri vivono emozioni e sentimenti, incoraggiando la capacità di comprenderli e rispettarli. L'attività centrale è la celebrazione della "Giornata della Gentilezza", articolata in una narrazione coinvolgente e creativa.

Competenze Attese

- Riconoscere e nominare le proprie emozioni e pensieri.
- Esprimere emozioni e sentimenti in maniera autentica e rispettosa.
- Saper ascoltare e accogliere le emozioni degli altri.
- Praticare la gentilezza attraverso gesti e parole.

Descrizione del Percorso

Il percorso si sviluppa nell'arco di circa tre-quattro giorni e coinvolge tutte le bambine e tutti i bambini della scuola dell'infanzia. Il filo conduttore è uno storytelling emozionante che invita i piccoli partecipanti a riflettere sulle emozioni, sulle relazioni e sui valori della gentilezza.

1. Storytelling: "Il viaggio del cuore gentile"

Si inizia con la lettura o la narrazione di una storia dedicata alla gentilezza, in cui i protagonisti scoprono il valore di comprendere ed accogliere le emozioni proprie e altrui. La storia diventa lo sfondo integratore di tutte le attività, stimolando domande, curiosità e dialogo.

2. Laboratorio delle emozioni

Attraverso giochi, conversazioni guidate e l'uso di materiali manipolativi (come sagome di volti, colori, burattini), le bambine e i bambini sono invitati a riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni. Si creano "mappe emozionali" e cartelloni collettivi dove ogni bambina e ogni bambino può rappresentare ciò che prova.

3. Attività di gruppo: Il cerchio della gentilezza



In cerchio, si condividono gesti gentili, parole dolci e storie di amicizia. I bambini vengono incoraggiati a compiere semplici atti di gentilezza durante la giornata scolastica, come aiutare, consolare o donare un sorriso a un compagno.

4. Creazione degli oggetti-simbolo

Ogni bambina e ogni bambino realizza, con materiali di recupero e fantasia, un oggetto-simbolo della gentilezza (ad esempio: cuoricini decorati, braccialetti dell'amicizia, fiori di carta). Questi oggetti saranno poi donati agli altri come segno concreto di attenzione e rispetto reciproco.

5. Conclusione e condivisione

Al termine del percorso, si organizza una piccola cerimonia della gentilezza: ognuno consegna il proprio oggetto-simbolo a un compagno o a una compagna, accompagnando il gesto con parole gentili o un messaggio di amicizia. Si stimola la riflessione sul valore delle emozioni e del rispetto, promuovendo un clima di accoglienza e ascolto nel contesto-sezione .

Valutazione

La valutazione si svolge in modo osservativo: si raccolgono disegni, fotografie e racconti delle esperienze, valorizzando la partecipazione, la capacità di espressione e la qualità delle relazioni instaurate.

Durata

Il percorso si sviluppa nell'arco di tre-quattro giornate consecutive, favorendo la continuità e la coesione del gruppo - sezione. Mese di Novembre.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Percorso di sensibilizzazione alla diversità ed all'inclusione -**

Nella società odierna, la diversità rappresenta un valore e una ricchezza da accogliere e promuovere fin dalla prima infanzia. Il progetto "Calzini Spaiati" nasce per sensibilizzare i bambini della scuola dell'infanzia (4-5 anni) sull'importanza dell'inclusione, del rispetto delle



differenze e della valorizzazione di ogni singolo individuo. Attraverso attività ludiche, momenti di condivisione e il coinvolgimento delle famiglie, il progetto ruota attorno alla "Giornata del calzino spaiato", simbolo di unicità e accettazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● I discorsi e le parole● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

CAMPI DI ESPERIENZE - Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI - Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare. Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento. Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni. Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (sapere, saper fare, saper vivere con gli altri).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

VALUTAZIONE - Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo. Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO - Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

COMUNITÀ EDUCATIVA, CITTADINANZA - Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali).

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

BRAIN STORMING DEFINIZIONE- "Tempesta di cervelli". Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate. FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

TUTORING - DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con



alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti FINALITÀ: sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica

DIDATTICA : LABORATORIALE DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell'insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all'insegnante ricercatore, che progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. FINALITÀ: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

PROBLEM - SOLVING

DEFINIZIONE: l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche. FINALITÀ: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data. PEER EDUCATION DEFINIZIONE: L'educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato".

FINALITÀ: la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

COOPERATIVE LEARNING- DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali. FINALITÀ: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

FLIPPED CLASSROOM

DEFINIZIONE: il termine italiano è Classe Capovolta. L'insegnamento capovolto è una



metodologia didattica che si propone di rendere il temposcuola più produttivo e funzionale per il processo di apprendimento-insegnamento. Il docente assume un ruolo di guida e tutor fornendo agli studenti la propria assistenza in aula per fare emergere osservazioni e considerazioni significative attraverso esercizi, ricerche e rielaborazioni (apprendimento mediante il fare).

FINALITÀ: ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dall'insegnante agli studenti. In altri termini, nell'assumere centralità nel processo dell'apprendere, gli studenti sono chiamati ad assumere maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guidarli nel loro percorso educativo.

CLIL

- **DEFINIZIONE:** Il termine CLIL è stato introdotto da David Marsh nel 1994, è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, ovvero "apprendimento integrato di contenuto e lingua". Il CLIL è una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica (storia, geografia, scienze, arte...) in lingua straniera.

FINALITÀ: Nel CLIL le lezioni disciplinari o parte di esse vengono insegnate e apprese in lingua straniera, ovvero una lingua diversa da quella di scolarizzazione. In questo modo, la lingua diventa uno strumento di apprendimento (apprendimento in lingua) e non un contenuto da apprendere (apprendimento di lingua).

STEM : In attuazione al decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il nostro Istituto realizzerà spazi laboratoriali e si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE.



La progettazione curricolare è strutturata in verticale riguardo agli obiettivi da raggiungere in ogni area disciplinare e alle competenze attese a conclusione di ogni ordine di scuola. La progettazione si sviluppa poi in parallelo tra i tre ordini scolastici in modo da evidenziare la corrispondenza tra campi d'esperienza (scuola Infanzia) e discipline (scuola Primaria)

□ L'unitarietà e la continuità del curricolo sono evidenti nella: □ progettazione didattica, definizione di obiettivi disciplinari e formativi per ogni ordine di scuola intesi come □ prerequisiti dell'ordine di scuola successivo, □ modalità di valutazione (prove di ingresso e prove finali), □ scelta di attività che coinvolgono ad un tempo alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria :

- attività riservate al recupero/sostegno, al consolidamento/sviluppo degli apprendimenti mirato alla soluzione di problemi di apprendimento e/o di bisogni educativi speciali, nonché ad azioni mirate di consolidamento e di potenziamento delle eccellenze ;

- valutazione delle competenze ;

-□ programmazione di attività mirate all'orientamento permanente con l'intento di guidare l'alunno nel corso del suo sviluppo formativo, di aiutarlo a conquistare la propria identità e di migliorarsi continuamente. In questo quadro si inseriscono le attività di ampliamento dell'offerta formativa: □

- Potenziamento di Tecnologia
- Potenziamento scuola Primaria

Potenziamento di Tecnologia

Alunni destinatari Classi della Scuola Primaria classi 4[^] e 5[^]

Articolazione: Alfabetizzazione digitale; sicurezza informatica; pensiero computazionale; robotica.

Articolazione oraria In orario curricolare. Potenziamento Scuola Primaria Alunni destinatari Classi della Scuola Primaria. Articolazione Recupero disciplinare, in progetti di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana e in progetti di potenziamento delle discipline STEAM in orario curricolare.



Articolazione oraria In orario curricolare.

Potenziamento scuola Primaria

Alunni destinatari: Classi della Scuola Primaria.

Articolazione: Recupero disciplinare, in progetti di alfabetizzazione e consolidamento della lingua italiana e in progetti di potenziamento delle discipline STEAM in orario curricolare.

Articolazione oraria In orario curricolare.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROGETTO AMBIENTAMENTO

L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia rappresenta da una parte, un momento di crescita per il bambino e dall'altra il riconoscimento di una vita autonoma rispetto alla famiglia; ma è anche un momento delicato per le implicazioni emotivo-affettive del distacco dal genitore. I genitori, sperano di trovare un ambiente sereno, accogliente e stimolante dove i propri figli possano crescere. E' necessario quindi che il passaggio del bambino, dall'ambiente familiare, all'ambiente scolastico sia graduale. Per molti bambini infatti, l'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è la prima vera esperienza di distacco da mamma e papà. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile per l'avvio del processo di socializzazione.

Gli obiettivi principali di questo progetto si rivolgono:

ai genitori, i quali devono stabilire un rapporto di fiducia nei confronti delle insegnanti e del



personale scolastico, dalle insegnanti, le quali devono favorire un rapporto positivo nei confronti di ogni singolo bambino, del gruppo sezione, promuovendo anche un buon rapporto di chiarezza, collaborazione con i genitori,

ai bambini, i quali devono lentamente imparare ad affidarsi ai nuovi adulti significativi, raggiungendo così un adattamento positivo alla nuova esperienza che si trovano a fare. Diventa importante in questa delicata fase dello sviluppo personale dei bambini, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare tempi e spazi, tenendo conto il più possibile dei bisogni e delle esigenze di ogni bambino. □ ai bambini, i quali devono lentamente imparare ad affidarsi ai nuovi adulti significativi, raggiungendo così un adattamento positivo alla nuova esperienza che si trovano a fare. Diventa importante in questa delicata fase dello sviluppo personale dei bambini, progettare itinerari di conoscenza dell'ambiente, delle persone, delle attività e organizzare tempi e spazi, tenendo conto il più possibile dei bisogni e delle esigenze di ogni bambino.

PROGETTO CONTINUITÀ

SCUOLA INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA:

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia e primaria consente di facilitare la transizione da un ordine di scuola all'altro. Quello del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con le insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività improntate sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti.

Le insegnanti e gli alunni dei due ordini di scuola si incontreranno nel mese di Maggio/Giugno nel momento della visita alla scuola primaria e svilupperanno attività



organizzate.

Progetto Emozioni - Inside Out

Sviluppo delle competenze trasversali nella scuola primaria

Destinatari

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze e quarte della scuola primaria.

Obiettivi

Il principale obiettivo del progetto è lo sviluppo delle competenze trasversali legate all'educazione emotiva: riconoscimento, espressione e gestione delle emozioni, promozione dell'empatia, miglioramento della comunicazione interpersonale e del clima relazionale in classe.

Fasi del Progetto

1. Fase introduttiva: Presentazione del progetto agli alunni e spiegazione del percorso emotivo attraverso la visione guidata di sequenze tratte dal film "Inside Out". Prima raccolta delle rappresentazioni spontanee delle emozioni.
2. Esplorazione delle emozioni: Laboratori esperienziali per la conoscenza e la denominazione delle emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto). Discussione di situazioni quotidiane che suscitano emozioni e utilizzo di tecniche come il circle time e il role playing.
3. Attività espressive e creative: Realizzazione di elaborati grafici, scrittura di brevi racconti, drammatizzazioni e attività artistiche per rielaborare le emozioni e favorire l'espressione personale.



4. Gestione delle emozioni: Giochi e attività cooperative per imparare strategie di autoregolazione, gestione della rabbia e risoluzione dei conflitti. Introduzione di semplici tecniche di rilassamento e mindfulness adatte all'età.
5. Verifica e riflessione finale: Condivisione in gruppo del percorso svolto, riflessione sugli apprendimenti, compilazione di un diario delle emozioni e valutazione finale delle competenze acquisite.

Considerazioni metodologiche

Il progetto privilegia una metodologia attiva, partecipativa ed inclusiva, favorendo il coinvolgimento diretto degli alunni attraverso attività pratiche e momenti di confronto, seguendo il principio: "Imparare facendo e sentendo".

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto è incluso tra le attività da svolgere in orario extra-curricolare nell'ambito del PIANO NAZIONALE prevede una durata di circa sei settimane per un totale di 30 ore .



Utilizzo della quota di autonomia

La scuola predispone percorsi che prevedono il ricorso alla quota di autonomia. La flessibilità oraria è, pertanto, buona pratica necessaria, soprattutto in occasione di attività extra-scuola (visite di istruzione, incontri presso sedi istituzionali, feste ed eventi).

La scuola ha aderito all'Avviso Piano Estate 2025 - Programma Nazionale 21-27. L' avviso intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 è finanziato con le risorse residue stanziato con decreto ministeriale n. 72 del 2024 e con le nuove risorse stanziato con decreto ministeriale n. 96 del 2025.

L'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo plus (FSE+) nell'ambito del PN Scuola 21-27.

Allegato:

[m_pi.AOOGABMI.REGISTRO-UFFICIALEU.0081652.23-05-2025-1.pdf](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FIABA_ (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: PROGETTI CLIL

CLIL - Insegnare una disciplina non linguistica attraverso una lingua straniera e una lingua straniera attraverso le discipline.

Il percorso promuove l'integrazione di attività e metodologie volte a sviluppare le competenze multilinguistiche delle bambine e dei bambini di età compresa tra i 7 ed i 10 anni, garantendo pari opportunità e parità di genere.

Il CLIL (Content **and Language Integrated Learning**) sarà il pattern metodologico scelto in quanto favorisce l'interattività, l'autonomia e l'apprendimento collaborativo, rompendo con le dinamiche tradizionali di insegnamento nonché il raggiungimento dell'obiettivo formativo finale: utilizzare la lingua inglese e contemporaneamente acquisire la conoscenza del contenuto.

Il progetto, che potrà essere integrato nel curricolo su base disciplinare o trasversale, rispetta i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 ed il principio dell'inclusione (non è prevista una selezione con test di ingresso) valorizza le



diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni in un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

L'approccio pedagogico è di tipo laboratoriale e basato sul learning by doing e sul SEL (social emotional learning).

Metodologie di insegnamento-apprendimento

La metodologia è centrata sullo studente promuove un ambiente educativo dinamico e stimolante, preparando gli studenti per sfide future nel mondo e nel futuro in modo equo e inclusivo. La lezione frontale tradizionale diventa lezione partecipata: in essa l'insegnante riveste il ruolo di tutor/regista.

Attività

Le attività proposte sono graduate e coinvolgono il gruppo da un punto di vista cognitivo in modo che gli apprendimenti disciplinari siano manipolati dagli alunni e vengano meglio compresi attraverso "tasks"(compiti di apprendimento) pianificati in sequenza ; l'obiettivo cognitivo , oltre all'acquisizione degli apprendimenti disciplinari e delle competenze linguistiche allo stesso tempo , lo sviluppo ed il potenziamento di abilità cognitive e metacognitive come : conoscere, comprendere, decodificare, applicare, analizzare, formulare ipotesi, fare previsioni , sintetizzare e valutare.

Le attività sono ugualmente finalizzate a sviluppare specifiche competenze, renderanno l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali , grazie all'uso guidato di strumenti come la LIM , piattaforme e app multimediali , strumenti open source e di metodologie didattiche innovative ed attrattive basate sulla gamification , sul debate anche a gruppi favoriranno l'inclusività, la cooperatività e il lavoro di squadra , parallelamente, sarà cura del team docente reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche , promuovere attività in modalità " unplugged" che incoraggino fantasia e creatività affinché gli studenti risultino ugualmente coinvolti e reattivi .

Il docente/ tutor

Il docente formatore avrà cura di attivare strategie didattiche e pratiche di sensibilizzazione linguistica, a partire dall'età e la composizione del gruppo, volte a favorire l'esposizione a culture diverse nelle possibili declinazioni ed espressioni .

Valutazione



La valutazione nel percorso CLIL e multilinguismo sarà caratterizzata da diversi aspetti:

- a) diversificata , che tenga in considerazione non solo gli esiti di apprendimento disciplinare ma anche quelli relativi alla LS ed alle competenze trasversali legate a comportamenti e atteggiamenti dei discenti durante il lavoro in classe;
- b) continua dei processi, che presti attenzione non solo al prodotto finale (i.e. la verifica di fine unità/modulo) ma anche al processo che conduce ciascuno studente alla fine del percorso CLIL;
- c. premiante in quanto attraverso giochi e gare alla fine del modulo emergerà il rating di miglioramento delle bambine e dei bambini (Quadro Comune Europeo delle Lingue)

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- OUR CHILDREN OUR FUTURE : Innovation Cooperation Thinking positively



Approfondimento:

PROGETTO CLIL: LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

destinatari alunni della scuola primaria classi 2[^]- 3[^]

La Giornata mondiale dell'ambiente, celebrata il 5 giugno di ogni anno, rappresenta un'occasione importante per sensibilizzare le nuove generazioni sui temi ambientali. Per gli insegnanti della scuola primaria, questa giornata può essere un'opportunità unica per integrare le attività didattiche con l'apprendimento della lingua inglese, utilizzando l'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning). Le attività CLIL permettono di insegnare contenuti disciplinari attraverso una lingua straniera, in questo caso l'inglese, favorendo un apprendimento integrato e multidisciplinare.

Integrare l'educazione ambientale con l'insegnamento dell'inglese non solo arricchisce il curriculum scolastico, ma offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze linguistiche in contesti reali e significativi. Gli argomenti legati all'ambiente, come il cambiamento climatico, la biodiversità e il riciclaggio, non sono solo rilevanti, ma anche coinvolgenti per i bambini, che possono così apprendere in modo divertente e interattivo.

- Importanza dell'approccio CLIL nell'educazione ambientale

L'approccio CLIL offre numerosi vantaggi nell'insegnamento dell'educazione ambientale. Innanzitutto, permette agli studenti di apprendere contenuti scientifici in una lingua straniera, migliorando sia le loro competenze linguistiche che quelle disciplinari. Inoltre, le attività CLIL sono spesso caratterizzate da un approccio pratico e interattivo, che rende l'apprendimento più coinvolgente e significativo per i bambini.

Vantaggi dell'approccio CLIL

1. Sviluppo di competenze linguistiche : Gli studenti imparano nuove parole e frasi in inglese legate a temi ambientali.



1. Apprendimento integrato : Gli studenti acquisiscono conoscenze scientifiche e linguistiche contemporaneamente.

1. Coinvolgimento attivo : Le attività CLIL sono spesso hands-on e stimolanti, promuovendo un apprendimento attivo.

1. Miglioramento delle competenze trasversali : Lavorare su progetti multidisciplinari aiuta a sviluppare il pensiero critico, la collaborazione e la creatività.

Attività CLIL per la Giornata mondiale dell'ambiente

1. Creazione di Poster Informativi

Materiali : Carta da poster, pennarelli, riviste per ritagli, colla, internet per ricerca.

Descrizione : Dividi gli studenti in gruppi e assegna a ciascun gruppo un tema ambientale (ad esempio, il riciclaggio, la conservazione dell'acqua, la protezione delle specie in via di estinzione). Chiedi ai gruppi di creare un poster informativo su questo tema utilizzando immagini, parole chiave e brevi frasi in inglese.

Obiettivi :

- Apprendere nuovi vocaboli in inglese.
- Comprendere e spiegare concetti ambientali.
- Lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.

2. Role Play su Situazioni Ambientali

Materiali : Script preparati, costumi semplici o oggetti di scena.

Descrizione : Organizza una sessione di role play in cui gli studenti interpretano diversi ruoli in situazioni ambientali, come una conferenza sul clima, una riunione di comunità per discutere su come ridurre i rifiuti, o una simulazione di un consiglio comunale che discute progetti ecologici.

Obiettivi :

- Praticare l'inglese in contesti realistici e significativi.
- Sviluppare abilità di problem -solving e negoziazione



- Sensibilizzare su temi ambientali attraverso l'immedesimazione.

3. Esperimenti Scientifici sul Riciclaggio

Materiali : Materiali riciclabili (plastica, carta, vetro), bilance, contenitori, schede di registrazione dati.

Descrizione : Proponi esperimenti che dimostrano l'importanza del riciclaggio. Ad esempio, puoi organizzare un'attività in cui gli studenti pesano e separano i rifiuti in diverse categorie, per poi discutere in inglese come ogni materiale può essere riciclato.

Obiettivi :

- Comprendere il processo di riciclaggio.
- Sviluppare abilità scientifiche e di ricerca
- Arricchire il vocabolario inglese con termini tecnici legati all'ecologia

4. Lettura e Discussione di Storie Ambientali

Materiali : Libri e articoli in inglese su tematiche ambientali, domande guida per la discussione.

Descrizione : Leggi insieme agli studenti storie o articoli che trattano temi ambientali. Successivamente, organizza una discussione in cui i bambini possono esprimere le loro opinioni e rispondere a domande guida in inglese.

Obiettivi :

- Migliorare la comprensione della lettura in inglese.
- Promuovere il pensiero critico e la capacità di argomentare.
- Sensibilizzare su tematiche ambientali attraverso la narrativa.

5. Progetti Artistici con Materiali Riciclati

Materiali : Materiali di riciclo come bottiglie di plastica, tappi, carta, colla, colori.



Descrizione : Chiedi agli studenti di creare opere d'arte utilizzando materiali riciclati. Ogni gruppo può scegliere un tema ambientale e rappresentarlo attraverso il loro progetto artistico, utilizzando termini in inglese per descrivere i materiali e il processo creativo.

Obiettivi :

- Stimolare la creatività e l'espressione artistica.
- Promuovere il riutilizzo e il riciclo dei materiali.
- Espandere il vocabolario inglese con parole legate all'arte e all'ambiente.

Conclusione

Le attività CLIL per la Giornata mondiale dell'ambiente offrono un'opportunità preziosa per combinare l'apprendimento linguistico con l'educazione ambientale, creando esperienze didattiche coinvolgenti e significative per gli studenti della scuola primaria. Queste attività non solo sensibilizzano i bambini su temi cruciali per il futuro del nostro pianeta, ma li aiutano anche a sviluppare competenze linguistiche essenziali in un contesto reale e motivante.

PROGETTO CLIL DIGITALE PIATTAFORMA FUTURA

destinatari docenti di lingua inglese

modalità MOOC

N.8 moduli

test finale e attestato

Allegato:

CLIL DIG 1.pdf





Attività n° 2: A Thinker Like Me

A Thinker Like Me": progetto multidisciplinare. CLIL - STEAM- LITERACY -

La scuola diventa un laboratorio di vita, dove la tecnologia serve l'anima e la scienza nutre la poesia, preparando i bambini a essere cittadini consapevoli, critici, in L 2

"A Thinker Like Me" è concepito come un tassello fondamentale del curriculum d'istituto, capace di formare non solo menti competenti e creative, ma anche cittadini attivi, responsabili e pronti ad affrontare le sfide del futuro

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

Progetto : "A Thinker Like Me"

1. Descrizione e Visione del Progetto



Il progetto "A Thinker Like Me" è un percorso interdisciplinare, destinato alle bambine ed ai bambini della classe 5^a della scuola primaria, che mette al centro il bambino come "pensatore attivo". Partendo dalla gestualità e dalla manualità (Fingers), gli alunni sono guidati verso lo sviluppo del pensiero critico (Thinker) attraverso un approccio olistico che unisce scienza, tecnologia, lingue straniere e riflessione esistenziale.

2. Allineamento al RAV e al PTOF (Istituto Fiaba)

In linea con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) già pubblicato dall'Istituto "Fiaba", il progetto perseguirà i seguenti obiettivi didattici e socio-emozionali

- □ Innovazione Didattica: Superamento della lezione frontale per favorire l'apprendimento esperienziale.
- □ Competenze Linguistiche: Potenziamento della L2 (Inglese) come lingua veicolare (CLIL).
- □ Inclusione e Socio-emozionalità: Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle identità culturali (Multilinguismo).

3. Aree di Intervento e Contenuti

? Area STEM e Tecnologia

Il progetto utilizza tecniche di ingegneria e scienza dei materiali:



- **Thinkering** : I bambini sperimentano l'unione di materiali granulari e leganti naturali per creare oggetti solidi. Questa metafora del "mettere insieme" stimola la comprensione dei processi fisici e chimici.
- **Design & Prototipazione**: Costruzione di strani ,inediti oggetti tecnologici ,macchine del futuro con materiale reperito a casa ed a scuola. (riuse – recycle -)

- Area Multilinguistica e CLIL

L'inglese è la lingua della prassi quotidiana:

- **Content and Language Integrated Learning**: Le istruzioni per i laboratori STEM e le attività outdoor sono fornite in inglese.

□□ Area Socio-Emozionale e Affettiva

- **Intelligenza Emotiva**: Utilizzo della poesia per mettere a nudo e condividere emozioni complesse in un ambiente sicuro.
- **Cooperative Learning**: Risoluzione di problemi in piccoli gruppi, sviluppando empatia e spirito di squadra.



4. Poesia, Metafora e Pensiero Critico

La poesia non è solo testo, ma uno strumento di arricchimento psicologico e mentale :

- La Metafora e la Similitudine: Si sollecita l'uso spiccato di queste figure retoriche (" My mind is a playground " " Unusual questions pop up onto my head"). Questo permette al bambino di compiere un salto cognitivo, sviluppando il pensiero laterale e la fluidità linguistica.
- Pictures through Poetry: Integrazione di testo e immagini prodotte e create dai bambini sovrapponendo i versi poetici ai disegni e viceversa , creando un'opera multimodale liberamente prodotta, preferibilmente all'aperto organizzando attività di outdoor education nello spazio gioco esterno .

• 5. Metodologie Didattiche

1. Outdoor Education: Passeggiate sensoriali ("Thing Finder") per raccogliere indizi naturali e ispirazione poetica.
2. Task-Based Learning: Ogni fase del progetto si conclude con un prodotto tangibile (un prototipo, una poesia digitale, una performance).

6. Traguardi di Apprendimento e Riflessioni sul Senso della Vita



Il progetto non trascura le domande profonde sul senso dell'esistenza, sollecitate dal contatto con la natura e la creatività:

- La Ciclicità: Attraverso l'osservazione naturale, si riflette sul ciclo della vita, della crescita e del cambiamento.
- L'Identità: "A Thinker Like Me" invita ogni bambino a chiedersi: Chi sono io? Come penso? Come mi connetto agli altri?
- Traguardi Finali:
- Sviluppo di competenze comunicative in inglese (livello A1/A2).
- Capacità di analisi scientifica e prototipazione.
- Consapevolezza emotiva e padronanza del linguaggio figurato.
- "A Thinker Like Me" è intrinsecamente allineato con le finalità del Curricolo di Educazione Civica, che è trasversale a tutte le discipline. Le attività del progetto sviluppano diverse competenze chiave di cittadinanza attese, come previsto dalle normative vigenti (Legge 92/2019).



Integrazione delle Competenze Chiave di Cittadinanza ed Educazione Civica

Il progetto "A Thinker Like Me" promuove in modo sistematico le competenze chiave di cittadinanza, educando gli studenti a diventare cittadini attivi, responsabili e consapevoli, in coerenza con gli assi tematici del curriculum di Educazione Civica: Costituzione, Sviluppo Sostenibile, e Cittadinanza Digitale. Competenze-Chiave di Cittadinanza Attese:

Attraverso le attività pratiche descritte (STEM, CLIL, outdoor), gli studenti svilupperanno le seguenti competenze:

- Competenza 1: Imparare a imparare
 - Gli studenti sviluppano autonomia nel cercare informazioni (attività Thing Finder), nel risolvere problemi (costruzione delle finger puppets) e nel riflettere sui propri progressi linguistici e cognitivi (uso della metafora e del pensiero critico).
- Competenza 2: Progettare
 - I bambini imparano a pianificare le fasi di un lavoro (progettazione di storytelling e digital poetry), a stabilire obiettivi e a valutare i risultati finali, sviluppando un senso di iniziativa e imprenditorialità.
- Competenza 3: Comunicare



- Questa competenza è centrale. Include la comunicazione in madrelingua, in lingua inglese (CLIL) e attraverso linguaggi non verbali (gesti, arte, espressività corporea). L'uso di testo e immagini sviluppa la capacità di comunicare in modo multimodale ed efficace.
- Competenza 4: Collaborare e partecipare
- Il cooperative learning e il lavoro di gruppo costante sono la palestra per questa competenza. Gli studenti imparano a interagire costruttivamente, a negoziare soluzioni e a contribuire a un obiettivo comune, nel rispetto delle idee altrui.
- Competenza 5: Agire in modo autonomo e responsabile
- L'approccio outdoor e l'uso critico della tecnologia richiedono agli studenti di assumersi responsabilità individuali (es. cura dei materiali, rispetto dell'ambiente naturale) e di agire in sicurezza.
- Competenza 6: Risolvere problemi
- Le attività STEM richiedono un approccio pratico alla soluzione dei problemi (es. come far stare in piedi una marionetta). L'uso della metafora poetica stimola la ricerca di soluzioni creative e non convenzionali.
- Competenza 7: Individuare collegamenti e relazioni
- Il progetto è fondato sull'interdisciplinarietà. I bambini imparano a collegare la scienza (STEM) alla poesia, la lingua inglese all'ambiente circostante, sviluppando una



visione olistica della realtà.

- Competenza 8: Acquisire e interpretare l'informazione
- Gli studenti sviluppano la capacità di selezionare e interpretare informazioni provenienti da fonti diverse (istruzioni in inglese, indizi visivi, testi poetici), consolidando la media literacy (cittadinanza digitale).

Coerenza con l'Educazione Civica:

- Sviluppo Sostenibile: L'attività outdoor e la riflessione sul ciclo della vita in natura sviluppano il senso civico e il rispetto per l'ambiente (Agenda 2030).
- Cittadinanza Digitale: L'uso consapevole e critico della tecnologia per la creazione di digital poetry rientra pienamente nell'asse della cittadinanza digitale.
- Costituzione: I principi di uguaglianza, rispetto delle diversità (multilinguismo) e collaborazione sono la base etica di tutte le attività di gruppo.



Allegato:

a-thinker-like-me (1).pdf

○ Attività n° 3: PLASTIC FREE

PROGETTO CLIL - ambiente PLASTIC FREE CLASSI 3[^]-4[^]-5[^]

Progetto CLIL - Ambiente Plastic Free

- Titolo: "Plastic Is Everywhere" - Let's Clean the Beach! (p. 2)
- Destinatari: Classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria.
- Ambito/Disciplina CLIL: Scienze/Educazione civica/Geografia in lingua inglese.
- Metodologia: CLIL (Content and Language Integrated Learning) con attività pratiche e laboratoriali.
- Finanziamento: Progetto CLIL - PNRR (p. 2).

Obiettivi di Apprendimento

- Contenuto (Content): Comprendere l'impatto dell'inquinamento da plastica sull'ambiente marino e imparare le azioni per ridurlo (p. 1).
- Comunicazione (Communication): Utilizzare la lingua inglese per discutere di problemi ambientali, dare istruzioni e condividere risultati.
- Cognizione (Cognition): Sviluppare pensiero critico sulle proprie abitudini di consumo e sulle soluzioni sostenibili.
- Cultura (Culture): Promuovere la responsabilità civica e la collaborazione per la salvaguardia dell'ambiente locale (spiaggia di Mondello) (p. 2).

Attività



FASE 1: Sensibilizzazione in classe

- Attività: Lezioni frontali e interattive, analisi di infografiche come "Keep the Ocean Clean to Preserve Marine Animals" per identificare buone pratiche (p. 1).
- Contenuti: Riduzione di borse e cannucce di plastica, riciclo dei rifiuti, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei combustibili fossili, protezione della fauna marina (p. 1).
- Attività di Vocabolario:
- Matching Game: Abbina immagini (es. sacchetto di plastica, tartaruga marina, fabbrica) a parole inglesi (es. plastic bags, marine animals, air pollution, fossil fuels, recycling waste).
- Word Search/Crossword: Cruciverba o ricerca di parole per consolidare i termini chiave.
- Attività di Comprensione Orale/Scritta:
- Role-Play Semplice: I bambini simulano una conversazione su come aiutare l'oceano. "I reduce plastic bags." "I recycle waste."
- Analisi dell'infografica: Utilizzo di domande guida (es. "What should we reduce?", "Why keep the ocean clean?") per estrarre informazioni dal testo in inglese (p. 1).

FASE 2: Preparazione all'attività pratica

- Attività: Preparazione logistica e indicazioni pratiche (abbigliamento comodo, scarpe di gomma, borraccia) (p. 3). Verranno forniti dalla scuola merenda e utensili necessari per la raccolta (p. 3).
- Materiali: Utensili per la raccolta (forniti dalla scuola), borracce d'acqua individuali (l'obiettivo è utilizzare l'inglese per dare e comprendere istruzioni pratiche).
- Attività di Ascolto/Produzione Orale:
- Listen and Draw: L'insegnante dà istruzioni sull'abbigliamento (es. "Wear comfortable clothes", "Bring a water bottle"), e i bambini disegnano l'equipaggiamento corretto (p. 3).



- Checklist: I bambini spuntano da una lista in inglese l'occorrente necessario per l'uscita, confermando "I have my cap", "I have my rubber shoes" (p. 3).
- Attività di Scrittura:
- Writing Instructions: Scrivere semplici frasi imperative per prepararsi: "Wear comfortable clothes!", "Bring a water bottle!"

FASE 3: Attività pratica sul campo

- Attività: Uscita didattica pratica all'aria aperta dal titolo "Let's clean the beach!" (p. 2).
- Luogo e Orario: Appuntamento alle ore 9:00 a Mondello, davanti a "L'Ombelico del Mondo". Le attività si concluderanno entro le ore 13:00 (p. 2).

FASE 3: Attività pratica sul campo

L'obiettivo è l'uso comunicativo della lingua durante l'azione.

- Attività Comunicative:
- "I found a..." Game: Durante la raccolta, i bambini devono identificare e nominare in inglese l'oggetto trovato (es. "I found a bottle!", "I found a straw!") prima di gettarlo nel contenitore corretto.
- Counting and Reporting: Creare semplici tabelle in inglese per contare i tipi di rifiuti raccolti (es. bottles: 15, bags: 10).
- Attività di Interazione:
- Team Work Language: Utilizzo di frasi per collaborare: "Pass me the tool, please", "Be careful"

FASE 4: Follow-up e Condivisione



- At

FASE 4: Follow-up e Condivisione

L'obiettivo è consolidare l'apprendimento e presentare i risultati in inglese.

Attività di Presentazione:

"Our Clean Beach" Presentation: I gruppi presentano i dati della raccolta utilizzando frasi come "We collected 20 plastic bottles".

Poster Creation: Creazione di poster bilingue (italiano/inglese) che mostrino le buone pratiche apprese e i risultati della giornata.

Attività di Riflessione:

Sentence Starters: Completamento di frasi come "I learned that..." o "We can help by...".

Elaborazione dei dati raccolti, creazione di presentazioni o cartelloni per condividere l'esperienza e i risultati

Valutazione e Monitoraggio

La valutazione sarà continua, basata sull'osservazione della partecipazione in classe e sul campo, e sulla presentazione finale dei risultati. L'efficacia del progetto sarà misurata anche attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento e nella concreta azione di pulizia della spiaggia



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: ISTITUTO FIABA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: PROGETTO CLIL : FROM HEAD TO TOES**

CLIL INFANZIA + CL 1^ : FROM HEAD TO TOES :

PROGETTO TRATTO DALL'OMONIMO LIBRO DI ERIC CARLE

Il progetto CLIL "From Head to Toe" è indicato per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la classe 1^ perché integra movimento (Total Physical Response) e apprendimento



linguistico .

Obiettivi Didattici di Apprendimento

1. Body Parts : Identificare testa, collo, spalle, braccia, mani, petto, schiena, fianchi, ginocchia, gambe, piedi.
2. Action Verbs : Apprendere verbi di movimento come turn , bend , raise , wave , clap , thump , arch , wriggle , kick , stomp , wiggle .
3. Grammatica Funzionale : Utilizzare la struttura "Can you do it?" / "I can do it!" per esprimere abilità.

Fasi del Progetto

1. Storytelling Interattivo : Lettura animata del libro mostrando le [Flashcards degli animali](#). Ad ogni pagina, l'insegnante mima l'azione e chiede ai bambini di imitarla.
2. Warm-up Musicale : Introduzione o rinforzo con la canzone [Head, Shoulders, Knees and Toes](#) per memorizzare il lessico di base.
3. The Animal Mimic Game : Utilizzo di [Worksheet "I am and I can"](#) dove i bambini associano l'animale alla parte del corpo corretta o creano nuovi movimenti personalizzati.
4. Laboratorio Creativo : Realizzazione di collage in stile Eric Carle per rappresentare se stessi compiendo un'azione.

Valutazione (CLIL Assessment)

La valutazione avviene tramite l'osservazione sistematica: i bambini rispondono correttamente ai comandi fisici (Point to your knees) e utilizzano spontaneamente le formule "I can do it!" durante le attività ludiche.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: PROGETTIO CLIL: HOW IS THE WEATHER ?

Progetto CLIL Scuola dell'Infanzia: How is the Weather?

1. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Learning Objectives)

- Linguistici (Language Objectives): •Comprendere la domanda "How is the weather?"
- Usare il vocabolario base relativo al meteo: sunny, rainy, cloudy, windy, snowy, hot, cold.
- Rispondere con frasi semplici: "It is sunny."



- Sviluppare l'ascolto e la comprensione di canzoni e storie in lingua inglese.
- Disciplinari (Content Objectives) - Scienze/Geografia): •Sviluppare capacità di osservazione del mondo circostante. •Riconoscere i diversi fenomeni atmosferici. •Associare l'abbigliamento adeguato alle diverse condizioni climatiche. •Comprendere il concetto di cambiamento (il meteo cambia ogni giorno).

2. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Learning Outcomes)

Alla fine del progetto, i bambini saranno in grado di:

- Indicare correttamente il meteo odierno sulla weather board (lavagna del meteo).
- Partecipare attivamente a conversazioni guidate sul tempo atmosferico.
- Associare autonomamente l'indumento corretto al tipo di clima (es. ombrello per rainy).
- Mostrare curiosità verso la lingua inglese e un atteggiamento positivo verso il nuovo codice.

3. ATTIVITÀ E MATERIALI Il progetto si sviluppa attraverso attività quotidiane e settimanali.

Attività N.1 Daily Routine.

Ogni mattina, un "Meteorologo del giorno" osserva il tempo dalla finestra e posiziona l'icona corretta sulla bacheca del meteo, ripetendo la frase "Today it is...".

Materiale : Weather board (cartellone), icone illustrate, finestra.

Attività N.2 Circle Time: Songs & Stories Apprendimento di canzoni mimando i gesti (es. "How's the weather?" song) e lettura di libri illustrati sul meteo in inglese.

Materiale : CD/Audio, libri illustrati sul meteo.

Attività N.3 Role-Play: Dress up! : Gioco di ruolo con una bambola o un compagno: vestire il personaggio con gli abiti giusti a seconda del meteo indicato dall'insegnante ("It is cold! What does he need?").

Materiale: Bambola, vestiti/accessori (cappotto, occhiali da sole, ombrello, sciarpa).

Laboratorio: Il Diario del Meteo : Creazione di un piccolo diario personale dove i bambini



disegnano o colorano quotidianamente il meteo osservato.

Materiale : Quaderni/fogli, colori, mento positivo verso l'apprendimento CLIL.

Laboratorio: Bottiglie Sensoriali Creazione di bottiglie trasparenti che rappresentano i fenomeni atmosferici (es. bottiglia "pioggia" con acqua e glitter, bottiglia "nuvola" con cotone idrofilo). Bottiglie di plastica, acqua, glitter, cotone, colla, colorante alimentare. 4. FESTA DI FINE ANNO: "The Weather Show" La festa di fine anno sarà il momento culminante per mostrare il lavoro svolto. Titolo: The Weather Show Svolgimento: 1.Sfilata "Moda del Meteo": I bambini sfilano indossando abiti adatti a un tipo di clima specifico (es. un gruppo con impermeabili e stivali, un altro con costumi e occhiali da sole). Mentre sfilano, un "presentatore" (bambino o insegnante) descrive: "Here comes the rainy day outfit!" 2.Canzoni e Filastrocche: Esecuzione corale delle canzoni e delle filastrocche imparate durante il progetto, con i gesti. 3.Mostra dei Lavori: Esposizione dei "Diari del Meteo" e delle "Bottiglie Sensoriali" create dai bambini, spiegando ai genitori in inglese (con l'aiuto dell'insegnante) cosa rappresentano.

Laboratorio: Bottiglie Sensoriali: Creazione di bottiglie trasparenti che rappresentano i fenomeni atmosferici (es. bottiglia "pioggia" con acqua e glitter, bottiglia "nuvola" con cotone idrofilo).

Materiale : Bottiglie di plastica, acqua, glitter, cotone, colla, colorante alimentare

4. FESTA DI FINE ANNO: "The Weather Show"

La festa di fine anno sarà il momento culminante per mostrare il lavoro svolto. Titolo: The Weather Show Svolgimento: 1.Sfilata "Moda del Meteo": I bambini sfilano indossando abiti adatti a un tipo di clima specifico (es. un gruppo con impermeabili e stivali, un altro con costumi e occhiali da sole). Mentre sfilano, un "presentatore" (bambino o insegnante) descrive: "Here comes the rainy day outfit!" 2.Canzoni e Filastrocche: Esecuzione corale delle canzoni e delle filastrocche imparate durante il progetto, con i gesti. 3.Mostra dei Lavori: Esposizione dei "Diari del Meteo" e delle "Bottiglie Sensoriali" create dai bambini, spiegando ai genitori in inglese (con l'aiuto dell'insegnante) cosa rappresentano.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028





Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FIABA_ (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto Stem : OUR CHILDREN OUR FUTURE

Il Progetto "OUR CHILDREN OUR FUTURE" è stato elaborato per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Scuola Primaria, in risposta alle linee guida del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la linea di investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Il progetto mira a superare un approccio disciplinare tradizionale, adottando il paradigma educativo trasversale STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) per sviluppare competenze critiche e favorire l'orientamento, la parità di genere e l'inclusione, come richiesto dalle direttive ministeriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Obiettivi Formativi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi, in linea con le indicazioni del PNRR e le esigenze di sviluppo delle competenze del XXI secolo:

- Integrare le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) con l'arte e il pensiero creativo (STEAM) all'interno del curriculum della scuola primaria.
- Sviluppare un nuovo paradigma educativo trasversale e metodologico che valorizzi l'approccio interdisciplinare e la contaminazione tra teoria e pratica.
- Promuovere l'orientamento e incentivare l'interesse verso le carriere STEM, agendo sul superamento degli stereotipi e dei divari di genere fin dalla scuola primaria.
- Potenziare le quattro competenze chiave (le "4C"): Critical Thinking, Communication, Collaboration, e Creativity.
- Favorire la personalizzazione dell'apprendimento, rispondendo alle diverse esigenze degli alunni attraverso metodologie didattiche attive.

○ **Azione n° 2: PROGETTO STEAM : ACQUA UN DONO PREZIOSO**

Il progetto " Our Children Our Future " può essere declinato in un modulo specifico



dedicato alla risorsa idrica, intitolato: " Missione Acqua: Un Progetto STEAM per la Giornata Mondiale dell'Acqua ".

Questo modulo applica la metodologia STEAM e PBL (Problem-Based Learning) per sensibilizzare gli studenti sull'uso responsabile dell'acqua, integrando diverse discipline in un'esperienza pratica e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Modulo Progetto STEM/STEAM: Missione Acqua

Obiettivi Formativi Specifici del Modulo

- Comprendere il ciclo dell'acqua e l'importanza della risorsa idrica come bene limitato.
- Sviluppare il pensiero critico (Critical Thinking) sulle problematiche ambientali legate



all'acqua (inquinamento, spreco).

- Progettare e costruire soluzioni ingegneristiche di base per il risparmio o la depurazione dell'acqua.
- Comunicare i risultati delle indagini e sensibilizzare la comunità scolastica (Communication, Collaboration).
- Valorizzare il contributo di ogni studente, superando stereotipi di genere nell'approccio alle sfide scientifiche e ingegneristiche.

○ Azione n° 3: Classi STEAM - Futuro al Plurale

Progetto PTOF: Classi STEAM - Futuro al Plurale

1. Obiettivi Formativi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi, in linea con le indicazioni del PNRR e le esigenze di sviluppo delle competenze del XXI secolo:

Integrare le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) con l'arte e il pensiero creativo (STEAM) all'interno del curriculum della scuola primaria.

I

Sviluppare un nuovo paradigma educativo trasversale e metodologico che valorizzi l'approccio interdisciplinare e la contaminazione tra teoria e pratica.

Promuovere l'orientamento e incentivare l'interesse verso le carriere STEM, agendo sul superamento degli stereotipi e dei divari di genere fin dalla scuola primaria.

Potenziare le quattro competenze chiave (le "4C"): Critical Thinking , Communication , Collaboration , e Creativity .Favorire la personalizzazione dell'apprendimento,



rispondendo alle diverse esigenze degli alunni attraverso metodologie didattiche attive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

2. Strumenti

Verranno impiegati strumenti user-friendly e risorse diversificate per supportare le attività didattiche:



- Tecnologie Digitali: Accesso ad aule attrezzate, tablet, software didattici specifici, app e web-app per la didattica creativa.
- Materiali Didattici di Alta Qualità: Kit scientifici, materiali per la prototipazione e l'ingegneria di base adatti alla scuola primaria.
- Ambienti di Apprendimento: Spazi flessibili, laboratori (es. tinkering lab) e accesso a infrastrutture scolastiche adeguate con accesso alla tecnologia.
- Risorse Umane: Formazione continua del personale docente (sviluppo professionale iniziale e in-service) e coinvolgimento di personale di supporto pedagogico altamente qualificato.
- Partenariati: Collaborazioni strategiche con enti esterni (musei scientifici, università, partner industriali/locali) per contestualizzare l'insegnamento.

3. Metodologie

L'approccio metodologico si fonderà sull'integrazione e sull'apprendimento attivo, ponendo l'alunno al centro del processo di apprendimento:

- Apprendimento Basato su Problemi e Progetti (PBL - Problem and Project Based Learning): Pedagogia centrata sullo studente in cui si apprendono concetti risolvendo problemi aperti o sviluppando progetti collaborativi.
- Educazione Scientifica Basata sull'Indagine (IBSE - Inquiry Based Science Education): Processo di apprendimento in cui gli studenti formulano domande, conducono indagini e analizzano dati (studio di casi, lavori sul campo, ricerca).
- Didattica Collaborativa (Cooperative Learning): Uso di strategie di apprendimento di gruppo per facilitare la comunicazione e la collaborazione, stimolando la curiosità anche attraverso il gioco.
- Contestualizzazione e **Making**: Connessione delle lezioni con esperienze del mondo



reale, favorendo la manipolazione pratica e la creazione di manufatti (approccio hands-on).

- Personalizzazione dell'apprendimento e Valutazione Continua: Monitoraggio costante dei progressi e adattamento degli approcci didattici per rispondere alle esigenze individuali.

4. Attività

Le attività didattiche innovative, progettate in blocchi interdisciplinari, saranno basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare:

- Laboratori di Coding e Robotica Educativa: Utilizzo di software e hardware semplici per sviluppare il pensiero computazionale.
- Progetti di Ingegneria Creativa: Sfide di costruzione (es. "costruisci il ponte più resistente con x materiali") che richiedono l'applicazione di principi scientifici e matematici.
- Indagini Scientifiche sul Campo: Osservazioni guidate, esperimenti pratici in classe o all'esterno (es. studio dell'orto scolastico, analisi dell'acqua).
- STEM + Arte (STEAM Labs): Attività che fondono l'espressione artistica con la logica scientifica (es. design thinking, arte digitale, visualizzazione dati artistica).
- Incontri con Esperti/Mentor: Sessioni di orientamento e role-modeling con professionisti locali del settore STEM (con particolare attenzione a figure femminili) per superare gli stereotipi di genere.

5. Competenze in Uscita



Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze chiave:

- Competenze STEM/STEAM: Acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche, sapendole applicare in contesti reali.
- Competenze Trasversali (4C):
 - Pensiero Critico: Capacità di analizzare problemi complessi e formulare soluzioni ingegnose.
 - Comunicazione: Abilità di presentare informazioni e risultati in modo chiaro e strutturato.
 - Collaborazione: Efficacia nel lavorare in team, condividere idee e rispettare i contributi altrui (cultura inclusiva).
 - Creatività: Flessibilità nel pensiero e capacità di ideare modi nuovi e ingegnosi di risoluzione dei problemi.
- Orientamento e Parità di Genere: Consapevolezza delle proprie potenzialità, liberi da condizionamenti di genere rispetto a percorsi di studio o carriere future.

6. Collegamenti Interdisciplinari

Il progetto "Classi STEAM" è per sua natura profondamente interdisciplinare e crea connessioni dirette tra le seguenti aree del curriculum:

Dettaglio plesso: FIABA_



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Progetto Stem : OUR CHILDREN OUR FUTURE**

Il Progetto "OUR CHILDREN OUR FUTURE" è stato elaborato per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della Scuola Primaria, in risposta alle linee guida del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la linea di investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

Il progetto mira a superare un approccio disciplinare tradizionale, adottando il paradigma educativo trasversale STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) per sviluppare competenze critiche e favorire l'orientamento, la parità di genere e l'inclusione, come richiesto dalle direttive ministeriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



1. Obiettivi Formativi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi, in linea con le indicazioni del PNRR e le esigenze di sviluppo delle competenze del XXI secolo:

- Integrare le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) con l'arte e il pensiero creativo (STEAM) all'interno del curriculum della scuola primaria.
- Sviluppare un nuovo paradigma educativo trasversale e metodologico che valorizzi l'approccio interdisciplinare e la contaminazione tra teoria e pratica.
- Promuovere l'orientamento e incentivare l'interesse verso le carriere STEM, agendo sul superamento degli stereotipi e dei divari di genere fin dalla scuola primaria.
- Potenziare le quattro competenze chiave (le "4C"): Critical Thinking, Communication, Collaboration, e Creativity.
- Favorire la personalizzazione dell'apprendimento, rispondendo alle diverse esigenze degli alunni attraverso metodologie didattiche attive.

○ **Azione n° 2: PROGETTO STEAM : ACQUA UN DONO PREZIOSO**

Il progetto " Our Children Our Future " può essere declinato in un modulo specifico dedicato alla risorsa idrica, intitolato: " Missione Acqua: Un Progetto STEAM per la Giornata Mondiale dell'Acqua ".

Questo modulo applica la metodologia STEAM e PBL (Problem-Based Learning) per sensibilizzare gli studenti sull'uso responsabile dell'acqua, integrando diverse discipline in un'esperienza pratica e coinvolgente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Modulo Progetto STEM/STEAM: Missione Acqua

Obiettivi Formativi Specifici del Modulo

- Comprendere il ciclo dell'acqua e l'importanza della risorsa idrica come bene limitato.
- Sviluppare il pensiero critico (Critical Thinking) sulle problematiche ambientali legate all'acqua (inquinamento, spreco).
- Progettare e costruire soluzioni ingegneristiche di base per il risparmio o la depurazione dell'acqua.
- Comunicare i risultati delle indagini e sensibilizzare la comunità scolastica (Communication, Collaboration).



- Valorizzare il contributo di ogni studente, superando stereotipi di genere nell'approccio alle sfide scientifiche e ingegneristiche.

○ Azione n° 3: Classi STEAM - Futuro al Plurale

Progetto PTOF: Classi STEAM - Futuro al Plurale

1. Obiettivi Formativi

Il progetto persegue i seguenti obiettivi formativi, in linea con le indicazioni del PNRR e le esigenze di sviluppo delle competenze del XXI secolo:

Integrare le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) con l'arte e il pensiero creativo (STEAM) all'interno del curriculum della scuola primaria.

I

Sviluppare un nuovo paradigma educativo trasversale e metodologico che valorizzi l'approccio interdisciplinare e la contaminazione tra teoria e pratica.

Promuovere l'orientamento e incentivare l'interesse verso le carriere STEM, agendo sul superamento degli stereotipi e dei divari di genere fin dalla scuola primaria.

Potenziare le quattro competenze chiave (le "4C"): Critical Thinking , Communication , Collaboration , e Creativity .Favorire la personalizzazione dell'apprendimento, rispondendo alle diverse esigenze degli alunni attraverso metodologie didattiche attive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

2. Strumenti

Verranno impiegati strumenti user-friendly e risorse diversificate per supportare le attività didattiche:

- **Tecnologie Digitali:** Accesso ad aule attrezzate, tablet, software didattici specifici, app e web-app per la didattica creativa.
- **Materiali Didattici di Alta Qualità:** Kit scientifici, materiali per la prototipazione e l'ingegneria di base adatti alla scuola primaria.
- **Ambienti di Apprendimento:** Spazi flessibili, laboratori (es. tinkering lab) e accesso a infrastrutture scolastiche adeguate con accesso alla tecnologia.
- **Risorse Umane:** Formazione continua del personale docente (sviluppo professionale iniziale e in-service) e coinvolgimento di personale di supporto pedagogico altamente qualificato.
- **Partenariati:** Collaborazioni strategiche con enti esterni (musei scientifici, università, partner industriali/locali) per contestualizzare l'insegnamento.

3. Metodologie



L'approccio metodologico si fonderà sull'integrazione e sull'apprendimento attivo, ponendo l'alunno al centro del processo di apprendimento:

- Apprendimento Basato su Problemi e Progetti (PBL - Problem and Project Based Learning): Pedagogia centrata sullo studente in cui si apprendono concetti risolvendo problemi aperti o sviluppando progetti collaborativi.
- Educazione Scientifica Basata sull'Indagine (IBSE - Inquiry Based Science Education): Processo di apprendimento in cui gli studenti formulano domande, conducono indagini e analizzano dati (studio di casi, lavori sul campo, ricerca).
- Didattica Collaborativa (Cooperative Learning): Uso di strategie di apprendimento di gruppo per facilitare la comunicazione e la collaborazione, stimolando la curiosità anche attraverso il gioco.
- Contestualizzazione e **Making**: Connessione delle lezioni con esperienze del mondo reale, favorendo la manipolazione pratica e la creazione di manufatti (approccio hands-on).
- Personalizzazione dell'apprendimento e Valutazione Continua: Monitoraggio costante dei progressi e adattamento degli approcci didattici per rispondere alle esigenze individuali.

4. Attività

Le attività didattiche innovative, progettate in blocchi interdisciplinari, saranno basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare:

- Laboratori di Coding e Robotica Educativa: Utilizzo di software e hardware semplici per sviluppare il pensiero computazionale.



- Progetti di Ingegneria Creativa: Sfide di costruzione (es. "costruisci il ponte più resistente con x materiali") che richiedono l'applicazione di principi scientifici e matematici.
- Indagini Scientifiche sul Campo: Osservazioni guidate, esperimenti pratici in classe o all'esterno (es. studio dell'orto scolastico, analisi dell'acqua).
- STEM + Arte (STEAM Labs): Attività che fondono l'espressione artistica con la logica scientifica (es. design thinking, arte digitale, visualizzazione dati artistica).
- Incontri con Esperti/Mentor: Sessioni di orientamento e role-modeling con professionisti locali del settore STEM (con particolare attenzione a figure femminili) per superare gli stereotipi di genere.

5. Competenze in Uscita

Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze chiave:

- Competenze STEM/STEAM: Acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche, sapendole applicare in contesti reali.
- Competenze Trasversali (4C):
 - Pensiero Critico: Capacità di analizzare problemi complessi e formulare soluzioni ingegnose.
 - Comunicazione: Abilità di presentare informazioni e risultati in modo chiaro e strutturato.
 - Collaborazione: Efficacia nel lavorare in team, condividere idee e rispettare i contributi altrui (cultura inclusiva).
 - Creatività: Flessibilità nel pensiero e capacità di ideare modi nuovi e ingegnosi di risoluzione dei problemi.



- Orientamento e Parità di Genere: Consapevolezza delle proprie potenzialità, liberi da condizionamenti di genere rispetto a percorsi di studio o carriere future.

6. Collegamenti Interdisciplinari

Il progetto "Classi STEAM" è per sua natura profondamente interdisciplinare e crea connessioni dirette tra le seguenti aree del curricolo:

Dettaglio plesso: ISTITUTO FIABA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: PROGETTO NARRABOSCO**

ATTIVITÀ NEL BOSCO - OUTDOOR EDUCATION

Il programma delle attività di outdoor education nel bosco offre una bella gamma di esperienze coinvolgenti per i bambini. Ecco un riepilogo delle attività proposte, organizzate per momenti della giornata e opzioni di laboratorio:

Programma Principale (9:00 - 13:00)



Il programma della mattinata si articola nei seguenti momenti:

- Accoglienza : Incontro iniziale dei gruppi-sezione accompagnati dai docenti e dal personale ATA con gli operatori e preparazione alla giornata.
- Narrazione animata e itinerante : Un'esperienza immersiva con la messa in scena di una fiaba concordata che si snoda attraverso il bosco.
- Sosta bagni e merenda : Una pausa pratica in cui si consiglia di far portare ai bambini una merenda fatta in casa e una borraccia per l'acqua, in linea con principi di sostenibilità.
- Attività di educazione ambientale : Una visita didattica alla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), specificamente all'"Ospedale degli Uccelli Rari ed a Rischio di Estinzione", per sensibilizzare i partecipanti sulla fauna locale e la conservazione.

Laboratori a Scelta

I docenti possono scegliere uno o più laboratori da integrare nel programma in fase di progettazione didattica:

- Laboratorio "Il Bosco di..." : Un'attività creativa che richiede ad ogni bambino di portare un barattolo di vetro di medie dimensioni, presumibilmente per creare un piccolo ecosistema o un oggetto ricordo con elementi naturali.
- Laboratorio di pittura in natura : Attività artistica all'aperto, per la quale si consiglia di far indossare ai bambini dei grembiuli per proteggere i vestiti.
- Percorso sensoriale NEL BOSCO : Un'esperienza tattile e sensoriale che sfrutta gli elementi naturali del bosco per stimolare i sensi.



- Gioco sugli animali del bosco : Un'attività ludica ed educativa incentrata sulla conoscenza della fauna selvatica locale.

Questo programma combina momenti di avventura, creatività e apprendimento ecologico, offrendo un'esperienza completa di educazione all'aperto.

Le attività di outdoor education descritte nel programma offrono numerose opportunità per sviluppare competenze STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) nei bambini di 5 anni, anche se in modo implicito ed esperienziale, tipico della scuola dell'infanzia.

Ecco come le diverse attività possono stimolare le competenze STEAM:

Scienze (S - Science)

- Osservazione ed esplorazione: I bambini osservano direttamente piante, insetti, e il ciclo naturale durante la narrazione itinerante e il percorso sensoriale.
- Uso di strumenti semplici: Utilizzo di barattoli di vetro (laboratorio "Il Bosco di..."), pennelli e materiali per la pittura in natura.
- Problem solving pratico: I bambini imparano ad utilizzare l'attrezzatura giusta (es. il grembiule per non sporcarsi) per svolgere un'attività
- Biologia e Zoologia: La visita all'Ospedale degli Uccelli Rari ed a Rischio di Estinzione della LIPU è un'occasione diretta per conoscere la biodiversità, il ciclo vitale degli animali e l'importanza della conservazione.
- Ecologia: Si introduce il concetto di rispetto per l'ambiente (es. uso della borraccia, merenda fatta in casa per ridurre i rifiuti).



L'intero programma è un'immersione nelle scienze naturali:

Tecnologia (T - Technology)

La tecnologia a questa età si riferisce più che altro all'uso di strumenti e alla comprensione del loro scopo:

- Uso di strumenti semplici: Utilizzo di barattoli di vetro (laboratorio "Il Bosco di..."), pennelli e materiali per la pittura in natura.
- Problem solving pratico: I bambini imparano ad utilizzare l'attrezzatura giusta (es. il grembiule per non sporcarsi) per svolgere un'attività.

Ingegneria (E - Engineering)

L'ingegneria si manifesta attraverso la progettazione e la costruzione intuitiva:

- Design e costruzione: Nel laboratorio "Il Bosco di...", i bambini assemblano elementi naturali all'interno del barattolo, sperimentando concetti di equilibrio, spazio e composizione.
- Esplorazione spaziale: Il percorso sensoriale e la narrazione itinerante richiedono ai bambini di navigare e comprendere lo spazio fisico del bosco.

Arte (A - Art)



L'arte è direttamente contemplata e si intreccia con la natura:

- Creatività ed espressione: La narrazione animata stimola l'immaginazione.
- Pittura in natura: Il laboratorio dedicato permette ai bambini di usare elementi naturali come ispirazione o come materiali (es. colori, texture, foglie) per creare opere d'arte.
- Estetica e design: La composizione del barattolo nel laboratorio "Il Bosco di..." sviluppa il senso estetico e la capacità di disporre gli elementi in modo armonioso
-

Matematica (M - Mathematics)

Concetti matematici di base vengono appresi in modo pratico:

- Misurazione e comparazione: I bambini confrontano le dimensioni dei barattoli, delle foglie, dei rami.
- Geometria e forme: Riconoscimento di forme naturali (cerchi, spirali, simmetrie nelle foglie).
- Conteggio e classificazione: Il gioco sugli animali del bosco o l'attività di raccolta possono includere il conteggio degli elementi o la loro classificazione per tipo, colore o dimensione.
-

In sintesi, il programma trasforma il bosco in un'aula a cielo aperto dove i bambini, attraverso il gioco e l'esplorazione diretta, costruiscono le fondamenta del pensiero scientifico, logico e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle competenze STEM non si basa su test formali, ma sull'osservazione sistematica del bambino durante il gioco e le attività di esplorazione, come indicato nelle [Linee Guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del Merito](#) . Gli obiettivi si integrano nei "Campi di Esperienza" e sono orientati a sviluppare curiosità, pensiero critico e capacità di problem solving

Di seguito alcuni obiettivi di apprendimento e relativi indicatori di valutazione specifici per l'età di 5 anni, basati sulle attività di outdoor education descritte:

1. Scienze (S - Science)

Obiettivo: Sviluppare curiosità e interesse verso il mondo naturale, formulando domande ed esplorando fenomeni



Indicatori di valutazione:

- Osserva la realtà circostante ponendo domande pertinenti (es. "Perché le foglie cadono?", "Dove vivono gli uccelli?").
- Riconosce e nomina elementi naturali (piante, animali, rocce) e ne descrive semplici caratteristiche.
- Mostra rispetto per l'ambiente e gli esseri viventi (es. cura nell'osservare gli animali della LIPU, utilizzo corretto della borraccia).

2. Tecnologia (T - Technology) e Ingegneria (E - Engineering)

Obiettivo: Utilizzare strumenti semplici, sperimentare soluzioni pratiche e sviluppare un primo approccio al pensiero computazionale.

Indicatori di valutazione:

- Utilizza in modo funzionale strumenti e materiali (es. pennelli, barattoli, materiali naturali) per realizzare un prodotto o un progetto.
- Sperimenta nessi di causa-effetto attraverso la manipolazione e la costruzione (es. nel laboratorio "Il Bosco di..." o costruendo ripari/percorsi).
- Segue semplici sequenze di azioni o istruzioni per completare un'attività (es. durante la narrazione itinerante o i laboratori).

3. Arte (A - Art)

Obiettivo: Esprimere creatività, emozioni ed esperienze attraverso linguaggi diversi (grafico, plastico, corporeo).

Indicatori di valutazione:



- Produce elaborati creativi utilizzando materiali naturali (pittura, assemblaggi), dimostrando senso estetico e originalità.
- Partecipa attivamente a momenti di narrazione e gioco simbolico, utilizzando il corpo e la voce in modo espressivo.

4. Matematica (M - Mathematics)

- Obiettivo: Familiarizzare con concetti matematici di base (quantità, forme, spazio, misura) attraverso l'esperienza diretta.

Indicatori di valutazione:

- Descrive verbalmente o graficamente le proprie creazioni e le esperienze vissute nel bosco.
- Compara, raggruppa e ordina oggetti o materiali naturali secondo diversi criteri (forma, dimensione, colore).
- Utilizza il conteggio per risolvere semplici problemi o per quantificare (es. "Quante pigne abbiamo raccolto?").
- Si orienta nello spazio del bosco, consolidando concetti topologici e di orientamento (vicino/lontano, sopra/sotto)
- La valutazione avverrà quindi osservando l'autonomia, la motivazione, la curiosità e l'interazione del bambino con i materiali, i compagni e gli adulti durante queste attività esperienziali.

○ Azione n° 2: EMOZIONANDO

L'integrazione delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con un progetto sulle emozioni nella scuola dell'infanzia **è un approccio efficace che favorisce**



sia lo sviluppo cognitivo che quello socio-emotivo. Questo tipo di progetto unisce la riflessione sulle emozioni con l'acquisizione di competenze pratiche e di problem solving.

Competenze STEM Sviluppate

Attraverso attività ludiche ed esperienziali, i bambini sviluppano diverse competenze chiave:

- **Scienza:** Osservazione, formulazione di ipotesi e ricerca di nessi causa-effetto (ad esempio, osservando le reazioni fisiche ed emotive a determinati stimoli).
- **Tecnologia e Pensiero Computazionale:** Uso di strumenti digitali semplici o attività di coding di base per esprimere o rappresentare le emozioni (es. creazione di un semplice "semaforo delle emozioni").
- **Ingegneria:** Progettazione e costruzione di oggetti o strutture legati al tema delle emozioni (es. costruire una "tana sicura" dove sentirsi al sicuro quando si ha paura).
- **Matematica:** Riconoscimento di forme, colori, quantità e l'uso del linguaggio matematico per descrivere e categorizzare le emozioni (es. contare quanti bambini si sentono felici in un dato momento).

Esempi di Attività Pratiche

Ecco alcune attività che combinano STEM ed emozioni:



- Il "Barattolo della Calma" (Scienza/Matematica): Creare insieme ai bambini un barattolo con acqua, glitter e colorante. Spiegare che agitarlo rappresenta le emozioni agitate e osservare i glitter che si depositano insegna visivamente il concetto di calmarsi.
- Costruire "Mister Emo" o "Emotina" (Ingegneria/Arte): Utilizzando materiali di riciclo (cartone, bicchieri di plastica, ecc.), i bambini possono costruire un pupazzo o una maschera che rappresenti un'emozione specifica, progettando come assemblare le diverse parti per mostrare felicità, tristezza, ecc.
- Coding delle Emozioni (Tecnologia/Logica): Usare un robot educativo semplice (come un Bee-Bot) o una griglia sul pavimento per creare un percorso che il bambino deve programmare per portare un personaggio da uno stato emotivo all'altro (es. da "triste" a "felice"), discutendo i passaggi necessari per cambiare emozione.
- La "Scatola dei Colori delle Emozioni" (Scienza/Matematica): Associare colori diversi a emozioni specifiche (es. rosso per la rabbia, blu per la tristezza) e chiedere ai bambini di raccogliere oggetti naturali (foglie, fiori, sassi dipinti) o materiali che corrispondano al colore di come si sentono quel giorno.

Risorse Utili

Per approfondire l'argomento, è possibile consultare risorse specializzate che offrono spunti e progetti:

- Il sito Percorsi con i bambini offre esempi di progetti che uniscono STEM e "Storie Emozionali" (StEm).
- Materiali e linee guida per l'introduzione delle attività STEM nella scuola dell'infanzia sono disponibili in documenti specifici, come quelli citati negli avvisi ministeriali o nei progetti PNRR delle scuole (cerca progetti specifici come "Emozion@re con le



STEAM").

Le risposte dell'AI potrebbero contenere errori. [Scopri di più](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle competenze STEM non si basa su test formali, ma sull'osservazione sistematica del bambino durante il gioco e le attività di esplorazione, come indicato nelle [Linee Guida per le discipline STEM del Ministero dell'Istruzione e del](#)



Merito . Gli obiettivi si integrano nei "Campi di Esperienza" e sono orientati a sviluppare curiosità, pensiero critico e capacità di problem solving

Di seguito alcuni obiettivi di apprendimento e relativi indicatori di valutazione specifici per l'età di 5 anni, basati sulle attività di outdoor education descritte:

1. Scienze (S - Science)

Obiettivo: Sviluppare curiosità e interesse verso il mondo naturale, formulando domande ed esplorando fenomeni

Indicatori di valutazione:

- Osserva la realtà circostante ponendo domande pertinenti (es. "Perché le foglie cadono?", "Dove vivono gli uccelli?").
- Riconosce e nomina elementi naturali (piante, animali, rocce) e ne descrive semplici caratteristiche.
- Mostra rispetto per l'ambiente e gli esseri viventi (es. cura nell'osservare gli animali della LIPU, utilizzo corretto della borraccia).

2. Tecnologia (T - Technology) e Ingegneria (E - Engineering)

Obiettivo: Utilizzare strumenti semplici, sperimentare soluzioni pratiche e sviluppare un primo approccio al pensiero computazionale.

Indicatori di valutazione:

- Utilizza in modo funzionale strumenti e materiali (es. pennelli, barattoli, materiali naturali) per realizzare un prodotto o un progetto.
- Sperimenta nessi di causa-effetto attraverso la manipolazione e la costruzione (es.



nel laboratorio "Il Bosco di..." o costruendo ripari/percorsi).

- Segue semplici sequenze di azioni o istruzioni per completare un'attività (es. durante la narrazione itinerante o i laboratori).

3. Arte (A - Art)

Obiettivo: Esprimere creatività, emozioni ed esperienze attraverso linguaggi diversi (grafico, plastico, corporeo).

Indicatori di valutazione:

- Produce elaborati creativi utilizzando materiali naturali (pittura, assemblaggi), dimostrando senso estetico e originalità.
- Partecipa attivamente a momenti di narrazione e gioco simbolico, utilizzando il corpo e la voce in modo espressivo.

4. Matematica (M - Mathematics)

- Obiettivo: Familiarizzare con concetti matematici di base (quantità, forme, spazio, misura) attraverso l'esperienza diretta.

Indicatori di valutazione:

- Descrive verbalmente o graficamente le proprie creazioni e le esperienze vissute nel bosco.



- Compara, raggruppa e ordina oggetti o materiali naturali secondo diversi criteri (forma, dimensione, colore).
- Utilizza il conteggio per risolvere semplici problemi o per quantificare (es. "Quante pigne abbiamo raccolto?").
- Si orienta nello spazio del bosco, consolidando concetti topologici e di orientamento (vicino/lontano, sopra/sotto)
- La valutazione avverrà quindi osservando l'autonomia, la motivazione, la curiosità e l'interazione del bambino con i materiali, i compagni e gli adulti durante queste attività esperienziali.

○ Azione n° 3: CODING E ROBOTICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici.

La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire.

La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai.

Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged" non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:



capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente; usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;

- Selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop. Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM
- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori ·
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni ·
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo ·
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● USCITE DIDATTICHE

VISITARE SITI MONUMENTALI, AREE ARCHEOLOGICHE, STRUTTURE ED ENTI DI INTERESSE ARTISTICO E CULTURALE. TEATRI E LUOGHI DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI VOLTI ALLA CONOSCENZA ED AL RISPETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.



Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

Le attività aggiuntive permettono agli alunni di acquisire competenze culturali, digitali, artistiche, motorie e sociali. Esplorare collaborazioni con enti locali, associazioni culturali. professionisti del territorio, enti culturali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro

Approfondimento

ITINERARIO ARABO- NORMANNO - PATRIMONIO UNESCO

1. Priorità RAV 2.1: Risultati Scolastici (Successo Formativo)

L'obiettivo è migliorare gli esiti nelle prove standardizzate e interne attraverso la didattica esperienziale.

- Contenuto Didattico: Studio della storia e dell'arte non più solo sui sussidiari, ma attraverso l'osservazione diretta.



- Applicazione nei siti:
- Analisi Geometrica (Zisa/Palatina): Studio delle simmetrie nei mosaici e nei pavimenti opus sectile. Collegamento con la matematica (frazioni, poligoni).
- Comprensione del Testo (Cattedrale): Lettura delle iscrizioni e delle "storie" narrate dai mosaici per potenziare le competenze lessicali e l'interpretazione di linguaggi non verbali.
- Verifica degli Esiti: Creazione di un Lapbook finale o di un quiz digitale (es. Kahoot!) per consolidare le conoscenze e monitorare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

2. Priorità 2.5: Benessere a Scuola e Inclusione

L'uscita didattica deve favorire un clima di classe positivo e valorizzare ogni studente, riducendo l'emarginazione.

- Contenuto Didattico: Il "viaggio" come momento di socializzazione e scoperta del sé in relazione agli altri.
- Applicazione nei siti:
- Apprendimento Cooperativo (Palazzo Reale): Divisione in piccoli gruppi eterogenei ("squadre di esploratori"). Ogni gruppo ha un compito (chi fotografa, chi prende appunti, chi cerca un particolare simbolo).
- Valorizzazione delle Origini: Per gli alunni con background migratorio, scoprire l'influenza araba a Palermo (scritte alla Zisa, architettura) trasforma la diversità in un valore culturale condiviso, aumentando l'autostima e il senso di appartenenza.

3. Competenze Chiave di Cittadinanza

Il percorso arabo-normanno è il laboratorio perfetto per lo sviluppo della Cittadinanza Attiva.



- Competenza: Consapevolezza ed Espressione Culturale:
- Riconoscere il patrimonio UNESCO come eredità da proteggere. Discussione sul concetto di "bene comune".
- Competenza: Rispetto della Diversità (Dialogo Interculturale):
- La Cappella Palatina diventa l'esempio plastico di come religioni e culture diverse possano cooperare per creare bellezza.
- Competenza: Imparare a Imparare:
- Gli alunni devono gestire autonomamente il proprio materiale durante la visita e saper rielaborare le informazioni raccolte presso la Cattedrale per spiegarle ai compagni, assumendo il ruolo di "piccole guide".

Quadro di Collegamento

Obiettivo RAV

	Azione Progettuale	Risultato Atteso
2.1 Risultati	Didattica laboratoriale e outdoor presso i siti UNESCO.	Miglioramento della media dei voti nelle discipline coinvolte (Storia, Arte, Geo).
2.5 Benessere	Uscita didattica inclusiva con ruoli definiti per ogni alunno.	Riduzione dei conflitti e miglioramento delle relazioni interpersonali nel gruppo classe.
Cittadinanza	Riflessione guidata sul sincretismo culturale e tutela del patrimonio.	Sviluppo di comportamenti responsabili verso il patrimonio artistico locale.

● PASSEGGIATE - NATURALISTICHE E VISITE DI LUOGHI DI INTERESSE SCIENTIFICO ,AMBIENTALISTICO, TECNOLOGICO

AMBITO SCIENTIFICO : VISITA R.O. GROTTA DEI PUNTALI - SALINE di NUBIA (Museo del Sale) - MUSEO dell'ACCIUGA - APIARIO - FRANTOIO - MUSEO BAGLIO ANSELMI (Nave punica) - FRANTOIO AMBITO STORICO - ARTISTICO : PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA - MUSEO del MARE - MUSEO ARCHEOLOGICO A. SALINAS - MINIMUPA - MUSEO GEMMELLARO - VILLA NISCEMI - -



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo



Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

Priorità RAV Azione Chiave del Progetto Attività Pratica nella Riserva Impatto Atteso 2.2 Competenze Educazione ambientale e al patrimonio Documentazione fotografica. Creazione e-book. Consapevolezza culturale e uso critico tech 2.5 Benessere. Didattica inclusiva e cooperativa. Lavoro a gruppi con ruoli definiti . Miglioramento clima di classe e autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Fotografico
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni

Approfondimento

"Esploratori della Terra: Un Viaggio nella Grotta dei Puntali"

Destinatari: Alunni Scuola Primaria (preferibilmente classi III-IV-V)

Luogo: Riserva Orientata WWF Grotta dei Puntali (Carini, PA)

Focus: Educazione ambientale, conoscenza del patrimonio speleologico e paleontologico locale, sviluppo di comportamenti sostenibili.

Metodologia: Learning by doing (imparare facendo), cooperative learning, didattica esperienziale sul campo.

Il progetto prevede attività in classe (preparazione e rielaborazione) e la visita guidata, focalizzata sull'osservazione dell'ambiente carsico, dei ritrovamenti paleontologici (reperti preistorici) e della flora e fauna locali.

Collegamento alle Priorità RAV

Priorità RAV 2.2: Sviluppo delle Competenze Chiave e di Cittadinanza



Questa priorità mira a formare cittadini attivi, critici e consapevoli, capaci di orientarsi nel proprio territorio e di agire responsabilmente. La visita alla Riserva è un'azione concreta per raggiungere questi obiettivi:

- Competenza "Consapevolezza ed espressione culturale":
 - Attività: Analisi dei segni dell'attività carsica e dei reperti archeologici nella grotta. I bambini imparano a leggere il territorio come un testo che racconta la storia naturale e umana del luogo.
 - Obiettivo: Riconoscere l'importanza del patrimonio naturalistico locale come identità culturale da preservare.
- Competenza "Competenze digitali e uso delle tecnologie":
 - Attività: Documentazione fotografica e video dell'esperienza (es. con tablet scolastici) per creare un "Diario di Bordo Digitale" o una presentazione multimediale.
 - Obiettivo: Utilizzare la tecnologia in modo critico e consapevole per raccontare e condividere l'esperienza.
- Competenza "Spirito di iniziativa e imprenditorialità":
 - Attività: Progettazione di una piccola guida naturalistica illustrata, rivolta ad altri bambini della scuola, come prodotto finale del percorso.
 - Obiettivo: Sviluppare proattività e pensiero progettuale.

Priorità RAV 2.5: Promozione del Benessere a Scuola e Inclusione

Questa priorità punta a creare un ambiente scolastico sereno, inclusivo, che favorisca relazioni positive e l'autostima degli alunni. L'ambiente outdoor e non formale della riserva è un potente strumento in tal senso:

- Clima di Classe e Relazioni Positive:
 - Attività: Lavoro in gruppi strutturati con ruoli specifici (osservatore, disegnatore, relatore), che favorisce l'interazione e l'ascolto reciproco, superando le dinamiche della classe tradizionale.
 - Obiettivo: Migliorare il benessere relazionale, l'empatia e l'inclusione sociale, valorizzando i diversi stili di apprendimento.
- Consapevolezza di Sé e Autonomia:
 - Attività: Esperienza sensoriale e di orientamento in un ambiente naturale non familiare, sotto la guida degli esperti WWF.



- Obiettivo: Aumentare l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e l'autonomia personale, anche in situazioni diverse dal contesto scolastico.

● PROGETTO CONTINUITÀ : RITORNO AL FUTURO

Il progetto promuove un percorso di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Primaria , con l'obiettivo di favorire un passaggio armonico tra gli ordini scolastici attraverso esperienze condivise basate su collaborazione, empatia e rispetto reciproco. Il progetto coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia dei 5 anni e gli alunni della classe prima della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi



conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

Le attività mirano a sviluppare competenze relazionali e sociali, sostenendo la capacità di riconoscere e valorizzare le emozioni proprie e altrui, di collaborare positivamente nel gruppo e di adottare comportamenti responsabili e orientati alla pace. Il percorso rafforza inoltre il senso di appartenenza alla comunità scolastica Attraverso attività cooperative, laboratori espressivi, momenti di confronto e riflessione guidata, gli alunni sviluppano competenze comunicative, empatiche e di cittadinanza attiva. Il progetto contribuisce alla costruzione di un curriculum verticale coerente, valorizzando i linguaggi e le specificità educative dei due ordini di scuola e creando un percorso formativo unitario centrato sui valori della pace, del rispetto e della convivenza democratica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

SALA DANZA -PSICOMOTRICITÀ

● DALLA TERRA AL MARE

Progetto : "Dalla Terra al Mare: Conoscere e Vivere la Sicilia Occidentale" Macroarea: Ampliamento Offerta Formativa (Uscite Didattiche) Sottogruppi: Ambito Tecnologico (Produzioni locali), Ambito Storico-Artistico (Patrimonio locale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico



fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

Competenze Attese (Focus Risultati Scolastici/Benessere): Risultati Scolastici: Miglioramento delle competenze scientifiche e tecnologiche; uso efficace della lingua italiana per descrivere processi e procedure; sviluppo del pensiero critico nell'analisi della sostenibilità. Benessere a Scuola: Sviluppo della curiosità, motivazione intrinseca, capacità di lavorare in squadra e di valorizzare le proprie scoperte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fotografico
	Informatica



	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica
	OPERATORI DEL CAMPO
Strutture sportive	SALA DANZA -PSICOMOTRICITÀ

Approfondimento

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA USCITE DIDATTICHE Scheda Analitica Progetto :
"Dalla Terra al Mare: Conoscere e Vivere la Sicilia Occidentale" Macroarea: Ampliamento Offerta
Formativa (Uscite Didattiche) Sottogruppi: Ambito Tecnologico (Produzioni locali) Ambito Storico-
Artistico (Patrimonio locale) Priorità desunte dal RAV (Focus Esiti):

- Risultati Scolastici: Miglioramento delle competenze chiave (logico-matematiche, linguistiche, scientifiche, digitali) tramite l'applicazione pratica e laboratoriale.
- Benessere a Scuola: Promozione di un clima positivo, motivazione all'apprendimento, socializzazione e senso di appartenenza.

1. Ambito Tecnologico: Tradizioni e Innovazioni Produttive Locali Siti Specifici: Frantoio Oleario, Museo del Sale e Saline di Marsala/Trapani, Museo dell'Acciuga (Aspra/Sciaccia). Attività Proposte:

Prima della visita:

- Analisi della filiera produttiva (olio, sale, pesce) e della sua rilevanza economica per il territorio. Preparazione di un "diario di bordo" digitale per la documentazione.

Durante la visita:

- Frantoio: Osservazione del ciclo di produzione, degustazione guidata, analisi sensoriale.



- Saline/Museo del Sale: Studio dell'ecosistema, raccolta dati sulle fasi di estrazione e confezionamento, osservazione della flora/fauna locale.
- Museo dell'Acciuga: Interviste agli artigiani, scoperta delle tecniche di conservazione e della storia familiare legata al mestiere
- Dopo la visita
- .
- Creazione di un ricettario di classe digitale o cartaceo, che includa i prodotti osservati.
- Realizzazione di semplici infografiche sui processi produttivi.

Metodologie:

- Didattica Esperienziale:

Apprendimento diretto sul campo.

- Cooperative Learning: Lavoro di gruppo per l'osservazione e la rielaborazione (favorisce il benessere e la collaborazione).
- Inquiry Based Learning: Metodo basato sull'indagine e sulla scoperta autonoma guidata.

Strumenti:

- Diario di bordo (cartaceo o digitale), tablet/smartphone per foto/video/interviste, schede di analisi sensoriale, materiali per la rielaborazione grafica e digitale.

Competenze Attese (Focus Risultati Scolastici/Benessere):

- Risultati Scolastici: Miglioramento delle competenze scientifiche e tecnologiche; uso efficace della lingua italiana per descrivere processi e procedure; sviluppo del pensiero critico nell'analisi della sostenibilità.
- Benessere a Scuola: Sviluppo della curiosità, motivazione intrinseca, capacità di lavorare in squadra e di valorizzare le proprie scoperte.

2. Ambito Storico-Artistico: Immersione nel Patrimonio Culturale Siti Specifici: Museo Archeologico Regionale Salinas (Palermo), Parco Archeologico di Segesta, Museo Archeologico Baglio Anselmi (Marsala).

Attività Proposte:



•Prima della visita:

Introduzione al contesto storico (Fenici, Greci, Romani in Sicilia). Focus su reperti specifici che saranno osservati (es. la Nave Punica al Baglio Anselmi, le Metope al Salinas).

•Durante la visita:

•Salinas/Baglio Anselmi: "Adotta un reperto" – ogni piccolo gruppo si concentra su un oggetto specifico, ne disegna i dettagli e ne ricerca la storia con l'aiuto delle guide e degli insegnanti.

•Segesta: Esplorazione del Parco, studio del Tempio e del Teatro, attività di orienteering storico sulla topografia antica.

•Dopo la visita:

Organizzazione di una "mostra virtuale" dei reperti "adottati", utilizzando presentazioni multimediali. Realizzazione di un role-playing (drammatizzazione) della vita nell'antica Segesta.

Metodologie:

•Gamification: Utilizzo di elementi ludici (caccia al tesoro, adotta un reperto) per aumentare il coinvolgimento e il benessere.

•Apprendimento situato: Imparare nel contesto reale dove la storia ha avuto luogo.

•Didattica Emozionale: Connessione emotiva con i luoghi e le storie narrate. Strumenti: •Mappe del sito, guide didattiche, materiali per il disegno e la pittura (pennarelli, album), tablet per la ricerca istantanea di informazioni, strumenti per creare presentazioni digitali (es. PowerPoint, Google Slides).

Competenze Attese (Focus Risultati Scolastici/Benessere):

•Risultati Scolastici: Miglioramento delle competenze storiche e artistiche, comprensione della dimensione temporale e spaziale, potenziamento delle abilità espressive e linguistiche.

•Benessere a Scuola: Incremento della motivazione allo studio della storia e dell'arte (spesso percepite come materie ostiche), sviluppo del lavoro di squadra e del rispetto reciproco durante le attività di gruppo



● "Corpo Sano, Mente Sana: Promozione della Salute e del Benessere"

Piano di ampliamento dell'offerta formativa, ambito delle attività motorie, sportive e di promozione della salute, rivolte agli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo



○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.



Risultati attesi

La programmazione risponde in modo mirato ed efficace a due priorità strategiche delineate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto, intercettando l'esigenza di agire concretamente sugli esiti: la Priorità 2.0 (Risultati di Sviluppo e Apprendimento nell'Infanzia) e la Priorità 2.5 (Esiti sul Benessere a Scuola). L'approccio pedagogico adottato si fonda sulla ferma convinzione che lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento scolastico siano indissolubilmente legati al benessere psicofisico e allo sviluppo armonico del corpo. Le attività proposte (Mini-basket, Rugbyrots, Racchette in classe, Ginnastica ritmica, Mindfulness, Yoga-English) non sono semplici passatempi, ma strumenti didattici che, attraverso metodologie ludiche e cooperative, mirano a: Potenziare le competenze motorie e trasversali: Il gioco di squadra e le discipline individuali sviluppano la coordinazione, il rispetto delle regole, la disciplina e la capacità di problem-solving, competenze che si riversano positivamente in ogni ambito curricolare. Garantire il Benessere: L'integrazione di pratiche come la mindfulness e lo yoga risponde all'esigenza, sempre più pressante, di fornire agli studenti strumenti per la gestione delle emozioni, dell'ansia e per migliorare i livelli di attenzione e concentrazione in classe. Attraverso questo piano di ampliamento, l'Istituto intende non solo migliorare gli indicatori di benessere rilevati dal RAV, ma anche porre solide basi per un apprendimento efficace e inclusivo, garantendo a tutti gli alunni pari opportunità di sviluppo e crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Teatro

Aula generica

ISTRUTTORI CON ATTREZZI SPECIFICO

Strutture sportive

Palestra



SALA DANZA -PSICOMOTRICITÀ

Approfondimento

Quadro di Sintesi PTOF Triennale:

"Corpo Sano, Mente Sana: Promozione della Salute e del Benessere

Sezione

Descrizione

Ambito PTOF Ampliamento Offerta Formativa: Attività Sportive e di Promozione della Salute

Destinatari Alunni Scuola dell'Infanzia (3-5 anni) e Scuola Primaria (6-11 anni)

Durata

Triennale

Priorità RAV di Riferimento (Area Esiti)

Le attività sono specificamente orientate al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari, come desunto dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) d'Istituto:

Priorità
desunte dal
RAV

Attività agganciate alla Priorità

2.0

Risultati di Sviluppo e
Apprendimento nella
Scuola dell'Infanzia

Le attività motorie e di mindfulness
favoriscono lo sviluppo equilibrato dell'identità,
dell'autonomia e delle competenze motorie e relazionali,



prerequisiti fondamentali per il successo formativo futuro.

2.5

Esiti su Benessere a Scuola

Tutte le attività promuovono un clima positivo, l'inclusione, la gestione dello stress, l'integrazione tra pari e l'adozione di stili di vita sani, migliorando la percezione di benessere psicofisico generale.

Elenco Dettagliato delle Attività Proposte

Le seguenti attività, distinte per fascia oraria e target d'età, costituiscono l'offerta formativa per il triennio:

Attività	Target Età	Orario	Descrizione Sintetica	Competenze Chiave Sviluppate
Mini-Basket	5 - 11 anni (Infanzia sez. Curricolare / 5 anni e Primaria)	Extra-curricolare	Avviamento al gioco di squadra, sviluppo delle capacità motorie di base (corsa, salto, lancio), rispetto delle regole e fair play.	Motorie, Sociali, Cittadinanza attiva
Rugbytots	3 - 7 anni (Infanzia e Classi I/II Primaria)	Extra - curricolare	Attività ludico-motoria propedeutica al rugby (senza contatto), focus su coordinazione, gestione dello spazio e collaborazione.	Motorie, Relazionali, Autocontrollo
Racchette in Classe	6 - 11 anni (Scuola Primaria)	Curricolare / Extra-curricolare	Avviamento agli sport di racchetta (tennis/padel). Sviluppo della coordinazione	Motorie fini, Concentrazione, Logica



			oculo-manuale, concentrazione e rapidità di reazione.	
Ginnastica Ritmica	6 - 11 anni (Scuola Primaria)	Extra-curricolare	Sviluppo dell'espressività corporea, del senso del ritmo, della flessibilità e della grazia nel movimento, anche con piccoli attrezzi.	Motorie, Espressive, Estetiche
Mindfulness	5 - 11 anni	Curricolare (in classe - aula di psicomotricità)	Percorsi guidati di consapevolezza corporea e respirazione per la gestione delle emozioni, il miglioramento dell'attenzione e la riduzione dell'ansia.	Emotive, Intrapersonali, Benessere
Yoga-English	3 - 11 anni	Curricolare / Extra-curricolare	Combinazione di posture Yoga con l'apprendimento ludico della lingua inglese. Sviluppo del bilinguismo e del benessere corporeo.	Motorie, Linguistiche (L2), Benessere

Metodologie: Didattica ludica, peer education (lavoro a coppie/gruppo), apprendimento cooperativo, approccio laboratoriale.

Impatto Atteso (Risultati a Medio Termine):

- Incremento della partecipazione alle attività motorie e riduzione della sedentarietà.

Miglioramento del clima di classe e riduzione dei fenomeni di bullismo o esclusione (Benessere a Scuola).



Potenziamento delle competenze trasversali (disciplina, rispetto delle regole, autostima) che si riflettono positivamente sugli apprendimenti cognitivi (Risultati Scolastici/Sviluppo Infanzia).

● LABORATORI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI -

"Laboratori Esperienziali: Spazi di Creatività e Apprendimento Flessibile". La didattica laboratoriale come innovativo superamento della lezione frontale è una formula vincente per rendere funzionale ed accattivante il consolidamento degli apprendimenti attraverso il "fare", "learning by doing"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

PRIORITA' SCELTA 2.0 Per rispondere efficacemente alle esigenze educative in



continua evoluzione, la scuola individua come priorità strategica la strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali nei bambini e nelle bambine.

Traguardo

TRAGUARDO a) Strutturazione di strumenti specifici per l'osservazione e il monitoraggio delle soft skills e delle competenze trasversali. b) Coinvolgimento attivo delle famiglie nella lettura e nell'analisi degli esiti di sviluppo

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.



Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

traguardi attesi sono direttamente collegati al miglioramento degli esiti (Area RAV Esiti) e sono monitorati tramite osservazione sistematica, prodotti finali e feedback degli studenti:
Miglioramento dei Risultati Scolastici: Atteso un consolidamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche) grazie all'approccio pratico e motivante (laboratori scientifici, scrittura creativa, potenziamento). Aumento del Benessere a Scuola: Attesa una riduzione della dispersione implicita, un miglioramento del clima di classe, una maggiore motivazione allo studio e un incremento dell'autostima degli alunni (laboratori teatrali, musicali, di riciclo creativo). Sviluppo delle Competenze Chiave Europee: Promozione della competenza digitale, della competenza sociale e civica, e della capacità di "imparare a imparare".

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fotografico
	Informatica



	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	SALA DANZA -PSICOMOTRICITÀ

Approfondimento

"Laboratori Esperienziali: Spazi di Creatività e Apprendimento Flessibile"

Sezione	Descrizione
Ambito PTOF	Ampliamento Offerta Formativa: Attività Laboratoriali Curricolari ed Extra-Curricolari
Destinatari	Alunni Scuola Infanzia e Primaria (eventuale adattamento per Secondaria I Grado)
Finalità Principale	Superamento della didattica trasmissiva per favorire lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'esperienza pratica e la flessibilità organizzativa.

Caratteristiche Metodologiche Fondanti

Le attività laboratoriali sono progettate secondo i seguenti principi didattici, che garantiscono amenità rispetto alla lezione frontale e fluidità dell'esecuzione:



- Learning by Doing: L'apprendimento basato sull'esperienza diretta e sulla manipolazione, dove l'errore è parte integrante del processo conoscitivo.
- Flessibilità dei Tempi e degli Spazi: Organizzazione modulare che supera la rigida scansione oraria e sfrutta ambienti di apprendimento diversi dall'aula tradizionale.
- Flipped Classroom (Didattica Capovolta): Preparazione teorica di base a casa o in momenti dedicati, per dedicare il tempo in laboratorio all'applicazione pratica, alla discussione e alla creazione.
- Creatività e Inclusione: Valorizzazione delle intelligenze multiple e degli stili di apprendimento individuali, promuovendo l'espressività personale.

Elenco e Descrizione dei Laboratori Proposti

Tipologia Laboratorio	Descrizione Sintetica Attività	Orario Previsto (E/C = Extra-Curricolare; C = Curricolare)
Esperienziale / Scientifico	Osservazione, sperimentazione pratica di fenomeni scientifici (scienze naturali, fisica elementare), coding e robotica educativa.	
Artistico - Musicale - Teatrale	Percorsi espressivi (pittura, scultura, recitazione, coro, strumenti) per sviluppare la sensibilità estetica e la comunicazione emotiva.	C / E/C
"Ri-Ci-Creare"	Laboratorio di sostenibilità ambientale, riciclo creativo e educazione civica. Dalla gestione dei rifiuti alla creazione di nuovi oggetti/opere.	C
Scrittura Creativa	Potenziamento linguistico attraverso tecniche narrative non convenzionali, storytelling e produzione di testi (poesie, racconti, copioni).	C / E/C
Potenziamento e/o Recupero Competenze di	Moduli specifici per consolidare o recuperare competenze logico-matematiche e linguistiche,	C (con fondi specifici)



Base

utilizzando approcci ludici e personalizzati.

● A drop of water makes the difference

"A drop of water makes a difference "-Proposta tratta dalla piattaforma SCIENTIX Authors: Ana Louro - Amélia Chaves - Andreia Santos Summary: This learning scenario aims to raise awareness among students about the water scarcity problem in the world. After watching videos (Google Classroom platforms) and/or reading articles about it, they will debate about what they had learned from those videos/articles. The teacher will ask students to identify problems related to the misuse of water by society and particularly in their school. They will also build a survey to implement at school. The data collected will be organized into graphics to be displayed at the school's lobby. Students will be asked to build a water filtration device. Finally, they will also build a musical instrument using water, after discovering the ideal proportion of water to produce different sounds. This LS can be implemented in an online environment like Google Classroom

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Priorità 2.1: Risultati Scolastici La priorità 2.1 si focalizza sul miglioramento dei risultati scolastici degli studenti, intesi sia come esiti delle prove interne sia come performance nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Tale priorità mira a garantire un innalzamento generalizzato dei livelli di apprendimento.

Traguardo



Raggiungere, entro il prossimo triennio, una percentuale di studenti con risultati sufficienti o superiori pari almeno al 90% in tutte le discipline curriculari. Inoltre, si punta a ridurre il numero di studenti con livelli di apprendimento critici e a favorire il raggiungimento di eccellenze, in particolare nelle competenze chiave di ita-mat-L2.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

AREA 2.5 BENESSERE PSICO FISICO A SCUOLA Priorita' Migliorare il benessere psico fisico degli alunni attraverso il potenziamento delle competenze socio affettive e la promozione di relazioni armoniose e collaborative tra pari, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Traguardo atteso (entro il 2028) Incremento significativo degli indicatori di benessere relazionale e della qualità delle interazioni tra pari, rilevato tramite osservazioni sistematiche, questionari e monitoraggi interni. Riduzione degli episodi conflittuali e aumento della partecipazione attiva alle attività cooperative e socio affettive.

Risultati attesi

- Understand and raise awareness about water scarcity and the misuse problem.
- Work towards possible ways of solving it within the school community.
- Demonstrate that the problem identified in this LS can be assessed in different subjects like math, music, and natural sciences.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fotografico

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: EDUCARE ALLE NUOVE
TECNOLOGIE
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IDENTITÀ DIGITALE

OBIETTIVO

Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

AZIONI

Azione #8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione #9 - Un profilo digitale per ogni studente Azione

#10 - Un profilo digitale per ogni docente

STRUMENTI

#12 REGISTRO ELETTRONICO (già in uso)

#2 CABLAGGIO INTERNO (in essere)



Approfondimento

Relativamente all'azione di promozione del PNSD nell'arco del triennio il nostro istituto si impegna ad ampliare l'Offerta Formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'Istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio dei Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO FIABA - PA1A250003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia...riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino. Significa, inoltre, ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - griglie valutative . □ L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Le verifiche pratiche consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. □ La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per ripercorrere i processi cognitive e cogliere i progressi; □ le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età (3, 4 e 5 anni) all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e al suo termine (verifica finale). □ Le griglie



valutative vengono compilate in base all'età degli alunni ed ai campi d'esperienza, in cui i livelli di competenza raggiunti sono indicati con: - "sì" - "no" - "in parte"

Allegato:

Griglie-osservazione-infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione,



che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di 13 Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Ministero dell'istruzione e del merito 9 appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.
- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure



adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Allegato:

VALUTAZIONE CAPACITA RELAZIONALI INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FIABA_ - PA1E04000L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Essa nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia...riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Valutare, in questo contesto, vuol dire conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino e stimare i livelli di sviluppo prossimale per identificare e progettare



processi e percorsi atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino. Significa, inoltre, ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - griglie valutative . L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Le verifiche pratiche consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie gli elaborati prodotti dai bambini per ripercorrere i processi cognitive e cogliere i progressi; le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età (3, 4 e 5 anni) all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza e al suo termine (verifica finale). Le griglie FIABA_ - PA1E04000L 128 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025 - 2028 valutative vengono compilate in base all'età degli alunni ed ai campi d'esperienza, in cui i livelli di competenza raggiunti sono indicati con: - "sì" - "no" - "in parte"

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica per la scuola dell'infanzia. La Legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura. In particolare, il campo di esperienza "Il sé e l'altro" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "Immagini, suoni, colori" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al



decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "I discorsi e le parole" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "La conoscenza del mondo" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, FIABA_ - PA1E04000L 129 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025 - 2028 che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di 13 Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione". Ministero dell'istruzione e del merito 9 appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo. Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.
- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).
- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.
- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.
- Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.
- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.
- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.
- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.
- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di



gestione del denaro. - Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure FIABA_ - PA1E04000L 130 L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti PTOF 2025 - 2028 adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento avviene a mezzo di un giudizio sintetico che fa riferimento allo



sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione nella scuola primaria in Italia adotta giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per discipline e comportamento. L'ammissione alla classe successiva è la regola, anche con livelli di apprendimento non pienamente acquisiti. La non ammissione è un'eccezione, deliberata all'unanimità in casi gravi e motivati. Ecco i punti chiave della valutazione 2025: Nuovi Giudizi: I livelli di apprendimento sono descritti tramite giudizi sintetici - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente - accompagnati da una descrizione delle competenze raggiunte. Ammissione in Primaria: Gli alunni sono solitamente ammessi alla classe successiva anche con giudizi "non sufficiente" in una o più discipline. Eccezioni: La non ammissione (bocciatura) è rara e richiede una motivazione specifica, deliberata all'unanimità dai docenti. Supporto all'apprendimento: In caso di livelli di apprendimento non consolidati, la scuola attiva specifiche strategie di miglioramento. Comportamento: La valutazione del comportamento influisce sul percorso formativo complessivo ed è espressa con i medesimi giudizi sintetici.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Non abbiamo la scuola secondaria

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FIABA_ - PA1E04000L



Criteri di valutazione comuni

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92.

Allegato:

VALU PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. 1. COSTITUZIONE La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la



conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ 8 È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente⁹.

In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro". 8 Vedi i 17 goals dell'Agenda 2030. 9 Si veda anche la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale Ministero dell'istruzione e del merito 5 Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente



riformulato¹⁰). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.2¹² – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento



all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo, Bruxelles, 2019, con cui l'Unione europea ha definito una serie di strategie per rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. 10 Legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente. 11 In coerenza con quanto previsto dal novellato art. 33 comma 7 Costituzione, recentemente introdotto dalla Legge Costituzionale 26 settembre 2023, n. 1, Modifica all'articolo 33 della Costituzione, in materia di attività sportiva, laddove si prevede che «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». 12 Il Quadro delle competenze digitali per i cittadini – DigComp 2.2, dicembre 2022, <https://www.erasmusplus.it/news/adulti/ilquadro-delle-competenze-digitali-per-i-cittadini-ora-disponibile-in-italiano-digcomp-2-2/> [Pubblicazione originale in inglese Vuorikari, R., Kluzer, S. and Punie, Y., DigComp 2.2: The Digital Competence Framework for Citizens, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022]. Ministero dell'istruzione e del merito 6 individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

Allegato:

ED.CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene a mezzo di un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato:

elenco progetti ed. civica.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione nella scuola primaria in Italia adotta giudizi sintetici (ottimo, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) per discipline e comportamento. L'ammissione alla classe successiva è la regola, anche con livelli di apprendimento non pienamente acquisiti. La non ammissione è un'eccezione, deliberata all'unanimità in casi gravi e motivati. Ecco i punti chiave della valutazione 2025: Nuovi Giudizi: I livelli di apprendimento sono descritti tramite giudizi sintetici - Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non Sufficiente - accompagnati da una descrizione delle competenze raggiunte. Ammissione in Primaria: Gli alunni sono solitamente ammessi alla classe successiva anche con giudizi "non sufficiente" in una o più discipline. Eccezioni: La non ammissione (bocciatura) è rara e richiede una motivazione specifica, deliberata all'unanimità dai docenti. Supporto all'apprendimento: In caso di livelli di apprendimento non consolidati, la scuola attiva specifiche strategie di miglioramento. Comportamento: La valutazione del comportamento influisce sul percorso formativo complessivo ed è espressa con i medesimi giudizi sintetici.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Presenza di un clima relazionale accogliente e familiare, tipico del contesto paritario. Attenzione educativa personalizzata grazie ai gruppi classe contenuti. Buona collaborazione scuola-famiglia, con comunicazione costante e partecipata. Presenza di pratiche consolidate di osservazione dei bisogni individuali. Attivazione di percorsi di potenziamento e recupero calibrati sulle esigenze degli alunni. Inclusione degli alunni con BES e disabilità supportata da docenti sensibili e disponibili. Continuità educativa tra infanzia e primaria, con progettazioni condivise. Ambiente scolastico stabile, sicuro e prevedibile, favorevole ai bambini più fragili. Attenzione allo sviluppo emotivo e relazionale, con attività mirate.

Punti di debolezza:

Necessità di rafforzare la formazione su DSA, BES e didattica inclusiva innovativa. Documentazione dei percorsi inclusivi non sempre sistematica e condivisa. Limitata presenza di figure specialistiche interne (psicologo, pedagogo, mediatori). Progetti di inclusione da organizzare secondo un sistema più strutturato. Necessità di ampliare le strategie di differenziazione didattica nelle discipline. Ridotta esperienza dei docenti nella gestione di contesti multiculturali complessi. Poche occasioni strutturate di educazione interculturale e cittadinanza globale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. (Piano Educativo Personalizzato) è un percorso collaborativo e normato, finalizzato a sviluppare il potenziale dell'alunno con disabilità attraverso un progetto personalizzato e inclusivo. La sua redazione coinvolge diversi attori e si articola in fasi specifiche, come definito principalmente dal Decreto Legislativo 66/2017 e successive modifiche, tra cui il Decreto Interministeriale 182/2020. Fasi del Processo Il processo di elaborazione del PEI segue generalmente queste fasi:

1. Prima Analisi e Raccolta Documentazione: La scuola riceve la certificazione di disabilità (Legge 104/92) e il Profilo di Funzionamento (PDF), un documento che descrive le caratteristiche funzionali dell'alunno nell'interazione con l'ambiente e serve come base per la progettazione.
2. Osservazione e Definizione degli Obiettivi: Il GLO effettua osservazioni sistematiche sull'alunno nelle diverse dimensioni (relazione, socializzazione, comunicazione, autonomia) per identificare i bisogni educativi e gli specifici punti di forza e debolezza.
3. Stesura e Applicazione del PEI: Il GLO definisce gli obiettivi educativi e didattici a lungo, medio e breve termine, le metodologie, gli strumenti, le strategie e le risorse necessarie (incluse le ore di sostegno e assistenza). Il documento include anche la descrizione delle attività extracurricolari, sportive o di orientamento.
4. Monitoraggio e Verifica: Il PEI non è un documento statico, ma dinamico. È soggetto a verifiche periodiche durante l'anno scolastico (generalmente un incontro a metà anno e uno alla fine) per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni.

Tempistiche Principali Entro i primi due mesi di scuola: Il PEI provvisorio viene discusso e approvato in via definitiva dal GLO per l'anno scolastico in corso. Verifiche intermedie: Vengono programmati incontri di monitoraggio nel corso dell'anno. Giugno (entro la conclusione dell'anno scolastico): Viene effettuata la verifica finale per valutare i risultati e predisporre le basi per il PEI dell'anno successivo.

FIGURE COINVOLTE I PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da: Dirigente scolastico o suo delegato. Docenti curricolari e di sostegno del consiglio di classe/interclasse. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Operatori dell'ASL (medici,



neuropsichiatri, psicologi, terapisti) che hanno in carico l'alunno. Personale ATA (ove necessario per l'assistenza di base). Eventuali figure professionali esterne (es. educatori) che supportano l'alunno, in collaborazione con la scuola e la famiglia. Tutti i membri del GLO partecipano alla discussione e firmano il documento finale, che deve essere approvato, anche se non all'unanimità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

FIGURE COINVOLTE I PEI viene redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da: Dirigente scolastico o suo delegato. Docenti curricolari e di sostegno del consiglio di classe/interclasse. Genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale. Operatori dell'ASL (medici, neuropsichiatri, psicologi, terapisti) che hanno in carico l'alunno. Personale ATA (ove necessario per l'assistenza di base). Eventuali figure professionali esterne (es. educatori) che supportano l'alunno, in collaborazione con la scuola e la famiglia. Tutti i membri del GLO partecipano alla discussione e firmano il documento finale, che deve essere approvato, anche se non all'unanimità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'inclusione della famiglia nel processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un elemento cardine della normativa italiana sull'inclusione scolastica ed è formalmente garantita a diversi livelli:

1. La Famiglia come Membro del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) La partecipazione della famiglia non è solo auspicabile, ma obbligatoria. I genitori (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) sono componenti a pieno titolo del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO). Questo status garantisce loro il diritto di:
Partecipare attivamente: Hanno diritto di voce e di voto in tutte le decisioni riguardanti il percorso educativo del proprio figlio. Condividere informazioni: Apportano la loro conoscenza approfondita del bambino, del suo contesto familiare, delle sue abitudini, dei suoi punti di forza e delle sue difficoltà al di fuori dell'ambiente scolastico, informazioni cruciali per una valutazione olistica. Co-progettare gli obiettivi: Collaborano con docenti e specialisti dell'ASL nella definizione degli obiettivi a lungo e breve termine, delle strategie didattiche e delle risorse necessarie.
2. Diritto all'Informazione e all'Ascolto La scuola ha il dovere di assicurare la massima



trasparenza: Accesso alla documentazione: I genitori hanno diritto di accedere a tutta la documentazione rilevante, inclusi il Profilo di Funzionamento e le bozze del PEI. Ascolto attivo: Le loro osservazioni, preoccupazioni e aspettative devono essere ascoltate, considerate e, se possibile, integrate nel piano. Il PEI è un patto di corresponsabilità, non un'imposizione calata dall'alto. 3. Approvazione e Firma del Documento Il culmine del coinvolgimento è l'approvazione formale del documento. Il PEI viene firmato congiuntamente da tutti i membri del GLO, inclusi i genitori. La firma rappresenta un patto di corresponsabilità tra la famiglia, la scuola e i servizi socio-sanitari. La normativa prevede che il PEI sia approvato anche in assenza di unanimità, ma la prassi virtuosa richiede un percorso di mediazione e confronto costante per raggiungere la massima condivisione possibile. 4. Monitoraggio e Revisione Periodica Il ruolo della famiglia prosegue anche dopo la stesura iniziale. Partecipano agli incontri di verifica intermedia (monitoraggio) e alla verifica finale annuale per: Valutare se gli obiettivi stabiliti sono stati raggiunti. Segnalare eventuali cambiamenti nel comportamento o nelle esigenze del figlio. Proporre aggiustamenti o modifiche al piano in corso d'opera. In sintesi, la famiglia non è un semplice "fruitore" di un servizio, ma un partner attivo ed essenziale nella costruzione del progetto di vita dell'alunno con disabilità, come delineato dalle Linee Guida per la redazione dei PEI fornite dal Ministero dell'Istruzione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Principi Fondamentali della Valutazione nel Nuovo PEI La valutazione non si basa più solo sul rendimento finale, ma sull'intero percorso di apprendimento, tenendo conto delle specificità



individuali: 1. Coerenza con il PEI: La valutazione è intrinsecamente legata agli obiettivi educativi e didattici definiti nel PEI. Gli strumenti e le strategie valutative devono essere coerenti con il percorso personalizzato dell'alunno. 2. Prospettiva Biopsicosociale: Si considera il funzionamento dell'alunno nel suo complesso, valorizzando i punti di forza e le risorse, oltre alle difficoltà, in un'ottica di inclusione e non di semplice misurazione delle carenze. 3. Valutazione Formativa: La valutazione ha una funzione principalmente formativa, volta a comprendere i progressi, i punti di forza e di debolezza, per guidare le decisioni didattiche future e il miglioramento continuo. Programmazione della classe (obiettivi minimi): L'alunno segue la programmazione della classe, ma con possibili adattamenti, semplificazioni o misure dispensative e compensative, purché gli obiettivi specifici siano riconducibili ai programmi ministeriali. In questo caso, la valutazione è espressa con le stesse modalità di tutta la classe e l'alunno consegue il diploma con valore legale. Programmazione differenziata: Gli obiettivi didattici sono significativamente diversi da quelli previsti dai programmi ministeriali e non sono ad essi riconducibili. La valutazione si riferisce unicamente al PEI differenziato. Alla fine del percorso, l'alunno non ottiene il diploma, ma un attestato di credito formativo che certifica le competenze acquisite. La scelta tra queste due opzioni è cruciale, viene discussa e approvata all'interno del GLO con la partecipazione della famiglia, e deve essere esplicitata chiaramente nel PEI. Elementi di Valutazione nel Modello PEI Il modello nazionale di PEI include sezioni specifiche dedicate alla valutazione: Verifica Intermedia e Finale: Il GLO si riunisce periodicamente (almeno due volte l'anno oltre alla stesura iniziale) per monitorare e verificare i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi stabiliti e l'efficacia delle misure di supporto adottate, apportando eventuali modifiche. Certificazione delle Competenze: Per la certificazione delle competenze, il PEI prevede note esplicative che rapportano il significato degli enunciati generici del documento di certificazione agli obiettivi specifici e personalizzati del piano. Adozione di Strumenti Adeguali: Vengono specificati gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione personalizzati, che devono essere trasparenti e condivisi con la famiglia.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Piani di Miglioramento per l'Inclusione

Sviluppo di Percorsi Interculturali Sistematici

- Obiettivo: Compensare la scarsa multiculturalità naturale del contesto scolastico attraverso attività strutturate (p. 1).
- Azioni Previste:
 - Implementazione di laboratori di cittadinanza globale ed educazione interculturale, che diventino parte integrante del curriculum.
 - Adozione di materiali didattici che riflettano in modo più completo la pluralità culturale (p. 1).
 - Iniziative per promuovere la diversità come fonte di apprendimento e curiosità, superando i pregiudizi.

Formazione Specifica e Innovativa dei Docenti



- Obiettivo: Colmare le lacune formative su tematiche specifiche per supportare tutti gli alunni (p. 1).
- Azioni Previste:
 - Potenziamento dei percorsi di formazione su Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e didattica inclusiva innovativa, con l'obiettivo di rendere la partecipazione più omogenea tra i docenti (p. 5).
 - Formazione all'uso di strategie e approcci didattici per l'inclusione, come l'apprendimento cooperativo e la didattica laboratoriale, per favorire il successo formativo.

Sistematizzazione delle Pratiche e delle Risorse

- Obiettivo: Formalizzare le procedure e integrare le risorse per garantire un approccio strutturato all'inclusione (pp. 1, 6).
- Azioni Previste:
 - Migliorare la documentazione e la condivisione sistematica dei percorsi inclusivi tra i vari ordini di scuola (p. 1).
 - Ampliare il coinvolgimento di figure esterne specialistiche in modo più continuativo per supportare il personale interno (p. 6).
 - Utilizzare l'analisi dei dati, come i risultati delle prove INVALSI, per ricalibrare i percorsi didattici e supportare il successo formativo di tutti.

Queste azioni mirano a elevare ulteriormente il livello di inclusione della scuola, passando da un livello "avanzato" a uno "eccellente" (7/7)



Aspetti generali

Aspetti Generali dell'Organizzazione

L'istituto, pur essendo di dimensioni contenute, si caratterizza per una struttura organizzativa snella e funzionale, volta a valorizzare le risorse umane e strumentali disponibili. L'organizzazione si basa sui seguenti principi:

- **Flessibilità:** compiti e attribuzioni sono fluidi per adattarsi rapidamente ai bisogni emergenti e garantire la continuità didattica.
- **Precisione e Puntualità:** nonostante la flessibilità, ogni ruolo e responsabilità sono definiti con chiarezza per evitare sovrapposizioni e inefficienze.
- **Efficacia ed Efficienza:** il coordinamento è l'elemento chiave che assicura che tutte le azioni convergano verso gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto.
- **Centralità dello Studente:** tutte le scelte organizzative sono finalizzate a creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, ponendo l'alunno al centro dell'attenzione.

Suddivisione per Ordine di Scuola

L'istituto comprende due ordini di scuola, distinti ma fortemente interconnessi attraverso un curriculum verticale:

1. Scuola dell'Infanzia (n. 3 sezioni)

- **Organizzazione Spazi e Tempi:** gli spazi e i materiali sono organizzati per favorire l'autonomia dei bambini, permettendo loro di esplorare e imparare attraverso il gioco e attività ludico-didattiche.
- **Compiti e Funzioni Docenti:**
 - Accoglienza e integrazione dei bambini.
 - Soddisfazione dei bisogni primari, garantendo igiene e incolumità.
 - Predisposizione di materiali ludici e didattici.
 - Coordinamento efficace per garantire una programmazione condivisa tra le sezioni.

2. Scuola Primaria (n. 5 classi, unico corso)



- Organizzazione Spazi e Tempi: la struttura a corso unico favorisce una forte collaborazione tra i docenti delle diverse classi parallele, permettendo una programmazione per cicli e un monitoraggio costante dei percorsi formativi.
- Compiti e Funzioni Docenti:
 - Progettazione didattica per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali.
 - Realizzazione di percorsi educativi mirati, inclusi laboratori e attività specifiche (es. coding, lingue).
 - Valutazione degli apprendimenti e monitoraggio continuo dell'andamento educativo.
 - Gestione delle relazioni con le famiglie e il territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	collaborare con il Dirigente Scolastico per lo svolgimento delle funzioni organizzative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione per il buon funzionamento dell'Istituto scolastico. Svolge altresì compiti specifici attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, anche in caso di assenza del DS. -Compiti del primo collaboratore: • sostituzione del D.S. in caso di assenza o di impedimento, in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; • relazione con il personale scolastico; • verifica e controllo della diffusione di avvisi e comunicati della dirigenza • controllo, in raccordo con il secondo collaboratore, del rispetto del Regolamento di Istituto e di	2
Team digitale	Rinnovare ed adeguare gli strumenti didattici nell'ottica di metodologie didattiche innovative che si pongono in posizione alternativa alla classica lezione frontale.(didattica STEM - MULTILINGUISTICA - laboratoriale di vario genere	2
Docente specialista di	Nell'ottica di potenziare il benessere psicofisico	1



educazione motoria

degli alunni e di promuovere stili di vita sani, l'istituto si avvale della figura del docente specialista di educazione fisica nelle classi 4^a e 5^a della scuola primaria. Compiti e Funzioni Specifiche: Progettazione Curricolare: Il docente specialista progetta e attua percorsi didattici specifici per l'educazione fisica, in linea con le Indicazioni Nazionali, garantendo l'acquisizione di competenze motorie e lo sviluppo della cultura del movimento. Competenze Metodologiche: Utilizza metodologie didattiche attive e coinvolgenti, adatte alle diverse fasce d'età, promuovendo il gioco di squadra, l'inclusione e il rispetto delle regole (fair play). Coordinamento e Continuità: Collabora strettamente con i docenti titolari delle classi per integrare l'attività motoria con altre discipline. Valutazione: Si occupa della valutazione degli apprendimenti motori e del comportamento degli alunni nell'ambito della disciplina. Aspetti Organizzativi: Fluidità dei Ruoli: La presenza dello specialista comporta una implementazione del monte ore da 27 a 29 ore settimanali nelle classi interessate e una maggiore specificità nell'insegnamento, senza irrigidire l'organizzazione, ma anzi, arricchendola con competenze mirate. Utilizzo Spazi: Gestione ottimale degli spazi dedicati (palestra, area esterna) per assicurare lo svolgimento regolare delle lezioni in sicurezza.

Docente tutor

Compiti e Funzioni Docenti: Progettazione didattica per competenze, in linea con le Indicazioni Nazionali. Realizzazione di percorsi educativi mirati, inclusi laboratori e attività specifiche (es. coding, lingue). Valutazione degli

9



apprendimenti e monitoraggio continuo dell'andamento educativo. Gestione delle relazioni con le famiglie e il territorio.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE A.T.A. Il personale ATA viene diviso in 3 gruppi in base alle mansioni: 1. Area A: Collaboratori Scolastici (Ausiliari) Sono comunemente noti come "bidelli". I loro compiti sono principalmente operativi: -Pulizia e igiene: Mantenimento della pulizia e dell'igiene dei locali scolastici (aule, bagni, corridoi, laboratori). -Vigilanza: Sorveglianza degli studenti durante l'ingresso, l'uscita, la ricreazione e gli spostamenti interni. - Assistenza: Supporto agli- alunni con disabilità e, nelle scuole dell'infanzia, assistenza durante i pasti e le attività igieniche. Servizi Generali: Apertura e chiusura della scuola, gestione del centralino, piccole manutenzioni. 2. Area B: Assistenti Amministrativi Lavorano negli uffici di segreteria e si occupano della gestione burocratica e amministrativa della scuola: Gestione alunni: Iscrizioni, pagelle, certificazioni, gestione delle assenze. Gestione personale: Contratti, stipendi, assenze e pratiche dei docenti e del personale ATA. Contabilità: Supporto alla gestione finanziaria e contabile dell'istituto. Interfaccia con l'utenza: Accoglienza e gestione delle richieste di genitori, docenti e fornitori. 3. Area C e D: Assistenti Tecnici e Cuochi (nelle scuole dove previsto) Assistenti Tecnici (solo nelle scuole secondarie): Si occupano della gestione e manutenzione dei laboratori (es. informatica, chimica, fisica). Cuochi e Aiuto Cuochi (nelle scuole con servizio mensa interno): Preparazione e somministrazione dei pasti, gestione delle cucine e normative igieniche (HACCP). In sintesi, i collaboratori ATA sono tutte quelle figure professionali che assicurano il supporto logistico,



amministrativo e operativo necessario affinché la scuola possa funzionare efficacemente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [SPAGGIARI - CLASSEVIVA](#)

Pagelle on line [SPAGGIARI - CLASSEVIVA](#)

Monitoraggio assenze con messagistica [SPAGGIARI - CLASSEVIVA](#)

News letter [SITO WEB - REGISTRO ELETTRONICO - POSTA ELETTRONICA - WHATSAPP](#)

Modulistica da sito scolastico [SITO SCOLASTICO ISTITUZIONALE](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **STAT CONSULTING ENTE FORMATORE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: La scuola ottempera agli obblighi in materia di formazione obbligatoria avvalendosi dei servizi erogati dall'Ente formatore

Approfondimento:

AGGIORNAMENTO lavoratori PREVISTO PER IL BIENNIO 26 -28

attestato n. 2022/HACCP/FAD/1R/3968

aggiornamento RSPP - responsabile servizio protezione protezione

aggiornamento primo soccorso



gestione del magazzino tramite ERP

aggiornamento RSPP - responsabile servizio protezione e protezione

Denominazione della rete: FUTURA PER L'ITALIA PIATTAFORMA - RAFFAELLO FORMAZIONE -LA SPIGA - EIPASS INFORMATIC PASSPORT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Enti del terzo settore
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

La scuola aderisce alle attività sia formative che didattiche erogate dall'ENTE DI FORMAZIONE



Approfondimento:

ELENCO DEI CORSI DA ESPLETARE E/O DA COMPLETARE

MO, Didattica 4.0 : strumenti e buone pratiche
Alla scoperta di ... Nuove parole
L'importanza del linguaggio visivo attraverso strategie di CAA.
Emozioni Matematiche
Speciale Valutazione alla Scuola primaria
creatività per tutti : raccontarsi con la scrittura
valutare per crescere: cosa cambia cosa resta
Alla scoperta di ... che meraviglia
il metodo Montessori
A scuola con l'intelligenza artificiale
MOOC un curriculum digitale per le STEM
multilinguismo e CLIL in digitale MOOC
strumenti per l'inclusione nella didattica della scuola che cambia
Eipass standard - digital competence framework for citizens
Carta , matita, acquarello : i protagonisti di un albo illustrato prendono forma
Educazione ambientale con supergrren
Alla scoperta di verdeprato
Eviva il carnevale

Che gioia il natale

Parola d'ordine : gentilezza
Il teatro come forma di ascolto
Perché, come, quando, e se
Educare l'aggressività: la gestione tonico-emozionale
Bullismo e cyberbullismo : fenomeni di questa società



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: MO, Didattica 4.0 : strumenti e buone pratiche

L'obiettivo principale è fornire competenze operative per integrare le tecnologie digitali nei nuovi curricula, in linea con il quadro europeo DigComp 2.2. Focus: Interdisciplinarietà, coinvolgimento attivo degli studenti e personalizzazione dell'apprendimento. Contenuti: Esplorazione di strumenti per la creazione di contenuti digitali, gestione di aule innovative e applicazioni pratiche in classe. Target: Docenti di ogni ordine e grado che desiderano trasformare la didattica frontale in un'esperienza collaborativa e multimediale.

Tematica dell'attività di formazione	Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: L'importanza del linguaggio visivo attraverso strategie di CAA.

Il webinar si focalizza sull'uso del canale visivo come strumento primario per l'inclusione scolastica, fornendo strategie pratiche per supportare alunni con Bisogni Comunicativi Complessi (BCC) e non solo. Tematiche principali: Fondamenti del linguaggio visivo nella didattica. Uso di albi illustrati e silent book per stimolare la narrazione. Strategie operative di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) applicabili in aula. Laboratorio pratico per l'elaborazione di attività inclusive utilizzando strumenti digitali come Canva. Dettagli tecnici: Il corso ha una durata di circa 1,5 ore.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni...in pratica: Un ciclo dedicato alla lettura come strumento di inclusione (CAA e storytelling) e alle competenze digitali.

Il ciclo "Nuove Indicazioni... in pratica" di Raffaello Formazione è un percorso operativo nato per tradurre le recenti direttive ministeriali in attività concrete per la Scuola Primaria. Descrizione del Corso Il percorso si snoda attraverso tre pilastri fondamentali, pensati per una classe eterogenea e tecnologicamente avanzata: La Lettura come Inclusione (CAA): Fornisce strumenti per trasformare il libro in un oggetto accessibile a tutti. Si concentra sull'uso della Comunicazione Aumentativa



Alternativa per supportare alunni con BES, disabilità comunicative o di recente immigrazione (NAI). Insegna a creare "libri su misura" e adattamenti grafici che facilitano la comprensione del testo. Storytelling e Metodologie Attive: Esplora l'arte del narrare non solo come ascolto passivo, ma come costruzione attiva della conoscenza. Propone tecniche per stimolare l'intelligenza emotiva e la partecipazione attraverso il racconto creativo. Competenze Digitali e Scuola 4.0: Integra l'uso critico dei dispositivi (LIM, tablet, software didattici) nelle ore di lingua e discipline umanistiche. Mira a sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale senza perdere di vista l'obiettivo pedagogico. Obiettivi Formativi Adattabilità: Fornire materiali pronti all'uso per i docenti. Inclusività: Utilizzare il linguaggio visivo e i simboli per abbattere le barriere linguistiche. Innovazione: Allineare la pratica d'aula ai quadri europei (DigComp 2.2).

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Multilinguismo e CLIL in digitale MOOC

Il percorso "CLIL e Multilinguismo" nell'ambito del portale Scuola Futura (legato ai fondi PNRR) mira a potenziare le competenze linguistiche e metodologiche dei docenti per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. Descrizione del Corso (Scuola Futura) Questi percorsi sono progettati per rispondere alle sfide della Scuola 4.0 e alle nuove linee guida sull'internazionalizzazione. Obiettivo: Fornire strategie didattiche per integrare lingua e contenuti (Content and Language Integrated Learning) in modo efficace e inclusivo. Contenuti Formativi: Sviluppo di unità di apprendimento (UDA) in lingua straniera. Uso di strumenti digitali per il



multilinguismo (traduttori intelligenti, piattaforme collaborative). Tecniche di scaffolding per supportare la comprensione linguistica durante le lezioni di scienze, storia o geografia. Piattaforma: portale Scuola Futura - PNRR.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Il metodo Montessori

Descrizione del Corso Il programma è strutturato per trasmettere l'approccio scientifico di Maria Montessori, focalizzandosi sul rispetto della libertà del bambino e sull'importanza dell'ambiente. Contenuti Chiave: L'Ambiente Maestro: Come allestire spazi che favoriscano l'autonomia (ordine, bellezza, accessibilità). Il Materiale di Sviluppo: Utilizzo dei materiali strutturati per l'educazione sensoriale e cognitiva. Il ruolo dell'adulto: La figura dell'educatore come "angelo custode" e osservatore umile, non come protagonista della lezione. L'Autoeducazione: Strategie per permettere al bambino di correggersi da solo e sviluppare l'autodisciplina. Target: Docenti della scuola dell'infanzia e primaria, educatori di asilo nido, psicologi e genitori interessati a un approccio educativo alternativo. Accreditamento: IGEA è un ente accreditato dal Ministero della Salute per la formazione ECM e spesso i suoi corsi sono riconosciuti per la formazione continua professionale.



Tematica dell'attività di formazione Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Modalità di lavoro

- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MOOC un curriculum digitale per le STEM

Il MOOC "Un curriculum digitale per le STEM" è un percorso formativo asincrono disponibile sulla piattaforma Scuola Futura (PNRR), progettato per supportare i docenti nella creazione di percorsi didattici che integrino scienza, tecnologia, ingegneria e matematica con le nuove tecnologie. Descrizione del Corso Il corso mira a superare la frammentazione delle singole discipline per favorire un approccio transdisciplinare e laboratoriale, in linea con le sfide del Piano Scuola 4.0. Obiettivi: Fornire metodologie per progettare un curriculum verticale STEM che sviluppi il pensiero critico, il problem solving e la creatività digitale. Contenuti principali: Metodologie attive: Inquiry-Based Science Education (IBSE), Tinkering e Gamification applicate alle scienze. Strumenti digitali: Utilizzo di simulatori, software di modellazione 3D e piattaforme di coding (come Scratch o Blockly). Robotica Educativa: Integrazione della robotica per facilitare l'apprendimento di concetti astratti. Valutazione: Strategie per valutare le competenze STEM e digitali secondo i quadri europei (DigComp 2.2).



Modalità: Essendo un MOOC (Massive Open Online Course), è fruibile in autoapprendimento, con video-lezioni, dispense scaricabili e test intermedi di autovalutazione. Il corso è fondamentale per l'attuazione delle Linee guida per le discipline STEM (D.M. 184/2023), che richiedono di incentivare l'apprendimento delle materie scientifiche fin dalla scuola primaria, eliminando il divario di genere e potenziando le competenze digitali degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione

Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PAROLA D'ORDINE: GENTILEZZA

Il corso "Parola d'ordine: gentilezza" è una proposta formativa di Raffaello Formazione pensata per fornire ai docenti strumenti operativi per migliorare il clima di classe e gestire le relazioni attraverso l'educazione emotiva. Descrizione del Corso L'incontro si focalizza sull'idea che la gentilezza non sia solo un insieme di "buone maniere", ma una vera e propria strategia didattica per affrontare le problematiche relazionali e favorire l'inclusione. Focus Operativo: Il corso mostra come utilizzare la piattaforma RAF Lab per creare percorsi didattici personalizzati che integrino il tema della gentilezza nel programma quotidiano. Gestione della Classe: Vengono proposti itinerari mirati per trasformare il gruppo classe in un ambiente accogliente, dove l'ascolto e l'empatia diventano gli strumenti



Per l'Area 2.0

- Potenziare attività esplorative, ludiche e laboratoriali.
- Rafforzare routine educative che sostengono autonomia e relazione.
- Promuovere progetti ponte infanzia-primaria.
- Sviluppare ambienti accoglienti e multisensoriali.

Per l'Area 2.1

- Consolidare la progettazione per competenze.
- Implementare prove comuni e strumenti di monitoraggio.
- Attivare percorsi personalizzati per fragilità e eccellenze.
- Promuovere metodologie attive e inclusive.

Per l'Area 2.5



- Realizzare percorsi di educazione emotiva e cittadinanza.
- Favorire attività cooperative e partecipative.
- Rafforzare il dialogo scuola-famiglia-territorio.
- Promuovere ambienti sereni, sicuri e orientati al benessere.

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente punta alla realizzazione degli obiettivi previsti dal P d M(Piano di Miglioramento) ha consentito di definire il piano delle attività di formazione previste per l'a. s. 2026 / 2027.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte STAT CONSULTING

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

STAT CONSULTING

Titolo attività di formazione: RILEVAZIONE DEI RISCHI D.LGS . 81/08

Tematica dell'attività di formazione Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale tecnico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte STAT CONSULTING

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

STAT CONSULTING

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE ATA : ELENCO CORSI IN PROGRAMMA

Tematica dell'attività di formazione Accoglienza, vigilanza e comunicazione

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Laboratori
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Proposte correlate al PdM per il personale ATA: Sinergie di Scuola: webinar e corsi specifici per la gestione della sicurezza e la redazione di verbali per il personale ATA Scuola Futura (PNRR): moduli dedicati alla transizione digitale e alla sicurezza dei dati per il personale amministrativo . ANQUAP: formazione specialistica per i DSGA e il personale amministrativo su sicurezza e gestione dei rischi legali . Corsi di Formazione Enti Accreditati: Molte scuole si affidano a piattaforme esterne per



l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza specifica (es. formazione 6-12 ore ogni 5 anni). Privacy e GDPR: La gestione sicura dei dati sensibili degli studenti (fondamentale per gli uffici). Primo Soccorso e Antincendio: Corsi abilitanti con prove pratiche in presenza Area PTOF Titolo Corso Ente/Riferimento 2.0 / 2.5 Sicurezza e gestione spazi inclusivi Sinergie di Scuola 2.1 Gestione flussi digitali e privacy Scuola Futura (Personale ATA) 2.5 Soft Skills: Comunicazione e Gentilezza Raffaello Formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Proposte correlate al PdM per il personale ATA: Sinergie di Scuola: webinar e corsi specifici per la gestione della sicurezza e la redazione di verbali per il personale ATA Scuola Futura (PNRR): moduli dedicati alla transizione digitale e alla sicurezza dei dati per il personale amministrativo . ANQUAP: formazione specialistica per i DSGA e il personale amministrativo su sicurezza e gestione dei rischi legali . Corsi di Formazione Enti Accreditati: Molte scuole si affidano a piattaforme esterne per l'aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza specifica (es. formazione 6-12 ore ogni 5 anni). Privacy e GDPR: La gestione sicura dei dati sensibili degli studenti (fondamentale per gli uffici). Primo Soccorso e Antincendio: Corsi abilitanti con prove pratiche in presenza Area PTOF Titolo Corso Ente/Riferimento 2.0 / 2.5 Sicurezza e gestione spazi inclusivi Sinergie di Scuola 2.1 Gestione flussi digitali e privacy Scuola Futura (Personale ATA) 2.5 Soft Skills: Comunicazione e Gentilezza Raffaello Formazione

Approfondimento

Per garantire coerenza tra il Piano di Miglioramento (PdM) e l'operato del personale ATA, la formazione non deve essere solo tecnica, ma deve supportare attivamente le scelte strategiche didattiche e relazionali.



Ecco l'analisi dei bisogni formativi ATA declinata per le tue aree strategiche:

1. Area 2.0: Supporto ad Ambienti Multisensoriali e Autonomia

- Target: Collaboratori Scolastici.
- Bisogno Formativo: Gestione e cura degli spazi laboratoriali e multisensoriali. Formazione sulla sicurezza e l'igiene specifica per i materiali didattici non strutturati (metodo Montessori/STEM).
- Azione Pratica: Corso sulla "Manutenzione e allestimento degli ambienti di apprendimento innovativi" per supportare l'autonomia dei piccoli e la continuità infanzia-primaria.

2. Area 2.1: Supporto alla Personalizzazione e Inclusione

- Target: Assistenti Amministrativi e Tecnici.
- Bisogno Formativo: Gestione informatica delle piattaforme per il monitoraggio delle competenze e dei fascicoli digitali per alunni con fragilità (DVA/DSA).
- Azione Pratica: Corso sull'uso avanzato del Registro Elettronico e della Piattaforma Unica per la gestione dei percorsi personalizzati e la rendicontazione dei progetti PNRR.

3. Area 2.5: Benessere, Cittadinanza e Relazione Scuola-Famiglia

- Target: Intero personale ATA (Front-office).



- **Bisogno Formativo:** Comunicazione empatica e gestione del conflitto. Il personale ATA è il primo punto di contatto nel "dialogo scuola-famiglia-territorio".
- **Azione Pratica:** Corso su "La gentilezza come strategia di accoglienza e sorveglianza attiva" (coerente con il corso Raffaello Parola d'ordine: Gentilezza).
- **Sicurezza:** Formazione specifica sulla "Rilevazione dei rischi psicosociali e fisici" per garantire ambienti sereni e sicuri.

Sintesi della Strategia Formativa ATA

Area PTOF	Titolo Corso Consigliato	Ente/Riferimento
2.0 / 2.5	Sicurezza e gestione spazi inclusivi	Sinergie di Scuola
2.1	Gestione flussi digitali e privacy	Scuola Futura (Personale ATA)
2.5	Soft Skills: Comunicazione e Gentilezza	Raffaello Formazione